

SICILIA IN ROSA

Anno III - N. 13 - Febbraio/Marzo 2013 - € 2,50 - Domenica 10 febbraio a Catania e provincia e lunedì 11 nelle altre province in abbinamento con il quotidiano LA SICILIA a € 1,20

*ritorno
alle origini*

«ABBIAMO
SCELTO
LA SICILIA»

relazioni

AMICIZIA
AL FEMMINILE

siciliane

MARTINA
CALCAGNO
«HO BALLATO
PER OBAMA»

Thony

«RESTO FEDELE
ALLA MUSICA»

BRUNO MARIA ZIMMITTI

Gioiellieri in Siracusa dal 1858

collezione *Cielo Stellato*
Oro bianco brunito 18KT e diamanti



*Mi domando se le stelle sono illuminate
perché ognuno possa un giorno trovare la sua*

(Antoine de Saint-Exupéry)

ALFIERI
& ST. JOHN

Pinella Scuderi

BAUME & MERCIER

PHILIP WATCH

BONATO

GUCCI

Cartier

BVLGARI

MARCO BICEGO

HUBLOT

ROLEX

Chantecler

MARIO BUCCELLATI

SCUDERIA
FERRARI

CHIMENTO

New Italian Art

JAEGER-LECOULTRE

CRIVELLI

PASQUALE
BRUNI

LONGINES

TAGHEUER

DAMIANI

DoDo

Pinellato

MONT
BLANC

TUDOR

Siracusa

Sede: Corso Gelone, 59/61

Filiale: Corso Matteotti, 32/34

Teresa Zimmiti - Corso Gelone, 70/72

- laboratorio interno
di orologeria autorizzato ROLEX
- creazione di gioielli unici
- gemmologo diplomato G.I.A.
- tax free for tourists

**B
M**
GIOIELLI
BRUNO MARIA ZIMMITTI



Nella foto di copertina,
di Alessandro Cantarini,
Thony (intervista a pag. 16)



12



24



36

5 *detto tra noi*
È ARRIVATO IL
MOMENTO DI CONTARE

6 *jelodicoagua*

7 *quellocheledonne...*

10 *ci piace*

12 *ritorno alle origini*
«ABBIAMO SCELTO
DI TORNARE IN SICILIA»

16 *da donna a donna*
THONY
«RESTO FEDELE
ALLA MUSICA»

20 *relazioni*
DONNE E AMICHE
MISSIONE POSSIBILE?

24 *siciliane*
MARTINA CALCAGNO
«IL MIO BALLO
PER BARACK OBAMA»

27 RORI PALAZZO
LUCIA ALIBERTI
ANGIOLINA

28 *sicilia sisters*
CHE STRESS
ESSERE FASHION!

30 *backstage*
QUEGLI ABITI
SONO OPERE D'ARTE

33 *style*
ISPIRATE DAL GIAPPONE

34 *stilyst moda*
VINCENT BILLECI
IL POP RAZIONALE

36 *vetrina*
VIA COL VERDE

38 *san valentino*
MILLE MODI
PER DIR TI AMO

43 *beauty*
A CACCIA DI LIPSTICK

46 *tempo per noi*
LIBERE DALLA COUPEROSE

48 *ecostyle*

49 *pollice verde*

50 *hi-tech*

51 *petcare*

52 *designcorner*
LUIGI PATITUCCI
OBIETTIVO INNOVAZIONE

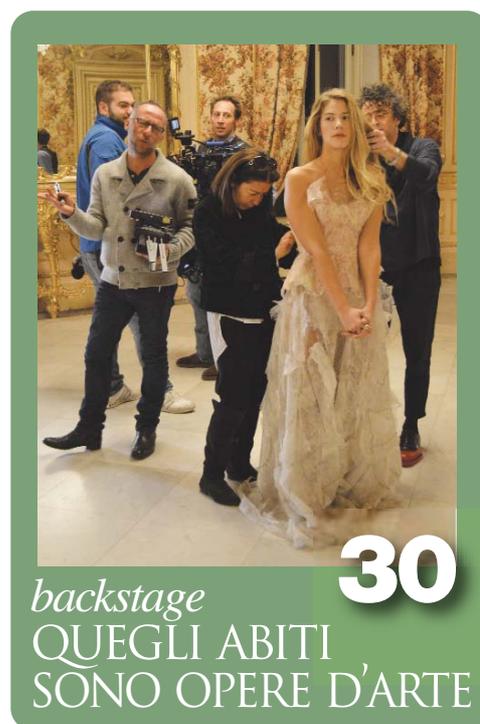
54 *arredo*
ABITARE IN CUCINA

56 *cotto e bloggato*
GLUTEN FREE

58 *globetrotter*
ROMANTICA MARSIGLIA

60 *happy hour*

65 *l'oroscopo*



30

backstage
QUEGLI ABITI
SONO OPERE D'ARTE



54



58

Sicilia I  You



Make up Maurizio Calcagno
Hair Massimo Rajoli

phot. Valeria D'Urso
Modelli Silvia Rella (Costi Liva)

Marella Ferrera

Sposa Haute Couture

20TH ANNIVERSARY 2013

MF Museum&Fashion
Piazza Duca di Genova, 27
Via Museo Biscari, 16

www.marellaferrera.com
mf@marellaferreira.com
+39 095 250 31 88



È ARRIVATO IL MOMENTO DI CONTARE

DI GAIA NUCELLARE

Get up, stand up, don't give up the fight; get up, stand up, stand up for your rights cantava Bob Marley. Svegliati, alzati non rinunciare a combattere per i tuoi diritti. Insomma, protesta, fai sentire la tua voce, fai sentire che ci sei e che vuoi cambiare le cose. Tante donne sono impegnate in prima linea per cambiare ciò che non va bene e coinvolgere tutte le altre in questa richiesta di cambiamento. Così il 14 febbraio, proprio nel giorno di San Valentino, ci sarà la giornata di *One billion rising*, la campagna promossa da Eve Ensler per fermare in ogni modo e con ogni mezzo (non violento) ogni tipo di violenza contro le donne, le bambine e le ragazze del mondo. Eve Ensler è l'autrice de *I monologhi della vagina*, ha fondato il V-Day, di cui questo 14 febbraio ricorre il 15° anniversario. Il suo invito a "svegliarsi, alzarsi e ballare" per fermare la violenza contro le donne (naturalmente sono invitati anche gli uomini) è un gesto positivo, moderno, necessario, che testimonia una presa di coscienza sacrosanta, perché nel Terzo Millennio le donne sono l'avanguardia della società e certe cose non possono più essere ritenute "normali" o accadere nell'indifferenza.

Se poi guardiamo dentro casa nostra, la condizione femminile non brilla certo. L'occupazione delle donne, specialmente al Sud, è ancora troppo bassa. Ma questo andazzo può cambiare e forse il cambiamento può venire dalle donne. Da quelle che protestano, da quelle che si impegnano ogni giorno per rimarcare ruoli, diritti, dignità, da quelle che scommettono con la loro preparazione, con il loro coraggio, con la loro determinazione e pensano che la sfida si può vincere. Per questo vi vogliamo raccontare alcune storie di donne che erano andate via dalla Sicilia per studiare, formarsi, lavorare in ambiti anche prestigiosi e che hanno scelto di tornare, per mettere a frutto qui, dove forse c'è più bisogno, quello che sanno fare e che hanno imparato.

La donne hanno una marcia in più? Potrebbero averla. E quelle del Sud potrebbero essere le protagoniste di una nuova stagione. Va innescata la miccia, certo. E la solidarietà tra donne potrebbe giocare un ruolo importante. A proposito, siete sicuri che l'amicizia tra donne non sia un legame forte e inossidabile come qualche facile luogo comune vuol farci credere? Proviamo a raccontarvela questa amicizia, prendendo spunto dal "Credevo fosse un'amica e invece era una stronza" che parte proprio dai luoghi comuni. Fatto sta che le donne che vi vogliamo far conoscere non negano le difficoltà, ma hanno inventiva, sono innovative, hanno talento e humor, sanno essere frivole ma senz'altro usano il cervello, sono proiettate avanti. Possono contare. E forse riusciranno a cambiare questa Sicilia. Dove gli uomini hanno fallito. ●

PAROLE PAROLE



1 **IL NOSTRO VIAGGIO NON SARÀ FINITO FINO A QUANDO I NOSTRI FRATELLI E LE NOSTRE SORELLE GAY NON SARANNO TRATTATI COME GLI ALTRI** DAVANTI ALLA LEGGE

(Barack Obama, Inauguration Day, 21 gennaio 2013)

2 **VORREI MIGLIORARE IL MONDO ALMENO UN PO'. ME NE ANDRÒ IN GIRO FACENDO BENE ALL'AMBIENTE**

(Brad Pitt, "Bild", 27 gennaio 2013)

3 **L'EUROPA È UN PROGETTO INTERESSANTE E IMPORTANTE SE PARTE DALLA CULTURA E NON DALL'EURO**

(Pippo Pollina, "La Sicilia" 21 gennaio 2013)

4 **SEXY? È UNA PAROLA CHE NON USO MAI. RIDUCE UNA DONNA A UN PURO OGGETTO DI DESIDERIO**

(Audrey Tautou, "Grazia", 24 dicembre 2012)

5 **MI IRRITA CHI DICE CHE NON FA FIGLI PERCHÉ SONO RESPONSABILITÀ TROPPO GRANDI, O PERCHÉ C'È CRISI: MIO NONNO HA AVUTO QUATTRO FIGLI LAVORANDO COME OPERAIO DELLA FIAT**

(Luca Argentero, Vanity Fair, 15 gennaio 2013)

6 **LA FAMIGLIA, QUALUNQUE SIA LA SUA COMPOSIZIONE, È UN LABORATORIO**

(Roberto Saviano, "L'Espresso" 23 gennaio 2013)

7 **L'INADEGUATEZZA È UNA CATEGORIA DELLO SPIRITO, CHE TI STIMOLA A NON ACCONTENTARTI. DIFFIDO DELLE PERSONE CHE SONO SEMPRE CONTENTE DI SE STESSO**

(Ivan Cotroneo, 27esimaora.corriere.it, 6 febbraio 2013)



«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

LUI VORREBBE RESTARE CON LEI PER LE FIGLIE

L'AMORE È FINITO MA L'UOMO PREFERIREBBE CONVIVERE, ALMENO PER QUALCHE ANNO, PER FAR CRESCERE PIÙ SERENAMENTE LE LORO DUE BAMBINE

Ciao Guida, sono papà di due splendide gemelle che adoro. Purtroppo però da qualche anno non vado più d'accordo con la mia compagna. Io ho tentato di chiederle di vivere ancora insieme per un po' per far crescere più serenamente le nostre figlie, ma lei dice che non ha senso perché la rottura tra di noi si respira nell'aria. Non posso pensare di vivere lontano dalle mie bambine. Cosa posso fare?

Lettera firmata

Caro papà (papà: optional per le leggi italiane), tu hai il dovere, ma soprattutto il diritto di essere e fare il padre e sentirti forte e determinato nell'importi (in barba ai giudici e alle leggi che fanno di tutto per fregare i PADRI (al maiuscolo) come te! Con tenerezza e fermezza! Devi imporre il tuo amore e impegno paterno, con convinzione e tecnica di persuasione verso la tua compagna o ex che sia! Io ringrazio "Sicilia in rosa" che mi dà il privilegio e il piacere di dedicarmi, in queste mie risposte più o meno scanzonate ai lettori e lettrici che mi chiedono

consigli ma la responsabilità che questo piacere mi impone non è da sottovalutare, specie in questi delicatissimi casi. Pertanto rifletti, te ne prego, sulla mia infallibilità! Io vi ringrazio, ma non mi mitizzate! L'unica certezza e verità che c'è nei miei pareri è il mio grande cuore che voi riempite sempre di più, facendomi tanto commuovere. Ti chiedo di ponderare e di consultarti al più presto con avvocati e psicoterapeuti infantili, intanto io, tua amica, ti consiglio di aprire la testa di questa tua algida compagna. Aprirgliela, insistendo con tatto, perseveranza e fermezza, finché non capisce che prima di ogni cosa bisogna pensare alle bimbe e che, per ora, e sottolineo per ora, non se ne parla di separazione fisica. Offri-le comprensione, rispetto e libertà (avrà sicuramente un altro amorino o roba del genere perché difficilmente una donna molla così, senza un vero perché), in cambio di equilibrio psicologico e serenità per le gemelle, almeno fino all'età scolare avanzata e cioè fino a quando potrebbero cominciare a capire - con l'aiuto di entrambi i genitori che, nel frattempo se le sono fatte "ami-

che" - e se ne farebbero una ragione, almeno nel cervello, se non nel cuore e nell'anima! Ti auguro successo e serenità con le tue figlie e vorrei essere io una delle tue gemelline per averti come padre! Un abbraccio solidale e affettuoso, Sempre col cuore! Guida

DICO A MIA SORELLA CHE SUO MARITO CI PROVA?

Cara Guida, ho deciso di scriverti perché non posso parlare con nessun altro. Da qualche mese ho notato che mio cognato, il marito di mia sorella ha l'occhietto lungo su di me. Dapprima pensavo fosse una mia impressione ma mi rendo sempre più conto che invece ci sta proprio provando. Che devo fare? Devo parlarne a mia sorella rischiando di compromettere il nostro rapporto e la loro serenità, parlarne chiaramente con lui o è meglio far finta di nulla?

E. Ragusa

Senti a me, dolce e sincera E. che ho fatto molte fiction in tv, questa è proprio lo stereotipo della storia da fotoromanzo. Altro che soap, è una specie di telenovela brasiliana all'italiana! Tu potresti essere interpretata da Manuela Arcuri e il tuo mellissimo cognato cascamento lo faremmo interpretare a Gabriel Garko! Che te ne pare? (Certo però, se gli somiglia, non ti conviene accettare il consiglio che sto per darti, sarebbe un peccato per te!). Tua sorella potrebbe interpretarla un'attrice

mediocre qualunque (dato che sembrerebbe un ruolo insignificante, al momento con nessuna voce in capitolo), mentre io supplirei il regista di affidarmi (e prenderei l'Oscar) il ruolo di vostra madre che prende a calci nel sedere e borseggia in testa il genero "indigesto" da vera e brava suocera! Il drastico consiglio che ti dò, infatti, per solidarietà e con affetto (ribadendo che non sono infallibili le mie idee), è quello di sparire dalla casa dei due coniugi - lasciandoli soli a cuocere nel loro brodo, sperando che non vada a male e puzzi - senza fiatare con loro. Parlane, invece, subito con tua madre: ritengo che per "l'antico romano" (i romani eccitati, che non avevano la televisione, non sdegnavano il parentato) un chiarimento con la suocera, piuttosto che con la cognata, sarà più duro e risolutivo, sia sessualmente che sentimentalmente! E scusa se ci scherzo sopra. Queste sono cose serie e che procurano a chi le subisce emozioni negative, struggimento e vertigini da rifiuto psicologico e allora, no! Non puoi tacere! Rifugiati dai tuoi e confidati con loro! Sappi che tu ami e rispetti tua sorella ma mai quanto i suoi genitori. Tutto questo però a meno che tu non te ne sia invaghita e lui non sia davvero innamorato cotto (o a mezza cottura). Se è così, fighia mia, statti muta... perché chissà se mi stai mentendo o vuoi mentire a te stessa? L'amore se c'è e lo si prova in due e non va mai sprecato. Io l'amore, con i suoi piaceri nel sentimento reciproco, lo perdono sempre!

Sempre col cuore! Guida



Organizzazione Matrimoni ed Eventi

*Per un matrimonio esclusivo...una scelta unica...
Fantasia, ricercatezza e qualità per garantirvi
una regia perfetta per un giorno da ricordare*






Via M. Schininà, 109 - Ragusa - Cell. 329 4729130
www.exclusiwedding.it - info@exclusiwedding.it



DI PAOLA PASETTI

CONTRO CORRENTE

MAMME IMPERFETTE? È SOLO UNA *fiction*

Ci sono quelle sempre truccate e parrucchierate, che puliscono sul pulito, hanno figli che sembrano la réclame di un collegio svizzero, vanno al teatro con le amiche e la sera riescono pure a fare le sciantose coi mariti. E poi ci siamo noi, le altre. Quelle che la mattina hanno gli occhi gonfi come la rana Kermit e tirano la truppa giù dai letti con la grazia di Hulk Hogan; che per nascondere le distese di peli superfui sulle gambe si affidano alla pietà dei 60 Den, si truccano al rosso del semaforo e, arrivate in ufficio, si accorgono di avere le unghie mezz-smozzicate e nemmeno un paio di forbicine in borsa. Quelle che se potessero aprire un allevamento di sensi di colpa sarebbero ricche: donne in affanno, sempre indietro con le faccende domestiche, le bollette da pagare, le visite dal pediatra; che non hanno mamme né suocere di salvataggio, e un aiuto a pagamento proprio non possono permetterselo. Donne indietro pure nella carriera, ché sarebbe troppa grazia pretendere di poter avere una promozione sul lavoro.

Ebbene, care colleghe, una buona notizia c'è. A quanto pare adesso siamo diventate noi la maggioranza. O per lo meno, così dev'essere se ci siamo meritate una sit-com tutta per noi. Altro che le improbabili e contorte vicende di *Desperate Housewives*: a maggio arriva "Una mamma imperfetta", fiction italiana scritta e diretta da Ivan Cotroneo (il regista di "La Kryptonite nella bor-

sa" e del televisivo "Tutti pazzi per amore", tanto per intenderci); ogni giorno, dal lunedì al venerdì, otto minuti, per 25 puntate che andranno online su Corriere.it tra fine aprile e inizio di maggio, e su Raidue in autunno. Protagoniste le attrici Lucia Mascino, Alessia Barela, Anna Ferzetti, Vanessa Compagnucci (un po' troppo magre, giovani e curate, a dire il vero...).

Tutto si svolge al TreeBar, di fronte alla scuola elementare Alessi, dove le mamme, dopo aver accompagnato i figli a scuola e prima di andare al lavoro, si godono il loro prezioso quarto d'ora di libertà. Donne sempre di corsa, perennemente in preda al senso d'inadeguatezza, a domande esistenziali tipo "Ma come faranno le altre a sfornare magnifiche torte di grano saraceno, mentre io a malapena tiro fuori il gelato dal frigorifero?". Mamme lavoratrici a cui Cotroneo vuole dare voce, per restituire il loro mondo in modo naturale e raccontare la loro colorata ma faticosa quotidianità: «Ammiro - ha spiegato il regista - gli sforzi continui delle persone per dimostrarsi all'altezza, per vincere quella battaglia che ha come prezzo la felicità delle famiglie».

Un dubbio, però, ci viene: ma siamo sicuri che esistono mamme che lavorano a tempo pieno e che ogni mattina possono permettersi il lusso di una pausa al bar con le amiche? Quelle che conosco io, dalle otto alle otto e trenta, le puoi trovare solo in un posto: attaccate al clacson, sulla circonvallazione, sperando di non fare tardi in ufficio. Per una volta.



DI MARIA ENZA GIANNETTO



ITALIANI POPOLO DI POETI... E DI INDIVIDUALISTI

Voglio parlare di Belén. Ma non del post Corona, della gravidanza, del fidanzato Stefano, della bella mangiauomini. Vi voglio parlare di Belén l'argentina, della straniera che vive in Italia, dove non può votare ma avverte i malumori della gente e li paragona, guarda caso, a quelli che sentiva poco più di 10 anni fa nella sua Argentina. Qualche giorno fa, ospite di Daria Bignardi alle "Invasioni Barbariche", si è ritrovata a rispondere a domande che riguardavano i suoi ricordi sulla grave crisi economica argentina e a raccontare del *cacero-lazo*, manifestazione pacifica e rumorosa tipica della sua nazione che si realizza percuotendo coralmemente casseruole (appunto), tegami, pentole, coperchi e altri utensili. Insomma, rumore e fragore per disturbare e per esprimere il dissenso di un popolo molto, molto arrabbiato. Quello che però mi ha fatto riflettere - ebbene si anche un'intervista a Belén può far riflettere - è stata la frase «voi italiani siete troppo perbene. Io vedo il popolo incazzato, ma nessuno fa niente. Non dico di fare una rivoluzione vera e propria ma non vi capisco». E poi ha aggiunto «l'italiano si lamenta solo quando piove sul suo tetto, ma se si allaga il giardino del suo vicino resta fermo a guardare». Ecco come ci vede Belén, della quale, penserete, potremmo anche fregarci, ma so per certo che questa è l'opinione comune di tanti stranieri che ci considerano, forse a ben vedere, solo un Paese tutto pizza e mandolino. E, con un po' di auto-analisi, tutti noi sappiamo bene che è proprio così. Italiani, popolo di poeti, navigatori ma soprattutto di individualisti. Incapaci di far gruppo e incapaci di organizzare una pacifica ma chiassosa rivoluzione del popolo. Incapaci di far sentire unitariamente il proprio

dissenso e di chiedere, fragorosamente, che i nostri diritti di popolo vengano rispettati. Certo, tra scioperi generali indetti dai sindacati e manifestazioni di gruppi specifici, le agende delle piazze d'Italia sembrano sin troppo piene, ma a quante di queste manifestazioni partecipano anche i cittadini che non sono direttamente coinvolti?

Operai, studenti, avvocati, farmacisti, tassisti. E poi ancora, esodati, cassintegrati, pensionati. A turno, tutti hanno fatto la loro marcia su Roma, ma da soli: divisi per gruppo. Con vaghe dichiarazioni di solidarietà da parte di altri, ma niente più. Come se il diritto all'istruzione e alla formazione fosse solo dei giovani e non dovesse interessare anche a chi giovane e studente non lo è più. Come se un sistema sanitario pubblico ed efficiente fosse solo interesse di chi è malato oggi. Come se un welfare che si occupi di anziani, indigenti, portatori di handicap e di tutte le fasce più deboli, fosse solo un problema di queste categorie. Come se le paure degli esodati, dei cassintegrati, dei pensionati non riguardassero tutti noi cittadini già in quanto cittadini. Schedati in varie categorie, noi italiani giriamo il volto dall'altra parte fino a che i "nostri diritti" restano intatti. Se non ce ne fossimo ancora accorti, però, i nostri diritti di popolo sono già stati calpestati. Tra qualche giorno andremo a votare con l'illusione di scegliere i nostri rappresentanti che invece per un insano sistema elettorale sono già stati scelti da altri. I giovani non credono più in niente e i genitori, preoccupati per loro, fanno spallucce. Un Paese che ha perso il diritto di sognare e di credere che facendo sacrifici la condizione sociale ed economica possa migliorare, ha perso tutto. Eppure, noi italiani, quelli "ancora non toccati dalla crisi", stiamo fermi a guardare, aspettando il 25 febbraio e sperando che qualcosa cambi e che qualcuno faccia qualcosa.



Il bel sogno DI ANNICK

Stanno tutti qui gli ultimi sette anni della vita di Annick, tra le pagine del suo passaporto dalla copertina blu. L'imponente testa d'elefante tra due palme, un gran sole sullo sfondo: lo stemma del suo Paese, la Costa d'Avorio. La fototessera rimanda uno sguardo serio, quasi duro, come se fosse stata ritratta contro la sua volontà. Forse è solo smarrimento di fronte ad un futuro allora sconosciuto, un buio troppo più grande di lei, così minuta. Del suo viaggio verso l'altrove possibile parlano i visti di transito e d'ingresso, mentre la sua capacità economica è scandita dalla durata dei rinnovi. Sempre più brevi, perché una proroga quinquennale costa una barca di soldi per

lei, senz'altro più di un rinnovo annuale. Sicché può permettersi solo piccoli sospiri di validità.

Era parrucchiera, Annick, nel suo Paese e aveva un sogno che pareva quasi banale: faticare fino allo sfinimento, fintanto che giovinezza e salute l'avessero sostenuta, accantonando la somma necessaria a ripiantare qui la sua famiglia, come la talea preziosa e fragile di un albero amatissimo. Spaccarsi la schiena col lavoro domestico, ingoiando ogni giorno solitudine e nostalgia. Poi avrebbe avuto un negozio tutto suo dove acconciare i capelli nei modi più fantasiosi e seducenti. La sera avrà cullato i suoi sogni immaginando, chissà, chiacchiere con le clienti e profumo di shampoo.

La crisi la colpisce duramente. Uno schiaffo che di certo non può aspettarsi. Non era forse qui l'Eldorado? Le "signore" non possono pagarle più i contributi e allora li paga lei. E la spesa è un vero salasso, ma non ha scelta. Se perdesse anche il lavoro sarebbe finita. Il suo progetto di vita esplose, senza far alcun rumore intorno a lei. Non riesce a mandare che pochissimi soldi a casa, per i bambini - rimasti con sua madre - ed il marito che forse s'è già stancato del suo sogno impossibile e lontano. Voci giunte dal Paese mormorano che si veda con un'altra donna ed il dolore è cocente. Vorrebbe tornare laggiù, controllare la situazione. Ma il suo passaporto è scaduto da un anno e non ha più i soldi per rinnovarlo ancora.



IL PESCE FUOR D'ACQUA

DI GENNARO GIACOBBE

INNAMORARSI? E' TUTTA UNA QUESTIONE DI BIOCHIMICA

Cosa accade davvero quando scocca la scintilla della passione? Avremo di certo avvertito le classiche farfalle nello stomaco, le gambe malferme e i pensieri che sembrano sempre gli stessi: "Ho perso la testa per lui/lei, penso sempre a..."

Sono i segni che la tempesta dell'amore o meglio dell'innamoramento sta arrivando a spargliare i destini della nostra esistenza. E' la fase in cui si mettono in moto, nel nostro cervello, una serie di scambi chimici che ci fanno dire di "amare" qualcuno.

All'inizio, però, si potrebbe dire che ci si innamora per lo più con il naso, grazie ai feromoni emessi dalla persona di cui siamo attratti e intercettati dall'olfatto.

Pare che la preferenza di un "odore" piuttosto che un altro, sia determinata dalla maggiore o minore compatibilità genetica tra due individui. Questo meccanismo si sarebbe mantenuto nel corso del tempo in quanto, in teoria, garantirebbe di selezionare il partner più compatibile e dunque favorirebbe l'evoluzione della specie. Durante questo primo periodo, il nostro corpo è travolto da una serie di

messaggi inviati dall'amigdala, la parte del cervello adibita alle emozioni; questa area riceve stimoli da tutti gli organi di senso e rilascia la dopamina, un neurotrasmettitore che agisce a livello dei centri del piacere. Ed è proprio la dopamina la grande protagonista della passione; la chimica del cervello di una persona innamorata potrebbe essere paragonata a quella di un *cocainomane*, ecco perché ci si sente su di giri e adrenalini. In seguito, la corteccia prefrontale "avverte" che siamo finalmente innamorati così, le pupille si dilatano, il viso arrossisce, compaiono i sudori... L'amore, piaccia o no, non nasce dal cuore, nè dall'anima



Le Baiser de l'Hôtel de Ville di Robert Doisneau

ma dal cervello, in realtà è proprio così che accade, si parla infatti di un vero e proprio "sequestro neuronale" così potente da mettere in secondo piano ogni altra informazione. Di conseguenza pensiamo sempre all'altra persona e passiamo le nostre giornate sognando ad occhi aperti i momenti da trascorrere con l'altro. La serotonina e la dopamina (neurotrasmettitori legati allo stato di benessere) sono responsabili dell'innalzamento del tono dell'umore, stimolano curiosità e ricerca del nuovo, mentre attenuano

la paura verso ciò che è sconosciuto come, è - in realtà - il nostro partner.

Ma quanto dura questa fase idilliaca e come evolve? Secondo alcuni studiosi il tempo dell'innamoramento va dai 18 mesi ai 3 anni, poiché il cervello non potrebbe resistere oltre alla fase di "euforia"; evolutivamente parlando, è il tempo necessario affinché si possa mettere al mondo un bambino e gettare le basi per una famiglia. Ma questa è tutta un'altra storia dove entrano in gioco altri neurotrasmettitori come la noradrenalina, la feniletilamina e altre aree del cervello come l'ipotalamo che produce ossitocina, un ormone legato alle sensazioni di

tenerezza e dolcezza. Poi, gli incontri e i rapporti sessuali, stimoleranno la produzione di vasopressina, un ormone legato alla memoria che aiuta ad essere fedeli e monogami. C'è da dire, comunque, che questi meccanismi biochimici sono molto complessi e ancora in gran parte sconosciuti, così come, per fortuna, rimane oscuro il perché dell'attrazione, innamoramento e legame stabile tra due persone. A proposito di memoria, però, è bene ricordare che mancano pochi giorni a San Valentino e, nell'attesa che le neuroscienze chiariscano i "dolci misteri del cuore", sarà bene affrettarsi per un regalo al vostro lui/lei.



Vecchio Piscine

www.vecchiopiscine.it

emozioni da sogno...



Via Strada Provinciale (di fronte casello autostradale) Trepunti di Giarre
tel.095 9702123 fax 095 9700330 cell. 348 5807995 / 7



AFFIDO CONDIVISO *una* precisazione

La dottoressa **Ada Vitale**, intervistata nel numero scorso del nostro giornale (servizio "Lasciateci fare i genitori", box dal titolo "Applichiamo una formula di maggiore stabilità nell'interesse del minore"), ci chiede di precisare meglio quanto segue: «Quanto al riferimento (contenuto nel terzultimo periodo dell'articolo in oggetto) alle "sentenze rebus sic stantibus", va chiarito che, in materia di separazione e di divorzio, è possibile per l'interessato, dopo che un provvedimento concernente i coniugi e i figli è stato reso, chiederne la modifica al mutare della situazione di fatto, e ciò sia in corso di giudizio (chiedendo al giudice istruttore la modifica dell'ordinanza presidenziale), sia dopo la definizione del giudizio (chiedendo la modifica delle condizioni di separazione ex artt.710 e 711 c.p.c. o la revisione delle condizioni di divorzio ex art.9 della legge n.898/70). Il sistema riconosce la possibilità di chiede-

re la modifica/revisione di un provvedimento giudiziale che più non si attaglia alla situazione concreta (autorità di giudicato "rebus sic stantibus", ossia temporalmente limitata), fermo restando però che il provvedimento reso (sia esso un decreto di omologazione di separazione consensuale, una sentenza di separazione o una sentenza di divorzio) va rispettato dalle parti in ogni sua statuizione sino a che l'istanza di modifica non venga accolta dal giudice competente. Al fine di indurre le parti all'osservanza dei provvedimenti resi dal giudice, è stato introdotto dalla legge 54/06 l'art.709 ter c.p.c. che - per il caso di inadempienza di uno dei genitori. Alle statuizioni contenute nel provvedimento giudiziale - prevede, oltre alla modifica del provvedimento in vigore su istanza dell'altra parte, anche una serie di misure sanzionatorie (ammonizione, sanzione amministrativa pecuniaria, risarcimento del danno).

CI PIACE

Solo In quanto donna. Il sito www.inquanto-donna.it è nato con lo scopo di riunire e osservare il fenomeno del femminicidio in Italia per come viene raccontato dagli organi di informazione. Ad aprirlo, vengono i brividi, ma è necessario. Il muro virtuale raccoglie, infatti, i volti di centinaia di donne uccise da uomini. Donne che non hanno nulla in comune tra loro se non la fine delle loro storie: uccise "in quanto donna". Il sito mostra, con un minuzioso lavoro di "copia + incolla", come queste storie vengano raccontate, perché attraverso le parole di chi narra la vita e la morte di queste donne si capisce perché ogni giorno migliaia di donne in Italia rischiano di finire nel muro virtuale della memoria. Il lettore potrà capire autonomamente come il problema di fondo sia nella considerazione sociale e mediatica della persona che viene uccisa in quanto donna. Un sito che con le parole "Memoria. Riflessione. Azione" invita a non dimenticare, a pensarci e ad agire perché non accada.



Abbracci per il Polo Nord. Bandire le trivellazioni offshore e la pesca distruttiva attorno al Polo Nord: è questo l'obiettivo della campagna Save The Arctic (www.savethearctic.org) che per sensibilizzare l'opinione pubblica ha lanciato il progetto "Abbracci Polari". Tanti gli artisti - tra gli altri Margherita Buy, Claudia Gerini, Claudio Santamaria, Ennio Fantastichini, Alessandro Haber, Giobbe Covatta - che, per aderire all'iniziativa, si sono fatti fotografare abbracciati a un orso polare. La sfida è di creare un santuario globale come è stato fatto in Antartide.



Le spose solidali. È nato a Palermo all'interno del Convento Sant'Oliva "Latelier dell'amore solidale". Ottanta preziosi abiti da sposa nuovi, ma a prezzi accessibili, costituiscono un'esclusiva collezione che sostiene quest'iniziativa. In pratica i Frati Minimi di San Francesco di Paola, insieme alle Piccole Suore Missionarie della Carità supportano così le giovani coppie e contribuiscono alle missioni cui viene devoluto il ricavato.



VINCITORE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

ASPAN BEST PUB 2012
GOLDEN GLOBE BREW PUB

"AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE"

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

IRREFRENABILE
VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO

SETTE DI PIACERE
ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO

AiC
LOCALE INFORMATO SULLA CUCINA SENZA GLUTINE
GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

BREW PUB

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
DALLE ORE 20,00
LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT ° VIA C. COLOMBO, ACIREALE
° TELEFAX +39 095 8035019 ° INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT

SVEGLIATI E BALLA contro la **VIOLENZA**

CI PIACE

Un invito a "svegliarsi, alzarsi e ballare" per fermare la violenza contro le donne. Giovedì 14 febbraio sarà la giornata di **One billion rising**, la campagna lanciata da Eve Ensler - autrice pluripremiata de "I monologhi della vagina", attivista e fondatrice del V-Day - che nel 15° anniversario del V-Day ha lanciato questo invito a un'azione globale per fermare in ogni modo e con ogni mezzo non violento, ogni tipo di violenza contro le donne, le bambine e le ragazze del mondo. Su una popolazione mondiale di circa 7 miliardi di persone, la violenza riguarda il destino di più di un miliardo di donne e ragazze nel mondo. «Un miliardo di donne violate è un'atrocità, un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione», dice Eve Ensler che invita a creare attraverso il ballo una forma di protesta celebrativa e non violenta, con la volontà di trasformare il 14 febbraio 2013 in una giornata di riscatto universale contro le ingiustizie che le donne sopportano. «Quando il prossimo 14 febbraio, un miliardo di corpi si solleverà e danzerà - spiega la Ensler - saremo uniti in un'energia comune e in un obiettivo comune e scuoteremo il mondo portandolo a una nuova consapevolezza». All'iniziativa hanno aderito attivisti, artisti, ministri, leader di movimenti sociali, membri del parlamento e migliaia di associazioni e organizzazioni di 160 paesi del mondo (da Amnesty International a Se Non Ora Quando?) con il supporto di testimoni come Robert Redford, Yoko Ono, Naomi Klein e Laura Pausini e con l'adesione di attivisti provenienti da 160 paesi. Il sito OneBillionRising.org è il fulcro organizzativo per la giornata mondiale della campagna. Il sito è stato lanciato con un cortometraggio di Eve Ensler e della regista sudafricana Tony Stroebel girato in 9 paesi (vday.org/shortfilm) e con l'inizio di una serie di video intitolata "I Am Rising...". In Italia, la campagna, al grido di "Svegliati! Balla! Partecipa!", è curata dal comitato Vday Modena con l'adesione di tante altre associazioni (www.facebook.com/groups/onebillionitalia). L'appuntamento nazionale è a Roma alla Casa internazionale delle donne. A Catania le donne si incontreranno a Piazza Università, a Palermo in Piazza Verdi. Non resta che imparare la coreografia di Break the chain e prepararsi per il flash mob. (meg)



Ambulatorio per l'equità di genere. Rappresenta una novità per tutta l'Italia, l'apertura a Palermo, giovedì 14 febbraio, del primo ambulatorio per trans. La struttura all'interno dell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Civico, si chiamerà "Ambulatorio per l'equità di genere". Gli unici ambulatori esistenti in Italia, a Roma e Firenze hanno un'azione limitata e si occupano esclusivamente di terapie ormonali. Gli ospedali, invece, offrono solo un servizio di orientamento psicologico e sono sprovvisti di un circuito di ginecologi specializzati nel settore. Il servizio di Palermo si occuperà di malattie sessualmente trasmissibili ma non si esclude che rappresenti un primo supporto per chi vuole avvicinarsi all'operazione per il cambiamento del proprio sesso.



Una consulta delle famiglie. A Siracusa si è insediata la Consulta delle Famiglie. Si tratta di un organismo, composto da diciotto associazioni, che si farà portavoce con l'amministrazione cittadina, in particolare con l'Assessorato alle Politiche Sociali, delle problematiche che riguardano i nuclei familiari con e senza elementi di disagio, al fine di programmare una serie di attività che mirano, attraverso la compartecipazione civile, a migliorare la qualità di vita nella città.



Centro Lia Pipitone. Dal 2 febbraio è attivo a Palermo il centro anti-violenza "Lia Pipitone" realizzato dall'Associazione "Millecolori onlus" all'interno del bene confiscato alla mafia (sequestrato al boss Tommaso Cannella) e assegnatole dall'amministrazione comunale. La struttura è intitolata a Lia Pipitone, figlia di Antonino Pipitone, boss del rione Acquisanta, uccisa durante una rapina il 23 settembre 1983, è un centro di prevenzione, ascolto e lotta alla violenza. Lavoreremo con minori e donne a rischio. "La scelta di intitolare il centro a Lia Pipitone - spiegano dalla Onlus - è nata dalla lettura della sua storia dal libro "Se muoio, sopravvivimi", scritto da Alessio Cordaro, figlio di Lia, e il giornalista Salvo Palazzolo.



Linus School

Scuola paritaria dell'infanzia e primaria

**ISCRIZIONI
2013 - 2014**

iscrizioni
aperte!

Fino al
28 Febbraio

Perché da noi si fanno molte cose ma
soprattutto si diventa grandi

I NOSTRI CORSI

MATTINA
Corsi di teatro
Inglese (madrelingua)
Musica
Scienze

POMERIGGIO
Doposcuola primaria e media
anche individuale
Creative English dai 4 anni in su
English course con preparazione
Cambridge e Trinity
Psicomotricità
Ginnastica artistica
Laboratorio di Scultura
Pattinaggio
Calcio

Via Novara, 7 - 95128 Catania tel.095 444603 - www.linusschool.com

ritorno alle origini



Viviana Cannizzo

«LA NOSTRA SCELTA: TORNARE *in Sicilia*»

SICILIANE DI RITORNO. HANNO STUDIATO E LAVORATO FUORI, MA A UN CERTO PUNTO DELLA LORO VITA PROFESSIONALE HANNO DECISO DI RIENTRARE. STORIE DI DONNE CHE HANNO VOLUTO SCOMMETTERE SU LORO STESSE E SULLA LORO TERRA. GIOCANDO UNA PARTITA CHE È BEN PIU' DI UNA SPERANZA PER IL FUTURO DI QUEST'ISOLA

A CURA DI GIANLUCA REALE

Eppure ritornano. Studi prestigiosi e carriere avviate al Nord o all'estero, esperienze internazionali di un certo livello. Poi, la decisione di tornare in Sicilia per mettere all'opera quaggiù, nel profondo Sud, quello che hanno imparato e sanno fare.

Perché? ci si chiede. Possibile che diverse donne con una carriera avviata o promettente abbiano scelto di tornare in Sicilia, la terra della grande disoccupazione, lontana dai centri nevralgici dell'economia europea, con le rigidità del sistema burocratico e occupazionale? Che ci sono tornate a fare queste donne in Sicilia? Non è domanda banale, perciò le loro storie fanno notizia e danno speranza. Ce ne siamo fatte raccontare alcune, emblematiche, in prima persona.

Classe 1968, nata a Catania e cresciuta a Siracusa, nonni modicani, **Olivella Rizza** ha sempre

avuto le idee chiare. «La mia mamma, che ho perso da poco, se n'è dovuta fare una ragione: una figlia nata nell'anno che aveva sovvertito l'ordine sociale, non avrebbe potuto adattarsi al corso tracciato per lei dalla tradizione e dalla famiglia - racconta Olivella -. Non sono voluta diventare avvocato come mio papà, gli zii, i nonni e i cugini nè mi sono adattata a vivere all'ombra di un marito. Oggi sono un'economista e lavoro come ricercatrice nel Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania. Sono tornata nel 2009 nella Facoltà in cui mi ero laureata nel 1994». Da lì Olivella parte con una borsa di studio della Banca d'Italia riservata agli studenti meritevoli del Sud per la prestigiosa scuola di International Affairs della Johns Hopkins University, consegue un dottorato e vince nel 2004 il concorso da ricercatore all'Università di Cassino. Si stabilisce a Napoli, «dove è cresciuta la mia splendida figlia sedicenne, e vivere e lavorare lì mi ha concesso un'anteprema sensazione sul processo di "napo-

letanizzazione" cui è andato incontro tutto il Paese: dalle emergenze-rifiuti alla crescente non curanza per le regole del vivere civile e istituzionale», racconta. Poi il ritorno. Tutto facile? «Ero convinta di poter spendere facilmente il patrimonio di esperienze e competenze acquisito - racconta -. Ho trovato invece che dopo l'esperienza della Nuova Programmazione Negoziata le file degli amici si erano rinserrate, e i prezzi della fedeltà richiesti per l'appartenenza alle reti che contano troppo alti. Ma sono stata abbastanza fortunata da incontrare persone che vivevano la stessa crisi esistenziale da ritorno e che hanno avuto il coraggio e la creatività di usare le loro competenze per saldare la rete di innovatori sociali in Sicilia. Ho cominciato a vedere la crisi come un'opportunità per cambiare le cose, valorizzando la nostra sicilianità - spiega -. Mi sono aperta all'economia civile, che è una scuola che ha rivoluzionato la visione del mercato a partire dagli studi di un economista italiano del '700, Genovesi.

i versi

E sono felice del rapporto con i miei studenti e con passione ho coordinato la prima edizione della scuola per imprenditori civili di AvoLab». E il futuro in Sicilia? «Una partita che non si può vincere da soli - dice -, un compito a cui la responsabilità del mio ruolo mi interpella, anche per preparare per i ragazzi che oggi vedo partire, e che spero ritornino, la rivoluzione della bellezza e della responsabilità».

Dall'altro lato della Sicilia, Castelbuono, in provincia di Palermo, la storia di una giovane laureata ha avuto l'onore delle cronache. **Anna Maria Musotto** è tornata alla campagna, alla sua terra. Ventotto anni, laureata in Giurisprudenza a Milano, avrebbe potuto continuare lì una carriera promettente. E invece decide di tornare a casa. «A Castelbuono c'è la campagna di famiglia - racconta a *La Sicilia* -. Quando ho completato gli studi, ho sentito dentro uno straordinario richiamo. E ho deciso di venire qua per cominciare questa avventura». Ma s'è inventata un'avventura tutta sua. Perché l'azienda Musotto produce prevalentemente agrumi e olio, mentre lei, Anna Maria, punta sui tre ettari di terra coltivati a frassinetto da cui ricavare la manna. «Un prodotto antico, difficile da trovare, difficile da estrarre. Ma qui nella zona tra Pollina e Castelbuono - spiega Anna Maria - ci sono da sempre le migliori caratteristiche per estrarre la manna». Nasce così una storia che punta a un prodotto d'eccellenza, grazie al coraggio di una giovane donna che con determinazione è tornata a valorizzare le proprie radici. «Esportiamo la manna che produciamo sia verso i mercati del Nord Italia sia in alcuni Paesi europei. Naturalmente si tratta di quantitativi che sono sempre legati alle difficoltà oggettive che questa produzione comporta: la manna soffre i cambiamenti climatici, l'estate scorsa, per esempio, buona parte del prodotto non è stato recuperato. Sappiamo di andare incontro a questo rischio - dice - ma non ci siamo mai arresi e adesso, anche grazie alla Coldiretti siciliana, registriamo un interesse crescente».

Dalla giovane imprenditrice palermitana alla catanese **Stena Paternò**, che dopo un intenso girovagare per il mondo, «come molti mammiferi, torna a riprodursi in terra natia. La Sicilia». Origini nobili, famiglia di imprenditori agricoli. Il nonno, noto paesaggista. «A 18 anni mi spingono a "fare la mia strada", mi stimolano a fare le mie esperienze fuori dalla Sicilia. Per poi scoprire che avrebbero tanto desiderato che mi occupassi delle "cose di casa". Scopro ora che questa schizofrenia è comune a tanti genitori, soprattutto siciliani. Chissà se farò lo stesso con mia figlia...», racconta Stena. Un semestre di liceo in Canada, impara l'inglese. Università a Bologna, Scienze Politiche e si

fa che [...] da vecchio
metta piede sull'isola, tu, ricco
dei tesori accumulati per strada
senza aspettarti ricchezze da Itaca.
Itaca ti ha dato il bel viaggio,
senza di lei mai ti saresti messo
sulla strada: che cos'altro ti aspetti?
E se la trovi povera, non per questo Itaca
ti avrà deluso.
Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza
addosso
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare.

TRATTO DA *ITACA*
DI COSTANTINO KAVAFIS



Olivella Rizza



Anna Maria Musotto



Stena Paternò

laurea in organizzazione internazionale. Scrive una tesi sui "Patti Territoriali e la programmazione negoziata", caso studio: Il Patto Territoriale di Catania Sud. «Per la tesi torno a vivere a Catania - ricorda - e trovo subito lavoro tra Milano, Roma e Catania, come consulente per le politiche di sviluppo locale in società private, al Formez, in Confcooperative. È il 1998, ma è una parentesi. «Dura poco, la passione per la barca a vela mi porta lontano. Trovo un imbarco per fare la traversata del Pacifico. Viaggio da Bora Bora alle Isole Salomon, tra Australia e Papua Nuova Guinea. Insieme alla mia gravidanza, la reputo l'esperienza più vera della mia vita. Veri squali, veri uragani, le onde sembrano il respiro della terra». Lascia la barca, visita l'Australia e Thailandia, lavora come aiuto istruttore subacqueo per un paio di mesi. Poi di nuovo in Italia. «Mi propongono di lavorare a Roma per una società di consulenza che si occupa di fondi europei e per 7 anni faccio base a Roma, ma giro il mondo. Dal 2003 al 2007, sono responsabile per l'Unità Tecnica di Internazionalizzazione del Ministero Affari Esteri delle attività in Sicilia, dove mi reco ogni settimana per tre anni. Il progetto finisce e l'opportunità più interessante arriva da una banca d'affari che mi vuole in Tunisia... mi prendo 6 mesi sabbatici per decidere e torno in Sicilia dove scopro mio nonno, il suo giardino e mio padre, il suo vivaio. Decido che è giunto il momento, amore siciliano, famiglia siciliana, figlia siciliana... ritorno alle origini, riscoperta delle radici, che nel mio caso non sono una metafora». Stena entra a contatto con i temi della sostenibilità ambientale e nasce una nuova passione. «Non voglio più fare la consulente per altri, voglio promuovere i miei progetti. Incontro Rosario Sapienza, anche lui catanese di ritorno, nascono due progetti che avreb-

bero dovuto saldare le nostre ambizioni professionali con l'eredità familiare. Non è proprio andata come avremmo voluto, ma siamo diventati, inconsapevolmente, due imprenditori sociali. *Gardmed*, un progetto per mettere in rete e sostenere i giardini pubblici e privati del Mediterraneo e *Hub Sicilia*, il primo centro per l'innovazione sociale in Sicilia, grazie al quale continuo a conoscere le migliori menti siciliane. Entrambi i progetti sono promossi dall'Università di Catania».

Barbara Sidoti ha scelto Siracusa, anche se non è nata in Sicilia, piuttosto a Ravenna. Infanzia a Roma, adolescenza a Torino. Laureata a Trieste, in Scienze internazionali e diplomatiche e studi in economia e relazioni internazionali alla Johns Hopkins University a Bologna. Dal 1997 al 2001 in Bosnia-Herzegovina, lavora per l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE). Nel 2001 c'è Vienna, dove studia Kulturwissenschaft («intraducibile, gli studi culturali sono un'altra cosa») e soprattutto letteratura siciliana, mentre lavora in ambito politiche migratorie e lotta alla tratta di esseri umani. Nel 2007 con il marito si trasferisce in Malawi, Africa sud-orientale, poi nel 2009 in Yemen lavorando per una ong locale di donne giornaliste. Nel 2010 di nuovo Vienna, per lavorare con le Nazioni Unite nell'unità di Lotta al Crimine Organizzato specializzata in tratta di esseri umani e traffico di migranti... Ma il suo DNA è siciliano, la sua famiglia è originaria di Messina e lei siciliana si sente sino in fondo. «Alla domanda da dove vieni ho sempre risposto secco: sono siciliana. E da quando sono arrivata a Siracusa, lo scorso giugno, tutti mi fanno le stesse domande. Perché sei qui? Chi è tuo padre? Dopo un po' che racconto vedo che ci rimangono male. Non rispondo bene alle domande, c'è qualcosa che non quadra. Se non sei di qui, non hai famiglia, che ci fai? Questa è una sensazione che mi spiazza e mi inebria, mi fa soffrire e mi dà enorme soddisfazione - rivela -. Io mi sveglio sognando storie in dialetto siciliano. Ho fortemente voluto essere qui. È forse da venti anni o più che ho il desiderio di capire qualcosa da me della Sicilia che mi è stata raccontata e che ho conosciuto per vita altrui. Per anni ho letto e studiato di Sicilia». Ma chi mai torna in Sicilia avendo una carriera e una vita così internazionale? «Per fortuna siamo in molti - dice Barbara -. Donne e uomini in controtendenza, che sfidano il sentire comune e il ciclo economico. In Sicilia non si può fare niente di nuovo, questo il dire dei miei vecchi anche quando erano giovani. In Sicilia invece c'è molta gente che ha voglia di nuovo e che è capace di farlo. Questo il fare che sto toccando con mano io. I miei genitori non mentivano, ma raccontavano il loro tempo. Io sono

la citazione

“...Capire la Sicilia significa dunque per un siciliano capire se stesso, assolversi o condannarsi. Ma significa, insieme, definire il dissidio fondamentale che ci travaglia, l'oscillazione fra claustrofobia e claustrofilia, fra odio e amor di clausura, secondo che ci tenti l'espatrio o ci lusinghi l'intimità di una tana, la seduzione di vivere la vita con un vizio solitario. L'insularità, voglio dire, non è una segregazione solo geografica, ma se ne porta dietro altre: della provincia, della famiglia, della stanza, del proprio cuore. Da qui il nostro orgoglio, la diffidenza, il pudore; e il senso di essere diversi...”

GESUALDO BUFALINO,
L'ISOLA PLURALE IN CERE PERSE, 1985



Barbara Sidoti



Gloria Milazzo

qui alla ricerca di una parte di società siciliana sana e straordinariamente talentuosa che è sempre esistita, ma che oggi ha una chance di emergere e di fare senza scappare dall'isola e senza morire per combattere, cosa che quaranta o vent'anni fa non era possibile».

È invece partita da qui, andata “su al Nord” e poi tornata “giù al Sud” la catanese **Gloria Milazzo**: «Era il 2004. Mi ero laureata da qualche mese a Catania in Lettere moderne con indirizzo storico-artistico. Obiettivo: fare un lavoro interessante e ambizioso nel campo editoriale e, scusate se è poco, vivere una vita che fosse densa di avvenimenti degni di essere ricordati. Mi capita sotto mano un bando per una

borsa di studio, a Milano, per studiare Media Relation nella sede de Il Sole 24 Ore». Gloria partecipa e vince quella borsa. Mai stata a Milano, nessun parente laggiù, parte. «Il corso sarebbe durato 7 mesi. Sono rimasta a Milano 7 anni - racconta Gloria -. Sette anni bellissimi in cui, oltre che professionalmente, sono cresciuta come persona, come donna. Ho conosciuto e imparato un mestiere, quello delle Media Relation, di cui a Catania avevo appena sentito parlare. Una specializzazione professionale che mi ha aperto moltissime opportunità e che mi ha dato la possibilità di lavorare non appena concluse le lezioni». A Milano comincia a lavorare per un'agenzia, poi fa il salto ed entra in una delle grandi dove esplora il mondo della comunicazione a 360°: public e media relation, centro media e grandi eventi. «Quattro anni intensissimi di esperienze straordinarie, altissimi livelli di professionalità e contatti con le più importanti aziende italiane del lusso e del design, i nomi più noti dell'imprenditoria. Ero sempre in viaggio, ma adoravo quello che facevo - racconta Gloria -. Poi a un tratto dentro di me qualcosa è cambiato: ho capito che quella non poteva essere una scelta di vita, che quel genere di esistenza era andato bene in quegli anni giovanili». Un paio di anni fa matura la scelta di ritornare e «mettere a frutto tutto ciò che avevo imparato per migliorare la mia terra. Non è sempre facile. Mi sono ritrovata ad affrontare una mentalità diversissima, modi di approcciarsi al lavoro del tutto differenti. Sul mio cammino però ho avuto anche la fortuna di incontrare tante persone che la pensano come me. Adesso collaboro per un'agenzia catanese, che si impegna per la promozione del territorio soprattutto con il progetto CityMap. La spinta più grande ad andare avanti è proprio il vedere che ci sono ragazzi e ragazze che come me si impegnano, che ci credono, che creano start up con progetti ambizioni nonostante le enormi difficoltà».

Viviana Cannizzo, siracusana, 36 anni. Anche lei si classifica «come "siciliana di ritorno" - dice con ironia -. L'idea del ritorno è maturata durante i tragitti milanesi in metropolitana, che in 45 minuti mi portavano da casa in ufficio. Ma anche nel corso dell'ennesimo meeting aziendale dove il ripetersi di parole come *empowerment*, *mission* e *goal* quasi fossero un mantra mi hanno dato una scossa anziché assuefarmi. Ho sentito che in azienda la crescita equivaleva al far carriera, sgomitare, resistere soprattutto. All'inizio è stata una palestra formidabile ma dopo un po' è diventato solo esercizio di stile». Laurea bolognese in Arte contemporanea e un master genovese in Management culturale internazionale, a Milano Viviana lavora a Mtv, come interfaccia con le pubbliche amministrazioni per l'organizzazione di eventi live. «Mi occupo di organizzazione di eventi culturali, e alla specificazione ci tengo perché a Milano ho imparato come si organizza un grande evento e sarò sempre grata a chi mi ha insegnato a farmi le ossa. Ma è solo in Sicilia che ho imparato cosa significa re-inventarsi una professione e credere fortissimamente, credere nel farla crescere in un territorio precario, spesso ostile, per certi versi ancora animalesco nei rapporti».

La Sicilia, come dice Viviana, «è frontiera. E' un nuovo inizio. E' un'avventura. Da quando sono rientrata mi sono scordata le dinamiche organizzative del team in versione big corporation, ma ho ritrovato me stessa. E non mi pare poco. E anche se ogni tanto mi abbatto, ancora non



Alessia Zabatinò

me ne sono pentita. Adesso il mio lavoro si chiama hosting, mi occupo di animazione territoriale e community building all'interno di uno spazio innovativo a Siracusa di cui sono co-fondatrice insieme ad altri due entusiasti siciliani di ritorno. Uso gli strumenti della comunicazione virale per avviare quei processi che servono ad attivare forme di innovazione sociale sul territorio. Lavoro alla ricerca di un linguaggio che sia capace di avvicinare le persone e consentire loro di tirar fuori le loro idee migliori».

La storia di **Alessia Zabatinò** «è una storia piccola», come dice lei stessa, forse per la sua età. Alessia ha 26 anni, «un'andata e un ritorno già alle spalle».

Nata a Caltagirone, Alessia già da liceale trascorre le estati lontano da casa facendo la volontaria in festival letterari e teatrali. «Tornavo a settembre con occhi nuovi, piena di energia. Ho deciso che se in Sicilia certe cose non c'erano, allora le avrei portate io - racconta -. Ho studiato Economia e Gestione delle Arti e delle

Attività Culturali a Venezia. Sono partita per tornare, l'ho giurato a me stessa la sera prima di trasferirmi».

Venezia è la base di sei anni in continuo movimento tra Veneto e Lombardia: studia e collabora con fondazioni, festival e rassegne letterarie, compagnie teatrali e gruppi informali. A 22 anni gestisce la prima produzione teatrale dal basso in Italia, subito diventata oggetto di ricerca accademica. Incontra una docente universitaria, scopre la ricerca. Per sei mesi collabora anche con il Consiglio d'Europa per l'orientamento delle nuove politiche giovanili. Ma «nel momento in cui mi sono spinta più lontano ho sentito la necessità di riportare tutto quello che avevo imparato a casa - dice -. Tornare e fare! E qui c'è così tanto da fare.... ci sono i "nuovi" modelli economici per la cultura più vecchi che ci siano; ci sono gli spazi "aperti" più chiusi che abbia mai frequentato; ci sono giovani che hanno idee innovative e non vogliono andarsene; ci sono patrimoni e spazi abbandonati e finanziamenti bloccati». Oggi fa un dottorato di ricerca all'Università di Palermo; fa consulenze a chi vuole sviluppare un progetto culturale; collabora con un gruppo di artisti europei all'organizzazione in Sicilia di Trasformatorio, laboratorio internazionale di arti e sostenibilità e altre collaborazioni con spazi e progetti tra Ragusa e Siracusa. Tutto liscio? «A volte ho voglia di andare via di nuovo perché in alcuni momenti mi sento come Don Chisciotte contro i mulini a vento, però mi basta pensare a pochi versi della poesia di Kavafis, *Itaca*, per rendermi conto che il ritorno non è stato affatto un errore».

Il tuo futuro è sotto una buona stella

**ISTITUTO TECNICO
INDIRIZZO INFORMATICA
E TELECOMUNICAZIONI**

**ISTITUTO TECNICO
INDIRIZZO COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO**

**LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE
PROGETTO SPORTIVO**

**LICEO SCIENTIFICO
PROGETTO SCIENZE DELLA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE STATALE
G.B. VAGGARINI
CATANIA**

Con l'Europa, investiamo nel vostro Futuro

PROGETTO NEW
ROBOTICA
SCIENZE DELLA SPORT
STAGE
E.C.D.L. MICROSOFT
AUTOCAD

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2007-2013 **POR** 2007-2013

da donna a donna

IL SUCCESSO È ARRIVATO GRAZIE AL CINEMA, DOVE HA DEBUTTATO COME PROTAGONISTA E AUTRICE DELLA COLONNA SONORA DELL'ULTIMO FILM DI PAOLO VIRZÌ. UN'OCCASIONE CHE HA PERMESSO ALLA RAFFINATA CANTAUTRICE PALERMITANA DI PUBBLICARE IL SUO PRIMO ALBUM, "BIRDS" E DI PROMUOVERLO IN TUTTA ITALIA

Thony

«RESTO FEDELE ALLA MUSICA»

DI PAOLA PASETTI

Se Paolo Virzì non l'avesse scovata su Myspace e non l'avesse scelta per il suo ultimo film "Tutti i santi giorni", forse di Thony e della sua musica sapremmo poco o niente. Dopo averla vista (e sentita) però, sembra quasi impossibile che con una faccia così, e soprattutto con una voce così, questa talentuosa cantautrice palermitana abbia rischiato di rimanere praticamente sconosciuta, confinata in quello strano limbo che è il mondo indie. Perché Federica Johanna Vittoria Caiozzo – questo il suo nome all'anagrafe – non è mica nata ieri. Per la musica ha lasciato la Sicilia che aveva appena compiuto 18 anni; a 21 aveva un contratto di edizione con Sony Publishing Italia e, prima che il cinema la tirasse fuori dall'anonimato, aveva all'attivo pure un disco dal titolo "With the Green in My Mouth" uscito lo scorso anno in free download su Rockit. Poi la svolta: l'opportunità di recitare da protagonista nel film di uno dei più grandi registi italiani e di scrivere pure la colonna sonora. Un doppio successo per Thony, che l'11 ottobre scorso ha debuttato sul grande schermo e ha dato alla luce sotto etichetta Gdm il suo nuovo album, "Birds". Complessivamente quattordici brani - quelli della co-

lonna sonora di "Tutti i santi giorni" più quattro dell'album precedente - con sonorità vicine alla tradizione rock-folk americana, dominati dalla sua voce morbida e avvolgente.

Un disco tutto da ascoltare, che Thony sta portando in giro in Italia con una formazione di cinque elementi, collezionando anche qualche bel sold out.

Cominciamo dall'inizio: perché Thony?

«In realtà nasce da un gioco, anche se poi dietro ci sono un sacco di significati mistici, ricongiunzioni astrali... Diciamo che è un nome che ho scelto giocando, non ci ho pensato più di tanto. Mi piaceva il fatto che fosse un nome maschile, in qualche modo mi ricordava un nome siciliano, da maschiaccio di quartiere. E poi ci ho aggiunto un'acca».

Sei di origine siculo-polacca, ma hai scelto di vivere a Roma. Quanto c'è di siciliano in te?

«Moltissimo. Mio padre è siciliano, mia madre di Cracovia, e sono legata sia alla Polonia che alla Sicilia. Ma la mia sicilianità l'ho riscoperta con il tempo. Io sono nata e cresciuta a Palermo; quando sono andata via, intorno ai 18 anni, ho avuto un rifiuto totale. Da Roma sono andata a Brighton per un paio d'anni e poi mi sono stabilita a Roma, forse un po' per paura che se fossi tornata in Si-

ph Alessandro Cantarini



ATTRICE PER CASO,
CANTAUTRICE PER SCELTA.
CLASSE 1983, THONY (MA IL
SUO VERO NOME È FEDERICA
JOHANNA VICTORIA CAIOZZO)
È NATA E CRESCIUTA
A PALERMO, CITTÀ CHE HA
LASCIATO A 18 ANNI PER
INSEGUIRE IL SOGNO DI FARE
MUSICA. IL CINEMA È
ARRIVATO PER CASO:
IL REGISTA PAOLO VIRZÌ
HA ASCOLTATO LA SUA VOCE
SU MYSPACE E L'HA
CHIAMATA PER UN PROVINO



ph Alessandro Cantarini

«SARÀ STRANO, MA NON HO MAI SUONATO A PALERMO, NEANCHE TRA AMICI. PERCIÒ SPERO CHE QUESTA SIA LA VOLTA BUONA»

«cilia sarei stata "ricatturata" da una serie di cose. Per tanti anni sono scesa il meno possibile. Poi, quando sono diventata più matura e più cosciente di me stessa, quel sentimento è cambiato. Ricordo che quando sono tornata a Palermo per il matrimonio di mia sorella ho sentito la forza, il legame profondo, "energetico" con la Sicilia, che è una terra a sé, con una forza vitale incredibile. Da allora vengo giù ogni volta che posso».

La tua storia è un po' una favola: dopo anni di gavetta, il successo arriva grazie a Myspace. Raccontaci com'è andata.

«Paolo Virzì cercava una donna che potesse vestire i panni di Antonia, la protagonista di "Tutti i santi giorni", che è una cantautrice. Nella sceneggiatura era previsto che cantasse le sue canzoni nei locali, perciò serviva una persona che fosse credibile in quel ruolo ma che non fosse conosciuta. Ha cercato su canali indipendenti e ha trovato me. Ovviamente

all'inizio pensavo che mi stessero facendo uno scherzo».

Come hai vissuto l'esperienza cinematografica?

«Il cinema non è una cosa a cui ho dedicato anni della mia vita, perciò è stata una sorpresa enorme e in parte anche un gioco. Per me è stata una cosa totalmente inaspettata, ma ho avuto la fortuna di essere diretta da Paolo Virzì, abituato a lavorare con attori alle loro prime esperienze sul set. Ha capito il mio stato d'animo e ha saputo mettermi in mano la chiave giusta. Mi ha detto: "Divertiti. Se non ti diverti, non lo fare". Sul set era tutt'altro che un gioco, si lavorava eccome, ma viverlo come tale è stato importantissimo, perché non mi sono fatta prendere dall'ansia».

Il tuo debutto sul grande schermo è stato un successo, sei pure stata premiata come migliore attrice esordiente dalla Federazione Italiana Cinema d'Essai. Te l'aspettavi?

«No, per niente. Però mi sono molto piaciuta nel film, ho pensato di essere molto più brava quando l'ho visto rispetto al ricordo che avevo delle scene».

Farai ancora cinema?

«Non è che sia contraria a farlo, ma so bene che quello che mi è

BIRDS, L'ALBUM

Definirlo il disco del debutto non sarebbe del tutto corretto, ma per Thony è certamente il primo con una label. "Birds", uscito l'11 ottobre 2012 sotto etichetta GDM ed edizioni GDM/Sony Publishing, è un album che sembra spuntare fuori dagli archivi della tradizione rock-folk americana e non ha nulla da invidiare alle uscite delle blasonate eroine del genere come Cat Power o Joan As A Police Woman, due artiste cui Thony è da sempre stata paragonata. La dimensione intimista scandisce il tempo delle canzoni e il mood della proposta, a tratti dolce, a tratti teso, come lo sono i sentimenti e le storie narrate nei testi. I testi – tutti cantati in inglese – parlano di amori che fanno rabbrivire, raccontano insicurezze spossanti, simulano dichiarazioni in forma di ballate acustiche. Le canzoni sono state arrangiate da Thony con la collaborazione di Leonardo Milani e suonate da Thony, Leonardo Milani, Zsuzsanna Krazsnai e Andrea Ruggiero. Fanno eccezione i quattro brani tratti dall'album precedente "With the Green in My Mouth" ("Quick Steps", "Paper Cup", "Dim Light" e "Promises").



successo è atipico. Nel caso del film di Virzi ho avuto l'opportunità di recitare e fare musica, per cui mi sono sentita pienamente nel progetto. Mi rendo anche conto di essere un po' viziata, perché cominciare con un grande come Virzi, con al tuo fianco un attore come Luca Marinelli, non è che capiti tutti i giorni. E poi io ho fatto dei provini in cui avevano chiamato me... Insomma, so che il meccanismo cinematografico normalmente è molto meno magico. Anche per questo preferisco rimanere un passo indietro, è un modo per proteggermi. Il film mi è

«PAOLO VIRZÌ HA SAPUTO METTERMI IN MANO LA CHIAVE GIUSTA. MI HA DETTO "DIVERTITI". E COSÌ L'ANSIA È ANDATA VIA»

servito perché mi ha dato la possibilità di fare un disco. Mi ha permesso di farmi conoscere, di raggiungere persone che altrimenti non sarebbero state fruitrici di un certo tipo di musica, persone che non avrebbero mai cercato cose come le mie in Rete. Un pubblico diverso, insomma».

Quindi resti fedele alla musica?

«Non è una scelta, io continuerò sempre a fare musica. Non è che io voglia fare qualcosa di artistico a tutti i costi, per cui se non faccio musica mi do al cinema o viceversa. Io faccio musica perché è quello in cui credo profondamente».

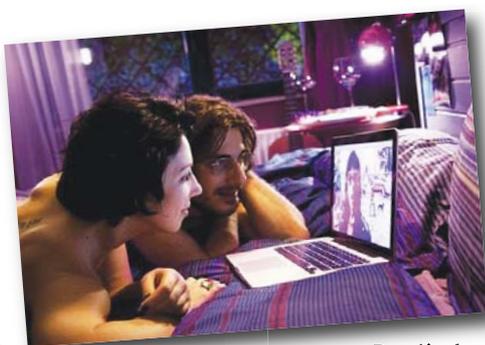
E fai bene: le recensioni di "Birds" che si trovano in giro sono a dir poco lusinghiere.

«È vero, il disco sta andando bene, è piaciuto a tutti quelli che ne hanno scritto, cosa che mi rende orgogliosa del lavoro che abbiamo fatto. Anche i live sono una bella soddisfazione. Prima del film, la gente mi guardava sempre con sospetto quando salivo sul palco, perché non avevano neanche idea di chi avessero davanti. Adesso, invece, chi viene ai concerti sa chi sono, qualcuno canta

le canzoni, qualcun altro ha visto il film e quindi si immagina delle cose di me... è strano e allo stesso tempo divertente».

Anni fa avevi già avuto un contratto di edizione con Sony, ma non ne è venuto fuori niente. Cosa è successo?

«Un contratto di edizione prevede che, per un determinato periodo, quello che scrivi è di proprietà dell'editore, che poi può vendere il tuo lavoro e riconoscerti i diritti oppure cercare di trovare un contratto discografico per promuovere te. Il mio caso era quest'ultimo; cercavano una strada per poter arrangiare e produrre le mie canzoni, ma io non avevo



ph Alessandro Cantarini

Federica Victoria Caiozzo, in arte Thony. Romana d'adozione, è nata e cresciuta a Palermo. Sotto, con l'attore romano Luca Marinelli in una scena del film "Tutti i santi giorni" di Paolo Virzi

ancora idea delle stesure, ero ai miei primi due brani. E poi avevo 21 anni, ero cocciuta, non c'era proprio verso di convincermi che una canzone andava fatta in un modo piuttosto che in un altro.

Perciò dopo un paio d'anni di lavoro abbiamo scelto entrambi di dividerci, perché quella strada era poco produttiva per tutti».

Vieni spesso paragonata ad altre artiste, su tutte Joan As Police Woman. Quali sono i tuoi riferimenti musicali?

«Ultimamente seguo alcune artiste della Scandinavia che mi piacciono tanto. Ma in generale io ascolto tutte le cantautrici donne che riesco a conoscere, di qualunque Stato, di qualunque provenienza musicale. Ho ascoltato anche Joan As Police Woman, l'ho pure detto in qualche occasione, e non mi dispiace che nei miei lavori si riconoscano delle cose che rimandano a lei. Ma sono anche convinta che i

paragoni siano figli delle mode».

Il tour è partito già da qualche mese e prevede date in tutta Italia. Come sta andando?

«Bene, sono felice. Sul palco siamo cinque elementi che sono cambiati già tre volte, perché i tempi sono stati stretti, ho finito la promozione del film a novembre e subito abbiamo avviato il tour. In questo momento sono con Cesare Peticchio dei Bud Spencer Blues Explosion alla batteria; Leonardo Milani, che suonava con me in duo e che ha collaborato agli arrangiamenti del disco, al piano; Livia Ferri, anche lei cantautrice, alle chitarre acustiche, e Matteo D'Inca al basso e chitarra elettrica. In realtà, a seconda dei brani, gli strumenti sul palco si moltiplicano, e ce li giriamo un po' tra noi».

Quando sarete in Sicilia?

«Non lo so. Per adesso la data più a Sud è Napoli, prevista nella prima metà di marzo, ma prima o poi arriveremo anche in Sicilia. Per quanto sembri assurdo non ho mai suonato a Palermo, neanche tra amici. Perciò spero davvero che questa sia la volta buona».

sorellanza possibile?



CHI TROVA UN' *amica*...

... **TROVA UN TESORO.** SAREBBE QUESTA LA GIUSTA CONCLUSIONE, MA È SEMPRE COSÌ? NELLA VITA, SE SI È FORTUNATE, SI POSSONO STRINGERE LEGAMI PREZIOSI MA SI PUÒ ANCHE INCAPPARE NELLE "STRONZAMICHE"

DI MARIA ENZA GIANNETTO

Sono lì a consolarci quando soffriamo, passandoci un kleenex per asciugare le nostre lacrime e restando, attente e affrante, ad ascoltare i nostri sfoghi. Oppure, ancor meglio, gioiscono con noi per i nostri successi, condividendo la nostra felicità, senza smettere di ripetere che ce la siamo davvero meritata... Almeno in nostra presenza. È solo quando si allontanano, però, che loro, le "stronzamiche", mostrano la loro vera natura: esultando per le nostre sofferenze o rosicando di invidia per le nostre vittorie e, comunque, sempre pronte a piantare il coltello proprio lì al centro delle nostre spalle. Peggio delle nemiche ci sono solo le stronzamiche: donne che si insinuano nelle nostre vite a suon di moine, spingendoci a fidarci di loro, per poi pugarci alla prima occasione. L'amicizia tra donne è roba complicata. Diciamocelo pure. Si predica tanto di sorellanza e solidarietà al femminile ma, alla fine, è come se sorellanza e solidarietà si potessero consolidare solo quando una delle due amiche è meno bella, meno intelligente o meno ricca dell'altra. E soprattutto quando le "amiche" non condividono lavoro, obiettivi e gusti in fatto di uomini. Per sviscerare questo rapporto al femminile e per offrire una sorta di manuale semiserio su come smascherare e difendersi dalle stronzamiche, la giornalista e scrittrice Irene Vella, 42 anni, toscana di nascita ma con un quarto di sangue siculo (la nonna paterna era di Siracusa), ha scritto il suo "Credevo fosse un'amica e invece era una stronza - 10 modi per sopravvivere alle stronzamiche" (Laurana editore, gennaio 2013).

«È un libro - racconta Irene Vella - che dedico un po' a tutte le donne. Ognuna sa bene che, prima o poi, nella vita si incontra la tizia che è tutta moine e carinerie ma è pronta a rovinarti la vita. È, però, anche un manuale per le mamme delle giovanissime perché, purtroppo, ci sono piccole stronzamiche in fasce pronte a umi-



IRENE VELLA: «IL MIO È UN MANUALE SEMISERIO CHE FA MOLTO RIDERE CON ALCUNI ANEDDOTI SULL'AMICIZIA TRA DONNE MA CHE METTE ANCHE IN GUARDIA DA CHI FINGE E SOPRATTUTTO DAL BULLISMO AL FEMMINILE»

liare e a far soffrire le nostre figlie. Proprio grazie al libro, sto girando le scuole per parlare di bullismo al femminile che esiste, eccome, ed è una vera piaga. Purtroppo c'è davvero poca informazione tra i genitori che spesso non si accorgono di avere una figlia bulletta oppure bersaglio di cattiverie, se non quando è ormai troppo tardi. Del fenomeno si parla troppo poco e invece la versione "rosa" di questa cattiveria sa essere ancora più subdola di quella al maschile. C'è un vero sottobosco che non va preso sottogamba».

Mamma di una tredicenne, Irene Vella ha, quindi, unito all'ironia dei racconti del passato e di



certi aneddoti in cui chiunque può riconoscersi, alcuni consigli su come smascherare le finte amiche, anche giovanissime.

«In realtà - racconta - noi adulte siamo ormai più scafate e impariamo a riconoscere chi sta solo fingendo, invece le ragazzine hanno ancora bisogno di sostegno.

Ammettiamolo, tutte noi nella vita abbiamo avuto a che fare, almeno una volta, con una stronzamica, che non è solo una stronza, è molto peggio, perché fingeva di esserti amica e invece ti ha ferito e tradito, sul lavoro o negli affetti. E purtroppo quelle sono le ferite che ti porti dietro per sempre, quelle che hanno forgiato il tuo carattere da adulta. Il mio rimane, comunque, un manualetto semiserio che fa tanto ridere, lasciando però spazio alla riflessione». A scorrere le righe del libro di Irene Vella sembra quasi un miracolo che l'amicizia vera tra donne possa davvero esistere. Eppure, al di là delle storie di cattiveria, s'intravede un inno ai sentimenti limpidi, a quei rapporti che ti accompagnano per tutta la vita. «Credo tantissimo nell'amicizia tra donne - conclude - anche se purtroppo, a differenza degli uomini, non riusciamo mai a fare gruppo. E credo che le relazioni che durano nel tempo siano soprattutto quelle nate tra i banchi di scuola: quelle ragazze ti conoscono davvero, sono cresciute insieme a te, sono quelle con cui mille volte hai litigato e mille volte hai fatto di nuovo pace perché con loro ti senti libera di essere davvero te stessa e di esprimerti senza filtri. Poi crescendo, se sei fortunata, trovi ancora qualche buona amica, ma è davvero difficile, perché da adulte è più complicato mediare. Per non parlare di quanto sia arduo stringere legami di amicizia forti in campo lavorativo. Quando accade sono davvero

TIZIANA MARTORANA:
**«NONOSTANTE SI PARLI
 TANTO DI SOLIDARIETÀ
 FEMMINILE, NOI DONNE
 PURTROPPO, NON
 SAPPIAMO FARE GRUPPO
 E SUL LAVORO QUESTO
 CI RENDE PIÙ DEBOLI»**

eccezioni».

Quando si condivide la stessa carriera, infatti, l'amicizia tra donne si trova davanti a uno scoglio ancora maggiore. È d'accordo anche la palermitana Tiziana Martorana, giornalista Rai 3. «Nonostante si inneggi molto alla solidarietà femminile - spiega - il rapporto lavorativo tra donne è complicatissimo e questo ci mette in posizione di debolezza nei confronti dei colleghi uomini. Se sapessimo, soprattutto in un ambiente maschilista, fare squadra e fossimo meno guardinghe, non ce ne sarebbe davvero per nessuno. Invece siamo deboli come gruppo e regaliamo tutte le posizioni di potere agli uomini che si approfittano di questo nostro scarso collante. Inoltre, mi rendo conto che difendersi da un'altra donna, soprattutto da una che si finge amica, è davvero difficile perché spesso neanche ti rendi conto di quello che sta succedendo. Purtroppo sul lavoro, e lo dico con una punta d'amarrezza, le amicizie vere tra donne possono essere davvero pochissime e spesso il rapporto resta a un livello di mera conoscenza. Per me resterà sempre un mistero capire come, pur passando un'intera giornata con una collega, si possa "infingere" e non manifestare la propria natura. Questo non significa che io non abbia colleghe-amiche: con qualcuna sono riuscita a legare molto. E poi mi sento fortunata perché ho vissuto amicizie profonde, soprattutto du-



BEATA TRA LE DONNE. LA MARATONETA ANNA INCERTI, AL CENTRO TRA LE SUE AMICHE DI BAGHERIA, DA SINISTRA MARIANGELA, ROSANNA, VALENTINA E VALERIA. «SONO DAVVERO FORTUNATA - DICE ANNA INCERTI - ANCHE SE VIVO A UDINE, QUANDO TORNO A BAGHERIA LORO FANNO DI TUTTO PER NON FARMI SENTIRE ESCUSA»

rante gli anni della scuola con tante ragazze e anche se oggi non ci frequentiamo più assiduamente, so sempre che ci sono e che posso contare su di loro, come ad esempio con la mia amica Liliana che vive a Trapani».

Se il lavoro e la carriera possono essere un grosso ostacolo per i rapporti d'amicizia, lo sarà ancora di più la competizione agonistica tra sportive. Lo sa bene Anna Incerti, maratoneta di Bagheria, campionessa europea a Barcellona 2010, che però è riuscita a stringere bei rapporti con altre atlete. «Sicuramente nell'ambito sportivo - dice Anna Incerti - l'amicizia è davvero complicata perché, anche se si fa parte della stessa squadra, far gruppo è un concetto che proprio non appartiene a noi donne. Questo in generale. Io ho avuto la fortuna di legare davvero mol-

to con altre tre colleghe atlete: Rosalba Console, Giovanna Volpato e Deborah Toniolo, con cui ci siamo addirittura fatte da testimoni di nozze a vicenda. Noi quattro ci alleniamo e facciamo raduni anche di 20 giorni consecutivi senza aver mai avuto un problema, anzi ci sosteniamo e ci facciamo il tifo a vicenda. Mi rendo conto che siamo un'eccezione e credo che ci siamo trovate bene perché siamo tutte ragazze molto semplici, senza la puzza sotto il naso delle star».

Quando si diventa famose, però, può diventare difficile mantenere saldi i rapporti con le vecchie amiche.

«Purtroppo - racconta Anna - crescendo ho perso alcune vecchie amiche, ce n'era una con cui dividevo davvero tutto e che oggi non frequento più. Non ne faccio una colpa a nessuna delle



**Affittasi ville
 presso residence
 turistico alberghiero
 zona Scogliera
 Cannizzaro
 Acicastello**



Tel. 392 5603805

sorellanzapossibile



LEGAMI FORTI.
SOPRA L'ATTRICE ANNA MALVICA, A SINISTRA LA GIORNALISTA TIZIANA MARTORANA. NELLA FOTO A DESTRA L'IMPREDITRICE ANNA CAVALOTTO (A DESTRA) INSIEME CON LA SUA AMICA CLAUDIA

ANNA CAVALOTTO: «CREDO CHE IL SEGRETO PER MANTENERE UN BEL RAPPORTO SIA CONTINUARE AD AVERE ALTRI AMICI E INTERESSI E PASSARE DEL TEMPO DI QUALITÀ CON OGNI TIPO DI AMICA»



due è stata la vita ad allontanarci. Per il resto, anche se faccio un po' la spola tra Udine e Bagheria, in Sicilia ho tante amiche che sento anche quando sono lontana. Siamo davvero un bel gruppo, usciamo anche insieme ai nostri rispettivi mariti e fidanzati e devo dire che siamo tutte brave a non far mai sentire isolata una del gruppo».

Amicizie profonde che fanno sentire quasi come sorelle, difficili da trovare e da mantenere ma molto preziose.

«Io sono una sostenitrice dell'amicizia tra donne più che di quella tra uomo e donna che considero, in qualche modo, sempre minata da altri tipi di sentimenti, anche latenti, da una delle due parti. Ho esperienze bellissime di amicizie con donne a cui sono molto legata tanto che spesso ci scambiano per sorelle, come accade con la mia amica Claudia con cui riesco davvero a condividere tutto», racconta la catanese Anna Cavallotto, libraia e vice presidente Ali (Associazione librai italiana).

Ma qual è il segreto per riuscire a non rovinare una bella amicizia? «Io credo - continua - che sia importante continuare ad avere altri amici e altri interessi. Sono convinta che sia un bene mantenere vari livelli di amicizia con persone e con donne di diverso tipo: c'è quella con cui si fa shopping, quella con cui si va al cinema e poi c'è quella che conosce i nostri segreti più intimi. Credo sia importante avere tante amiche e con ognuna passare del tempo di qualità. Per esempio io ho tante care amiche in giro per l'Italia, dato che viaggio molto con "Avventure nel mondo" e, anche se ci vediamo poco, quando

ANNA MALVICA:
«L'AMICIZIA TRA DONNE DI SPETTACOLO È RARA. PERCHÉ FUNZIONI SERVE CHE SIANO GRANDI DONNE E CHE LA PRIMA ATTRICE SAPPIA SMETTERE I PANNI DELLA PRIMA DONNA COME SA FARE LA MIA AMICA IDA CARRARA»

succede è come se stessi sempre insieme. Poi ovviamente c'è l'amica del cuore, quella su cui contare sempre».

Essere riuscite a trovare un equilibrio del genere negli affetti è invidiabile ed è sicuramente anche il risultato di tante esperienze, anche negative. «Certo, in passato ho vissuto anche qualche esperienza negativa, ma non credo sia colpa di qualcuno. Piuttosto sono convinta che nella vita si cambi e che cambino i presupposti di tutti i rapporti per cui, anche tra amiche, può succedere di farsi del male».

Ancora più complicato sembra stringere e mantenere rapporti di amicizia veri nel mondo dello spettacolo. Del rapporto tra attrici, prime donne e donne vere parla l'attrice Anna Malvica, siciliana d'origine, ora tornata a Roma dov'è nata, dopo aver vissuto per circa 40 anni a Catania, legando indissolubilmente il suo nome a quello del suo Teatro Stabile e ai grandi attori con cui si è formata. «A Catania - racconta - ho trovato una famiglia meravigliosa composta da

grandi uomini e soprattutto da una grandissima donna Ida Carrara, prima attrice straordinaria che però era capace di smettere i panni della prima donna fuori dal palcoscenico e rimanere una splendida donna e amica. Ancora oggi ci sentiamo, anche se non spessissimo, e manteniamo un legame d'affetto molto intimo. Ho ricordi bellissimi di questa amicizia che è davvero un'eccezione nel campo teatrale dove tra le attrici invece c'è quasi sempre grande invidia e rivalità. A me è persino capitato che qualcuno avesse imparato la mia parte per potermi sostituire alla prima occasione e tante altre cose dolorose. Ida è, invece, una donna speciale. Ricordo, per fare un esempio, quante volte, dopo uno spettacolo, capitava che lei e il marito fossero invitati a cena al contrario di me, caratterista e attrice con un ruolo secondario, bene lei non usciva mai dal teatro senza avermi prima invitata ad andare con loro. Sono gesti semplici, ma riempiono il cuore». «Tra le varie amicizie che ho costruito negli anni - continua - devo inserire anche due giovani figlie d'arte cui sono legata da un sentimento quasi materno: Annalisa Cucchiara e Francesca Ferro, due donne belle e brave che ho coccolato sin da piccolissime. Mentre fuori dal mondo dello spettacolo ho la fortuna di avere Giusi, mia sorella minore e grande amica e Liliana, un'amica di vecchia data che ha un po' preso il posto dell'altra mia sorella che purtroppo ho perso. Con Giusi e con Liliana, mi rendo conto che l'amicizia più vera è quella libera dalle invidie e quindi quella tra persone che non vogliono le stesse cose che vuoi tu».



centro  sicilia

IL 14 FEBBRAIO VIENI A CONOSCERE
UN DIVO NUMERO UNO!
 DALLE ORE 18

Conduce **Ruggero Sardo**
 con Carmelo Caccamo e Marco Mazzaglia



ZARA

H&M

La Feltrinelli
Village



OVS



TOYS
PLANET

EURONICS

ALCOTT

RAZZATIALA

PITTARELLO

EDIP

BRICOMAN

IPERCERAMICA

terranova[®]

OUTLET
CALZEDONIA

150 NEGOZI | 15 MEDIE SUPERFICI | TANGENZIALE OVEST DI CATANIA - USCITA SAN GIORGIO

siciliane

Martina Calcagno

«IL MIO BALLO PER OBAMA»

DI PAOLA PASETTI

Il 20 gennaio scorso, ai festeggiamenti per l'Inauguration Day, lei c'era. Ma non era confusa tra il numerosissimo pubblico che affollava il Kennedy Center di Washington. Martina Calcagno, ballerina catanese di 23 anni, era proprio lì, sul palco, a ballare per Barack Obama, che di lì a poco avrebbe giurato pubblicamente per il suo secondo mandato. Lo stesso palco su cui, durante la serata, si sono avvicendate celebrità come Eva Longoria, José Feliciano e altre leggende della cultura Latina.

Abito viola, ricci rossi per l'occasione diligentemente appuntati in uno chignon, Martina è stata, forse, la prima siciliana a esibirsi ai festeggiamenti per il giuramento presidenziale; certamente l'unica "non-latina" del Ballet Hispanico, la compagnia che ad agosto dello scorso anno ha deciso di offrirle un contratto. Un sogno realizzato, che lei vive con estrema naturalezza. «In tutta onestà - confessa - non mi rendo perfettamente conto di quello che mi sta succedendo. Sono gli altri, le persone che mi vogliono bene, a farmelo notare, con i loro complimenti e con l'entusiasmo che leggo nei loro occhi quando parliamo della mia vita a New York».

Allegra e grintosa, Martina in America non ci è finita per caso. Negli ultimi anni le sue scelte professionali hanno avuto un unico obiettivo: lavorare nella Grande Mela. E dopo una serie di sacrifici e vicissitudini, oggi è lì che vive, tra un appartamento nel Queens, che divide con altre quattro ragazze, e Manhattan, nell'Upper Side, dove si trova la sede del Ballet Hispanico.

Deve sembrarti lontano anni luce il giorno in cui hai indossato le tue prime scarpette rosa. Quando hai cominciato a ballare?

«Avevo sei anni. Mio padre faceva danza classica e mi propose di iscrivermi alla stessa scuola che frequentava lui, a Catania. Ma è stato soltanto intorno ai 12 anni che ho realizzato che la danza sarebbe stata la mia vita».

Come l'hai capito?

«È stato un attimo, come una folgorazione.

Ricordo quel momento perfettamente: stavo lavorando alla sbarra, e d'un tratto ho avuto la consapevolezza di quanto fossi fiera di quello che stavo facendo. Il lavoro sul mio corpo, i sacrifici, il sudore erano esattamente ciò che volevo».

Tanto da lasciare Catania giovanissima.

«A 14 anni sono entrata in Accademia a Roma. La mia insegnante mi aveva proposto di fare un'audizione e fui presa. La mia famiglia non era contenta di lasciarmi andare, mio padre avrebbe preferito che finissi le superiori a Catania. Ma io avevo in testa solo il mio obiettivo, la danza».

Nessun timore?

«No, non vedevo le difficoltà. Ma il primo anno non è stato semplice. Pensa che nel collegio in cui vivevo non c'era nemmeno la lavatrice e dovevo fare il bucato a mano».

Com'è andata l'esperienza romana?

«L'Accademia si rivelò un po' deludente, perché facevo meno lezioni che a Catania; l'anno successivo entrai al Teatro dell'Opera, e le cose andarono meglio. Ma la svolta per me è stata l'Inghilterra. A sedici anni sono entrata all'accademia di Birmingham, per me un sogno che si avverava. Entravo in accademia la mattina alle 8 e mezzo e studiavo tutto il giorno: lezioni di classico, jazz, musical theatre, oltre alle materie scolastiche. L'ultimo anno, poi, ho avuto la possibilità di fare gli spettacoli con la compagnia del Birmingham Royal Ballet, ho girato tutta l'Inghilterra, e con loro sono stata anche in Cina».

Poi sei rientrata in Italia.

«Sì, per mia scelta. Una compagnia slovacca mi aveva offerto il contratto ma, il giorno prima di partire, ho rinunciato. All'improvviso ho capito che non sarei stata felice. È stato un rischio perché non avevo un lavoro, non avevo nulla in mano, ma sentivo che in quel momento rinunciare era la cosa migliore per me».

Una decisione tosta per una ragazza giovanissima. Hai chiesto consiglio ai tuoi?
«In realtà sono una persona molto autonoma».



ph Giuseppe Casaburi

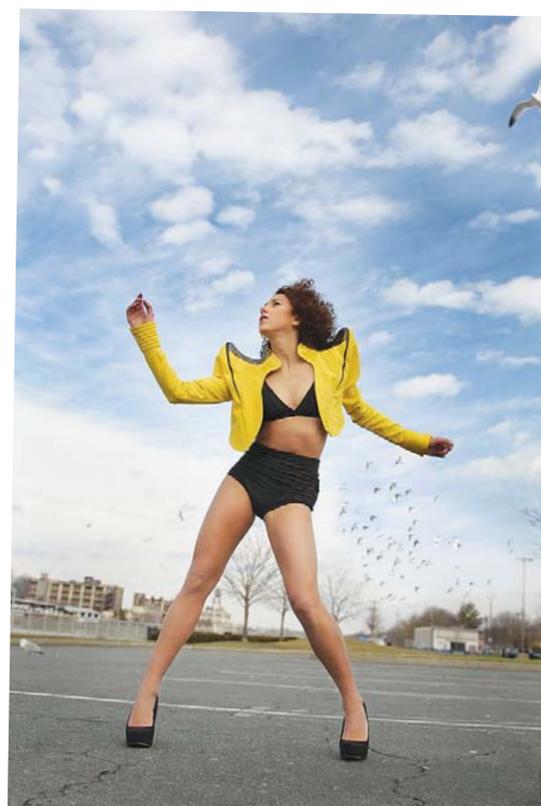
UNA COMPAGNIA PRESTIGIOSA

Il Ballet Hispanico è una compagnia di primo piano della tradizione latina della danza, con oltre 40 anni di attività. Fondata da Tina Ramirez e guidata dal direttore artistico Eduardo Vilaro, si è esibita di fronte a un pubblico di

più di due milioni di persone negli Stati Uniti, in Europa e in Sud America con un repertorio di oltre 100 opere. Nella foto, Martina Calcagno (da sinistra, la seconda in piedi) con i colleghi di compagnia.



LA BALLERINA CATANESE RACCONTA IL SUO AMERICAN DREAM: L'ARRIVO A NEW YORK, IL CONTRATTO CON IL BALLETT HISPANICO, FINO ALL'INAUGURATION DAY



SUL PALCO. In alto: a sinistra, Martina Calcagno e i ballerini del Ballet Hispanico all'Apollo Theater di New York; a destra la compagnia a Washington per l'Inauguration Day. Qui a sinistra, la ballerina catanese durante la serata al Kennedy Center e, qui sopra, nei camerini con le colleghe. A destra, Martina in uno scatto di Maryana Hordeychuk

ma: quando c'è da prendere una decisione, mi fermo e mi leggo dentro. Un metodo che finora mi ha portato fortuna».

Qualcuno si ricorderà di te ad *Amici*, la trasmissione di Maria De Filippi a cui hai preso parte nel 2010. Perché puntare a un talent tv?

«In tutta franchezza, nel mio caso l'obiettivo era solo uno: arrivare a New York. Il format prevedeva la possibilità, per chi arrivasse al serale, di vincere borse di studio all'estero con importanti compagnie internazionali. Poi nel mio caso le cose sono andate diversamente, ma il mio obiettivo era quello. Per il resto, sono convinta che per un ballerino il talent non sia la via migliore. Il successo televisivo in sé non basta; ballare in un centro commerciale non è paragonabile all'emozione che ti dà calcare i grandi palcoscenici. In fondo la molla per me è stata capire proprio questo: che se avevo un sogno da inseguire dovevo farlo per bene e soprattutto che non dovevo aspettare troppo tempo».

E sei partita per l'America.

«Sì, ma prima dovevo mettere da parte un po' di soldi, perciò ho lavorato per alcuni mesi per una compagnia da crociera tedesca. Non è stata una scelta facile, tutti mi sconsigliavano di farlo. An-

LA PRIMA LEZIONE DI DANZA A SEI ANNI. POI LE ACCADEMIE E LE ESPERIENZE ALL'ESTERO «ADESSO - DICE MARTINA - SOGNO BROADWAY»

che io, a dire il vero, ho avuto molti alti e bassi. Il fatto di non poter prendere lezioni di classico mi faceva stare male, temevo di aver buttato all'aria anni di sacrifici. Ma la vita in nave è molto comoda, e la tentazione di prolungare il periodo di navigazione era sempre in agguato. Perciò a un certo punto mi sono costretta a non tornare indietro dai miei propositi e, allo scadere dei sei mesi, ho comprato via Internet il biglietto aereo per New York. Forse, se non l'avessi fatto, sarei ancora sulla nave».

Perché New York?

«Perché è una città piena d'artisti. Sin da quando ero piccola vedevo che i miei compagni di danza che erano stati a New York tornavano diversi, con movimenti nuovi e soprattutto con una nuova apertura mentale. Capivo che il centro di tut-

to era lì».

Avevi contatti in America?

«Nessuno, mi muovevo alla cieca. Ma dopo tre giorni dal mio arrivo ho cominciato a fare tutte le audizioni possibili e immaginabili. Non mi importava il genere: le audizioni sono un'esperienza importante, si impara tantissimo anche solo osservando, e New York da questo punto di vista è una miniera di opportunità».

Così è arrivato il Ballet Hispanico.

«All'inizio sono stata presa nella seconda compagnia, quella riservata ai più giovani; non guadagnavo, ma almeno potevo prendere lezioni di classico e per me era già un buon traguardo. Poi, il giorno prima che scadesse il periodo previsto di tre mesi, il direttore della prima compagnia mi ha chiamato e mi ha offerto il contratto. Sono stata felice, perché in fondo il mio obiettivo sin dall'inizio era stato quello».

Cosa vuol dire lavorare in una compagnia di prim'ordine come questa?

«Far parte di una compagnia in America è diverso, qui viene visto come un lavoro, si hanno più responsabilità addosso. Sai che allo spettacolo, per esempio, potrebbe esserci il critico del New York Times, ogni volta ti giochi il tuo stare in

«IL SUCCESSO FINE A SE STESSO NON SERVE A NIENTE. HO PARTECIPATO AD "AMICI" SOLO PERCHÉ VOLEVO VINCERE LA BORSA DI STUDIO E ANDARE A NEW YORK»

compagnia. È molto impegnativo: ogni giorno abbiamo sei ore di prove più due ore e mezzo di danza classica. Ma la parte più faticosa è stata all'inizio, perché ero l'unica ballerina nuova e dovevo imparare tutto il repertorio del Ballet Hispanico, che affronta generi molto diversi e richiede grande versatilità. Perciò, finite le prove, la sera dovevo allenarmi pure a casa con i video».

Com'è stato ballare per Obama?

«L'attesa è stata molto emozionante. Il Kennedy Center è enorme e fino alla prova generale non sapevamo nemmeno come ci saremmo mossi sul palco. Alla fine è andata benissimo. Purtroppo, per motivi di sicurezza, non siamo riusciti a vedere il presidente né il resto dello spettacolo, siamo stati scannerizzati e tenuti per ore nei camerini. Ne siamo usciti solo per salire sul palco».

Una parte del sogno si è realizzata. E adesso?

«Pian piano sto scoprendo che persona sono. Io ho sempre ballato ciò che mi hanno detto di ballare. Adesso sto scoprendo cosa mi piace e cosa mi riesce meglio. Uno dei miei sogni è quello di arrivare a Broadway e lavorare nei musical».



ph Giuseppe Casaburi

VERSATILE. Dalla formazione classica delle accademie al contemporaneo neoclassico richiesto dal repertorio del Ballet Hispanico, Martina Calcagno ha dimostrato grande versatilità. E adesso sogna il musical

Una scelta poco ortodossa per una ballerina con il tuo percorso.

«Lo so, ma sin da piccola ho respirato un certo tipo d'arte (il papà Maurizio è *make up artist* e la mamma, Anna Di Maio, è attrice di teatro, ndr) e mi sono sentita sempre attratta dalla possibilità di esprimermi attraverso la recitazione. Poi il percorso delle accademie mi ha portato altrove, ma non ho abbandonato quell'idea. Certo, dovrò prendere lezioni di canto e lavorare molto sulla lingua, perché sento di non essere ancora pronta a esprimere il meglio di me in inglese. Ma magari tra un paio

d'anni sarà diverso».

E la Sicilia?

«Spero di tornare per qualche giorno per le vacanze di Pasqua. La Sicilia mi manca tanto, mi mancano le cose semplici, specialmente il calore della gente. New York è grande, dispersiva. È proprio come la si vede nei film: le persone non si fermano mai, corrono continuamente, e se non sei già inserito in un giro di amicizie, non è facile integrarsi. Ma è una città piena di opportunità e qui riesco a vivere della mia arte. In Italia sarebbe quasi impossibile».

MARRAKECH Viale Mario Rapisardi 95/97 - Catania - Tel. 095 361260
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria

↳ GIOIELLERIA ZANCAN
con certificazione gemmologica
Tennis ct. 1.00 2.200.00 sconto € 1.500.00
Tennis ct. 1.18 1.560.00 sconto € 1.000.00
Tennis ct. 2.00 3.290.00 sconto € 2.000.00
Trilogy ct. 0.15 600.00 sconto € 300.00
Trilogy ct. 0.93 3.450.00 sconto € 1.650.00

↳ FEDI UNO AERRE
gr. 5x2 - 400.00
gr. 7x2 - 560.00
compresa incisione

↳ COLLANA ROSARIO € 140.00
oro giallo e oro bianco

↳ CORNICI 18x24 125.00 scontata 75.00

↳ CAPEZZALI in argento sconto 30%

↳ ARGENTERIA sconto del 40%
bomboniere su ordinazione a prezzi da ingrosso

↳ OROLOGERIA SCONTI
Citizen 30%
Cronotech 40%
Brell 30%
Dolce e Gabbana 30%
Oiw 30%
Fossil 30%
Nautica 30%
Diesel 30%
Liu Jo 30%
Armani 30%
Burberry 30%
Torque 30%
Phillipe Watch 30%
Sector 30%
Guess 30%

↳ MONILI SCONTI
Alviero Martini 50%
Rebecca 50%
Sagapò 50%
Kris 50%
Liu Jo 50%
Brell 50%
Boccardo 30%
Guess 50%
Genetic 50%
Facco 50%
Comete 50%
Fossil 50%

COMPRO ORO E ARGENTO - MASSIME VALUTAZIONI GIOIELLERIA **MARRAKECH**

people SICILIANE

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELLA FOTOGRAFIA, NELL'ARTE, NELLA MUSICA, NELLA VITA



RORI PALAZZO

Con la foto "La mia casa" è stata premiata alla V edizione del concorso "Centro/Periferia 2012", promosso da Federculture e riservato ai giovani artisti di età non superiore ai 35 anni. Uno scatto che fa parte della serie "Dream", un progetto costruito a partire dal racconto di un sogno. La capacità della fotografa e graphic designer palermitana di raccontare storie per immagini si è poi intrecciata con il ricordo del sogno della persona ritratta: il risultato sono cinque fotografie in bianco e nero che restituiscono all'osservatore una visione intima e onirica. Rori Palazzo, classe 1977, si è formata all'Accademia di Belle Arti e Restauro Abadir di San Martino delle Scale, dove si è specializzata in restauro di materiale cartaceo. Il suo blog, Palermo Daily Photo, testimonia uno sguardo unico, che sa essere lieve e cinico, disincantato e sognante al tempo stesso, e che trasforma persino il più banale degli incroci in un crocevia di storie. Per il 2013 ha in progetto la partecipazione a due mostre collettive: una a Palermo e l'altra in Germania.

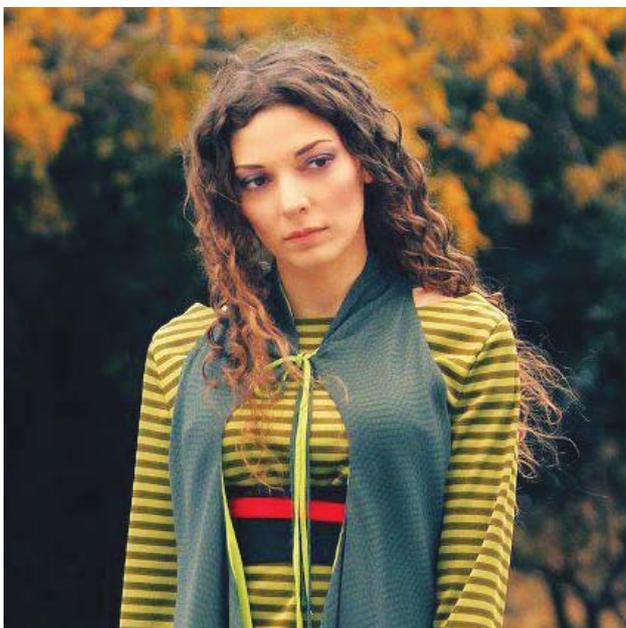
LUCIA ALIBERTI

Il celebre soprano messinese, reduce dal successo del Concerto di Natale 2012 alla Festspielhaus di Baden, è stato premiato col Capri Art Award nell'ambito del Capri Hollywood Film Festival, diretto e fondato da Pascal Vicedomini e dedicato in questa edizione a Maria Callas. Un premio che arriva nel bel mezzo di una carriera internazionale, cominciata al Festival dei Due Mondi di Spoleto, con La Sonnambula, e subito avviata ad un percorso che l'ha portata a cantare nei più grandi teatri e sale da concerto del mondo. Belcantista dal magistrale virtuosismo, compositrice e polistrumentista (oltre al pianoforte suona anche violino, clarinetto, chitarra e mandolino), Lucia Aliberti ha avuto il suo battesimo giovanissima con Herbert von Karajan. Tra i suoi titoli preferiti, Lucia di Lammermoor di Donizetti, Beatrice di Tenda di Bellini e le opere del primo Verdi.



ANGIOLINA

Anche se i tempi in cui si parlava di Catania come della Seattle del Sud sono lontani, quando sulla scena musicale etnea si affaccia una nuova cantautrice, l'attenzione va tenuta sempre alta. Lei si chiama Angiolina, ha 25 anni e vive a Mascalucia, cittadina sul versante meridionale dell'Etna. A fine gennaio il suo battesimo discografico, con l'uscita del primo singolo "La convinzione", realizzato con l'etichetta catanese Modhì Records. Angiolina ha cominciato a scrivere musica a 18 anni, in maniera timida, quasi sotto voce. La Mhodì l'ha scoperta tre anni fa quasi per caso, ascoltando, su un social network, un suo brano. E si è subito interessata a questa ragazza dalla voce morbida e soave. Il nuovo brano "La convinzione" è accompagnato dal videoclip girato da Mario Luca Testa in giro per Catania, tra la villa Bellini e piazza Università, e che ha visto anche la collaborazione della Catania Film Commission.





CHE STRESS ESSERE *fashion!*

LE SICILIA SISTERS SONO UNA DIVERTENTE PARODIA, NATA A TEATRO, DEL FEMMINILE CHE PARLA SOLO DI EFFIMERO. LE QUATTRO ATTRICI CATANESI - SILVIA SCIPILLITI, CARMELA BUFFA CALLEO, ELIANA E RAFFAELLA ESPOSITO - ORA SBARCANO SUL WEB CON L'ESILARANTE SITCOM "STRASS&STRESS"

DI GIANNI NICOLA CARACOGIA

“Datemi un rossetto e vi sollevò il mondo”: sono quattro e mettono in scena le donne che nella vita non vorrebbero mai essere. In scena sono le **Sicilia Sisters**, quattro donne “mentalmente instabili” che non riescono a districarsi tra “strass” e “stress”: perché essere *fashion* a tutti i costi può essere veramente stressante. Ed ecco **Biba**, parlamentare di un improbabile partito della Liposuzione comunista, **Dody**, opinionista secondo la quale il look comanda il pensiero, **Terry**, sessuologa che sperimenta tutte le posizioni possibili e immaginabili, e **Lalla**, sensitiva che si affida a Flavia Vento come spirito guida. A incarnare le “svitate” sono quattro fantastiche attrici catanesi, provenienti dalle più disparate esperienze teatrali. Biba è **Silvia Scipilliti**, Dody è **Raffaella Esposito**, Lalla la sorella **Eliana** e Terry è **Carmela Buffa Calleo**. Da un paio di settimane sul loro canale You Tube è on line la prima puntata dello loro sitcom “Strass&stress”, esilarante successione di gag e battute con al centro le quattro fashion victim. Un mondo surreale quello delle Sicilia Sisters, provocatorio e unico nell'affrontare l'universo femminile. Un micro mondo dai colori accesi in puro stile almodovariano e che del regista spagnolo eredita la imminente crisi di nervi perenne. Donne vo-

gliose di profumi, in astinenza da rossetto, ingorde di yogurt magro e cereali, felicemente torturate in taglie 42, donne dai pensieri vacui e dai corpi ristrutturati. Nella sitcom, ambientata tra un lounge bar alla moda e un hair style shop molto “concept”, anche due uomini: Riccardo Maria Tarci nel ruolo di Vincy, il parrucchiere che non acconcia ma “installa” e Giuseppe Calaciura, nel ruolo dell'uomo jolly. A far da sottofondo il giocoso dixie jazz degli Swing Time.

«La sit com è un aspetto del progetto Sicilia Sisters che nasce da uno spettacolo teatrale che ha debuttato a Firenze nel 2009 e che in Sicilia non è mai stato rappresentato – spiega Silvia Scipilliti -. Dopo Firenze lo spettacolo ha replicato nelle Marche. Poi c'è stata una fugace esperienza nell'orbita Zelig con un laboratorio-provino, ma abbiamo subito capito che non siamo adatte al loro linguaggio».

...ma allo Zelig televisivo non vi abbiamo mai visto.

«Loro cercano attori del cabaret più adatti al confronto diretto col pubblico. Una volta capito che il linguaggio televisivo, quello di Zelig almeno, si nutre di altro, autonomamente abbiamo pensato di tirare fuori da questi personaggi una sitcom».

Come nascono le Sicilia Sisters?

«Io, Raffaella, Eliana e Carmela ci siamo reincontrate tutte attraverso un percorso di improvvisazione teatrale curato dall'attore-regista senese-fiorentino Bruno Cortini, della Lega Italiana Improvvisazione Teatrale, che è diventato poi autore e regista di “Fashion Stress”, lo spettacolo teatrale. Dopo quel corso noi abbiamo creato a Catania il gruppo teatrale Improvvisazione a delinquere. Qui nasce l'idea delle Sicilia Sisters. Diciamo che Bruno Cortini è servito da stimolatore dell'idea che quattro donne comiche dovessero fare qualcosa insieme. Anche il nome lo ha trovato lui...».

Un uomo dietro il concept di Sicilia Sisters!?

«... beh Bruno è stato veramente il quinto elemento, è stato il nostro mentore, coautore dei testi, regista dello spettacolo teatrale. Lui che è il coordinatore degli improvvisatori teatrali in Italia, ha sempre detto che le donne che fanno ridere sono sempre poche. La sitcom, diretta da Simona Brancè, nasce dagli sketch di cui lui è coautore. La sua presenza è stata determinante perché ci ha fatto comprendere il valore aggiunto dell'essere quattro donne, per giunta comiche, insieme».

I valori delle Sicilia Sisters non sono molto siciliani.

«Sicilia Sisters è un mondo di valori femminili totalmente stravolti: prendi il mio personaggio,

STRASS&STRESS: ESAGERATE, SURREALI, LE SICILIA SISTERS INCARNANO LA QUINTESSENZA DELLE DONNE FASHION VICTIM

i personaggi

DODY (Raffaella Esposito), stylist opinionista. «Il personaggio di Dody, l'opinionista e consulente del look, nel tempo ha subito degli aggiustamenti. Il suo mondo inizia e finisce con il look e con l'opinione. Tutto deve fare pendant. E questa è gente che, purtroppo, esiste».

IL MOTTO: Se non hai il look giusto la tua opinione non conta niente.

LA BATTUTA: «Andrea? Una storia finita, malata. Con quegli occhi azzurro-verde non riesco ad abbinarlo a niente. Non c'è una sola cosa del mio guardaroba che gli si intoni».

TERRY (Carmela Buffa Calleo), la sessuologa dei vip.

«Terry, il personaggio di Carmela, è abbastanza semplice, la sessuologa dei vip che con una posizione sistema tutto. Già dai commenti che abbiamo ricevuto, anche di persone che non ci conoscono, abbiamo capito che è il personaggio che resta di più».

LA FILOSOFIA: una buona posizione risolve sempre tutto.

LA BATTUTA: «Ho provato tutta la notte la posizione 34, quella di Aladino. Una stanchezza...». Lalla: «Com'è?».

Terry: «Semplicissima, strofini la lampo e aspetti che venga fuori il genio». Lalla: «E cosa c'è di stancante?». Terry:



«Beh, ieri sera il genio s'è mica visto».

BIBA (Silvia Scipilliti), segretaria nazionale del partito della Liposuzione comunista. «Io ero la psico-intellettuale del gruppo. Biba è stata abbastanza semplice come personaggio. In un mondo surreale ci vuole poco a stravolgere un personaggio politico. Per cui è venuta fuori questa cosa di Liposuzione comunista».

LO SLOGAN: Make up al potere.

LA BATTUTA: «Ero nella sede di Liposuzione Comunista per preparare il G8. Sono stata aggredita da un corteo di No Rimmel. Una ventina di donne senza tacco hanno tentato di togliermi il trucco con volgarci batuffoli di cotone».

LALLA (Elia Esposito), la sensitiva dei vip. «Anche per il personaggio di Lalla, dobbiamo dire che, purtroppo, questa gente esiste. Lei è esoterica come lo può essere una sitcom, anche lei sta nel nostro mondo, lei Saturno non ce l'ha contro ma ce l'ha dietro».

IL SUO SPIRITO GUIDA: Flavia Vento.

LA BATTUTA: «Flavia Vento è qui, mi sta parlando». Dody: «Che dice?». Lalla: «E io non la capisco».

SICILIA SISTERS. Nell'altra pagina un'anteprima della terza puntata della sitcom, che vedremo a marzo. A sinistra la regista della sitcom Simona Brancè al centro delle quattro attrici. Le due foto sono di Maurizio Licciardello. Nelle foto di Giuseppe Messina le Sicilia Sisters, in alto, e Bruno Cortini, in basso



sono state girate a febbraio del 2012: tra i tempi siculi nostri e quelli della regista Simona Brancè, fantastica, se ne è andato un anno. Attraverso un battage tra Facebook e il canale You Tube, il tutto è partito e da qui nasceranno eventi collaterali. Noi vogliamo sfruttare tutte le potenzialità della Rete».

Quando vedremo le altre puntate?

«Saranno pubblicate on line a distanza di un mese l'una dall'altra. La seconda puntata, che si intollererà "Brunch di beneficenza" dovrebbe andare a metà febbraio, e la terza a marzo». **L'obiettivo qual è? Farsi vedere sul web per poi tornare sul palcoscenico teatrale?**

«Beh sì lo scopo è far camminare parallelamente teatro e web. Diciamo che la sitcom è un prodotto nel quale crediamo, che dà comunque visibilità: potrebbe arrivare qualcuno che ci vuole distribuire o produrre nuove puntate».

Quando lavorerete alle nuove puntate?

«Ci rivedremo tutte quante in primavera. "Stress&Strass" va continuamente rielaborato. Il mondo a cui ci ispiriamo, del resto, è fonte di continue sorprese...».

io sono una parlamentare di Liposuzione Comunista! Abbiamo voluto creare da subito un prodotto che non fosse esattamente l'esportazione del modello di "femmina" siciliana o del Sud che si può vedere in fiction tv come Montalbano o nel cabaret classico, vedi il personaggio di Conchy di Anna Maria Barbera. Noi volevamo fare una cosa più raffinata. In questi personaggi, che nulla hanno di realistico, tutto è portato all'esasperazione».

Quante puntate di "Strass&Stress" vedremo

su You Tube?

«Sono tre le puntate girate e pubblicate sul canale di Sicilia Sisters, le altre le dobbiamo preparare. La prima è già on line e si intitola "Cocktail". Rimasto in sospeso un progetto legato alla tv satellitare, ci siamo dette: esiste il web, esistono i contatti, esiste la Rete, quindi partiamo e cerchiamo di dare al progetto una voce. Le puntate

backstage

QUEGLI ABITI *sono opere d'arte*

SUL SET CATANESE DEL VIDEOCLIP DELL'ULTIMO SINGOLO *TESTAMENTO* DI FRANCO BATTIATO. LA STILISTA MARELLA FERRERA HA VESTITO LA PROTAGONISTA TEA FALCO, CON CREAZIONI UNICHE E SORPRENDENTI

Marella Ferrera, Tea Falco, Franco Battiato. Un trio tutto catanese per il videoclip di *Testamento*, il singolo tratto dall'ultimo album di Battiato, *Aperti Sesamo*. La clip, con la regia di Beniamino Catena e gli elementi scenografici di Stefano Gambino, è stata girata interamente a Catania, tra lo storico Palazzo Manganelli e l'Orto botanico. In queste pagine vi proponiamo alcune immagini del video making, con tutti i protagonisti del lavoro. Dall'interprete principale, la lanciata attrice-artista Tea Falco, "scoperta" da Bernardo Bertolucci nel suo *Io e te* tratto dal libro di Niccolò Ammaniti, alla stilista Marella Ferrera che ha vestito Tea con due preziosi abiti-scultura, uno per ognuna delle due ambientazioni del video: l'abito in carta tessile incordata per una misteriosa Falco dormiente, all'interno di una scenografia-installazione ambientata nei saloni e tra gli stucchi di palazzo Manganelli; l'abito destrutturato in impasto tessile e polvere di pietra lavica che l'attrice indossa nella frenetica corsa alla ricerca di sé stessa tra alberi e piante dell'Orto Botanico. Dunque, una nuova incredibile collaborazione della stilista etnea, che aveva già creato i costumi per il video *Non molto lontano da qui* di Carmen Consoli. Moda, musica, arte, decisamente made in Catania.



MAGNETICA. NELLA PAGINA A FIANCO, PRIMO PIANO DI TEA FALCO CON L'ABITO DI MARELLA FERRERA IN IMPASTO TESSILE E POLVERE DI LAVA. IN QUESTA PAGINA, RIPRESE A PALAZZO MANGANELLI: IN ALTO, BENIAMINO CATENA (A SINISTRA), MARELLA FERRERA E SILVIO MONASTRA AL PARRUCCO, TEA FALCO INDOSSA L'ABITO IN CARTA TESSILE INCORDATA CREATO DALLA STILISTA ETNEA. SOPRA, TEA FALCO "PROVA" LA SCENA; A DESTRA, MARELLA FERRERA, FRANCO BATTIATO E TEA FALCO SUL SET

backstage



ALL'ORTO BOTANICO. ALCUNE IMMAGINI DEL SET AL GIARDINO BOTANICO DI CATANIA. IN ALTO, SOPRA E A FIANCO, TEA FALCO INDOSSA L'ABITO DESTRUTTURATO IN IMPASTO TESSILE E POLVERE DI PIETRA LAVICA. SOTTO, A SINISTRA, IL REGISTA BENIAMINO CATENA; A DESTRA LO SCENOGRAFO STEFANO GAMBINO



style JAPAN

a cura di Venera Coco



1. ISPIRAZIONE DA SOL LEVANTE PER IL COMPLETO NERO DI MARNI; **2. STILE KIMONO** L'ABITO DECORATO CON MOTIVI GEOMETRICI, MSGM; **3. ALLURE GIAPPO** PER IL COMPLETO CON PANTALONI SOPRA LA CAVIGLIA, MISURACA; **4. PORTS 1961** PROPONE VOLUMI FEMMINILI E RILASSATI ABBINATI A RICAMI PREZIOSI; **5. IN PIENO STILE GEISHA** IL VESTITO A RIGHE VERTICALI DI VIVIENNE WESTWOOD GOLD LABEL; **6. AMPIEZZE OVER** PER LA BLUSA STAMPATA E PER I PANTALONI A VITA ALTA, UNIQUENESS BY PINKO WITH ALESSANDRA FACCHINETTI; **7. PER NUOVE MADAME BUTTERFLY** IL COMPLETO IMPREZIOSITO DA FIORI STILIZZATI E TABI IN PELLE, PRADA; **8. PLATFORM IN GOMMA** PER LE BALLERINE, CHEAP MONDAY; **9. CORDA E SUGHERO** PER LE FLATS FIRMATE CHANEL; **10. SEMPRE IN SUGHERO** I SANDALI CON STRISCE BICOLOR PROPOSTI DA HOSS INTROPIA; **11. COME UN ORIGAMI** LA RED BAG, ISSEY MIYAKE;



12. RASOTERRA LE INFRADITO CON ALLACCIATURA ALLA CAVIGLIA, HERMÈS; **13. CONCETTUALE** IL SANDALO PLATFORM CON FASCE LARGHE, MELISSA + ELISABETH DE SENNEVILLE; **14. IN CUOIO** CON IMPUNTURE BRITISH, TRUSSARDI; **15. MODULI GEOMETRICI** LINEE RIGOROSE E COLORAZIONI A CONTRASTO PER L'ABITO A TUNICA, GABRIELE COLANGELO; **16. GARETH PUGH** MOSTRA UN MOOD GOTICO GRAZIE A UN MAQUILLAGE KABUKI E PANTALONI DARK CON STRASCICO; **17. FIORI MINI E MAXI** ESEGUITI A MANO, SI DISPERDONO SULLA GIACCA ALLACCIATA IN VITA DI ETRO; **18. ESSENZIALE** LA GIACCA CON MANICHE A KIMONO E SCOLLATURA PROFONDA, ABBINATA A PANTALONI A SIGARETTA, GABRIELE COLANGELO; **19. UN OBI NIPPONICO** CINGE LA VITA DEL COMPLETO BIANCO, ETRO; **20. JAPAN STYLE** PER LA GIACCA-KIMONO, EMILIO PUCCI; **21. INFLUENZE ORIENTALI** PER IL SOPRABITO AZZURRO CIELO, CHICCA LUALDI BEEQUEEN



stylist MODA

VINCENT BILLECI. RICERCATO E FORTE IL LEGAME CON LA SUA TERRA PER LO STILISTA PALERMITANO creatore di un girly style leggiadro, stemperato nel minimalismo, il cui accessorio più irriverente è la silver cow bag

Il Pop razionale DI VINCENT



DI VENERA COCO

Sembrano fiori baciati dalla luce naturale che sbocciano, mostrando la corolla, gli abiti di **Vincent**. Campanule che minimizzano un tipo di barocco decisamente nuovo e contemporaneo, soffici e vaporosi come distese di cotone bianco, nero, grigio e turchese, per capi esili e sottili, oppure gonfi e vaporosi che si assottigliano e si dilatano come il mantice di una fisarmonica. I tagli basic, le baschine ondulate a godé, i movimenti a ruota, i piccoli boleri, descrivono una timbrica naturale e soave, proporzioni rasserenanti indurite da color block che segnano le superfici con pause di nero, riequilibrando così le tonalità cromatiche. Scelta stilistica forte per un designer emergente, classe 1988, come **Vincent Billeci**, che di emergente però non ha nulla. Nasce a Palermo e dopo la laurea presso l'Accademia di Belle Arti in Progettazione di Moda, ha ampliando la sua formazione artistico-profes-

sionale, ricercando un forte legame con le tradizioni dell'isola. Piccoli i top, come tessere di mosaico, s'inseriscono su gonne tubolari asimmetriche, lunghi cilindri di micro pieghe longitudinali, invece, segnano un punto vita altissimo, disegnando una silhouette a fusto che raggiunge il massimo della freschezza negli abiti a ginocchio. Un girly style leggiadro, stemperato nel minimalismo, che mantiene le sue forme giocose e scoppia con l'accessorio più irriverente, iconico e divertente della collezione: la **Silver Cow Bag**.

Quanto siciliano c'è nei suoi abiti? E' una scelta casuale o volontaria?

«Sicuramente la Sicilia è sempre un punto fondamentale nel mio processo creativo. Tutto parte da una scrupolosa indagine di ciò

che mi circonda, un modo di concepire la moda strettamente legato alla mia visione dell'Isola. Come più volte ho affermato, sono follemente innamorato di questa terra e il mio obiettivo è di poterla raccontare attraverso le mie collezioni».

Nei suoi vestiti vi è un rimando a un tipo di barocco certamente più modernizzato, addirittura ripulito, fino a diventare quasi minimalista. Perché?

«Vivendo a Palermo, osservando le donne della città, ho visto quanta eleganza e savoir-faire si cela tra le siciliane. Un'eleganza mai ostentata, bon ton, per nulla esasperata, per tali ragioni ho scelto di raccontare un barocco contemporaneo, che non si ricollega, per forza, al solito binomio pizzo-merletto».



mi piacerebbe riuscire ad avere la stessa attenzione mediatica anche per la moda con programmi specializzati, inchieste e reportage. Il settore moda in Italia rappresenta uno dei valori più importanti del Paese, ma credo che qualcuno pensa ancora che sia solo un mondo di frivolezze».

Ha lanciato le sue collezioni facendole girare esclusivamente sul web e, grazie a un tam-tam mediatico, sono giunte tra le mani di importanti caporedattrici moda. Cos'è accaduto?

«Il web e i fashion blogger sono stati di fondamentale importanza per la mia crescita professionale. Ho deciso, quindi, restando nella mia città, di presentare attraverso alcuni fashion blogger specializzati, la mia collezione. Ho avuto fin da subito una grande approvazione mediatica, e ho dovuto gestire la promozione della collezione attraverso il web, operazione impensabile per stilisti di vent'anni fa. Ma non è tutto oro, però, quello che luccica, infatti, nel mondo dei social, un giorno sei il designer più seguito, quello dopo si sono dimenticati di te».

Chi sono i suoi guru in campo fashion?

«Amo tutto quello che riesce a sorprendermi, anche se magari in apparenza è lontano dal mio modo di concepire la moda. Sicuramente ammiro il lavoro di **Miuccia Prada**, non solo a livello stilistico, ma soprattutto per la sua capacità di essere una grande interprete dei cambiamenti della società, una filosofia a me molto cara».

Quali sono le sue letture preferite? E quali gli oggetti o indumenti pass-partout cui non riuscirebbe mai a rinunciare?

«Sono un grande appassionato di arte contemporanea, adoro scoprire sempre giovani artisti, conoscere le loro opere, specialmente se legate alla performance art e alla new media art. Per quanto riguarda l'abbigliamento amo vestire sempre con colori scuri, e sicuramente non posso rinunciare alla mia grande borsa dove porto tutto».

Cosa vogliono oggi le donne?

«La moda è cambiata e parallelamente sono cambiate anche le donne che la vestono. Gli anni '80 e il boom delle grandi griffe è terminato da un pezzo e le donne di oggi sono sicuramente più consapevoli, amano vestire bene, e sono molto attente alla qualità del prodotto, rispetto a vent'anni fa. Mi piacerebbe riuscire a catturare questa grande intraprendenza delle donne, che oggi, come non mai, rivestono cariche sempre più prestigiose. Immagino di vestire donne dalla forte personalità e con una grande consapevolezza di se stesse, una consapevolezza che va oltre la griffe».

Cosa risponderebbe se qualcuno dicesse che la sua moda è solo per ventenni alte e magrissime?

«Mi capita di sentire più volte questa critica. A me piace pensare che la moda è per qualsiasi tipo di donna, con le dovute modifiche e correzioni, e soprattutto scelta con grande senso critico da parte delle donne stesse».

Progetti per il futuro? Come si vede fra dieci anni?

«A breve mi trasferirò a Milano per presentare la nuova collezione F/W 2013-14. Mi piacerebbe riuscire ad attivare un mio laboratorio e avviare una distribuzione più vasta sul territorio. Mi auguro di farlo con la stessa grinta e passione che ho avuto fin adesso».



COLLEZIONE.
CAPI ESILI E SOTTILI,
OPPURE GONFI E
VAPOROSI CHE
SI ASSOTTIGLIANO
E SI DILATANO
COME IL MANTICE
DI UNA
FISARMONICA.
SCELTE STILISTICHE
FORTI PER
UN DESIGNER
EMERGENTE
INVENTORE DELLA
SILVER COW BAG
ICONA GLOBALE
MADE IN SICILY



La sua "Silvercowbag" è ovunque sul web e incarna perfettamente quel tocco di religiosità della bella Sicilia. Qual è stata la molla scatenante per la creazione di questa insolita borsa che tiene aggrappato a sé un ex voto a forma di mucca?

«Fin da quando ero bambino sono stato sempre affascinato dalle processioni delle Madonne, ai riti delle celebrazioni del Venerdì Santo, agli ex-voto: tutta la simbologia cristiana ha avuto un ruolo fondamentale nella mia formazione non solo spirituale, ma anche artistica. Sono stato sempre circondato da statuette di santuzze, rosari, e non potevo, quindi, che fare mie tutte questi oggetti votivi, riformulandoli e caricandoli di un nuovo significato. Così, quando ho scoperto, in un piccola bottega di Palermo, questo basorilevo in argento a forma di mucca, rimasi senza fiato, non conoscevo ancora la simbologia legata all'animale, e quando mi raccontarono che i pastori, come segno di devozione, portavano questi oggetti al signore per ringraziarlo, decisi che doveva essere inserito nella mia "Silvercowbag"».

Ha dichiarato: "sto lavorando per creare un brand identificabile, cercando di avvia-

re una distribuzione sul territorio". Quanto pensa sia difficile poter affermare un nuovo marchio moda in Sicilia, rispetto a città come Milano o Roma?

«Come per qualsiasi grande progetto, credo che le difficoltà iniziali siano tantissime, a maggiore ragione in Sicilia dove il settore moda e i new designers non sono supportati. Ma penso che ogni ostacolo sia inteso come un motivo ulteriore di crescita. Credo che dare un'identificabilità ad un brand sia uno degli aspetti che più amo di questo lavoro: riuscire ad essere riconoscibili, in un mare di stili e stilisti, è elettrizzante».

Quando diventerà uno stilista affermato, cosa vorrebbe capovolgere all'interno del sistema moda?

«Valorizzare ancor di più il sistema moda italiano nel mondo. Come accade per il calcio,

via col VERDE

IL COLORE DEL 2013. DALL'EMERALD AL VERDE BOTTIGLIA, FINO ALLA GRADAZIONE SOTTOBOSCO, ABITI E ACCESSORI SI AFFIDANO ALLA FIL VERT MANIA, ATTRAVERSO RIFLESSI GREEN BRILLANTI E VVIDI



a cura di Venera Coco

1. IN PYTHON LE INFRADITO DI AVEC MODÉRATION; **2. FIOCCO A CONTRASTO** PER LE OPEN-TOE DI MELISSA "LADY DRAGON" BY VIVIENNE WESTWOOD ANGLOMANIA; **3. ROUCHES SVOLAZZANTI** PER IL MINI DRESS COLOR PISTACCHIO DI BLUGIRL; **4. ETRO** PUNTA SU UN SARI MORBIDO E OVERSIZE; **5. IN TWEED** IL COMPLETO DI CHANEL; **6. RAFAEL LOPEZ** PROPONE UN ABITO IN PIZZO CON AMPIA SCOLLATURA SULLA SCHIENA; **7. TEMPESTATO DI PAILLETTES** E LUSTRINI METALLIZZATI, IL MINI DRESS FRANKIE MORELLO; **8. ESSENZIALE** IL COMPLETO A COLONNA DI GUCCI; **9. COLOR SMERALDO** LA TUNICA LINEARE CON MACRO BIJOUX, SEMPRE GUCCI; **10. REALIZZATA CON LA TECNICA DEL "TUFFETAGE"**, LA SPEEDY CUBE DAMIER IN PELLE BIANCA DI LOUIS VUITTON; **11. SI AGGANCIA AL POLSO** LA CLUTCH DI HOSS INTROPIA; **12. ALLURE FRESCA E ECCENTRICA** PER LA POCHETTE "LEGO BAG" FIRMATA CHANEL; **13. "ROCK SICILY ZANGLE"** È LA TOTE BAG CON BORCHIE BAGNATE IN ORO DI CLEMENTINA PLATEROTI; **14. SI CHIAMANO JL406** I SUNGLASSES DI ETNIA BARCELONA CON LENTI DEGRADÉ; **15. BARRACUDA BANANO** È LA POSTINA DI ZANELLATO; **16. COCCO E FRANGE** PER I SANDALI, HERMÈS; **17. COLOR POP** LE CIABATTINE VERDE ACIDO DI SCHOLL; **18. IN SUEDE CON TACCO A FARFALLA** LE PUMP "FLUTTERBY" DI ALBERTO GUARDIANI; **19. VERDE ACCESSO** PER LE STRINGATE DI ANNIE; **20. RASO E CAMOSCIO** PER I SANDALI CHE FASCIANO LA CAVIGLIA, JOSEPHINE PRIVÉ; **21. MUNCH** INTERPRETA IN GREEN LE SUE SNEAKERS "GOAL"; **22. RICOPERTO DA FRANGE** STAMPATE CON GIOCHI GEOMETRICI L'ABITO MSGM; **23. VERDE ACIDO** PER LA JUMPSUIT CON PANTA-PALAZZO, RALPH LAUREN COLLECTION; **24. TRENCH IN PIZZO** CON BOTTONI E CINTURA A CONTRASTO, BURBERRY PRORSUM; **25. PROPORZIONI OVER** E TAGLI GEOMETRICI PER L'ABITO STELLA MCCARTNEY; **26. DI VALENTINO GARAVANI** LA BORSA A TRACOLLA "POP ROCKSTUD" IN VITELLO CON CATENA, BORCHIE E CHIUSURA A TUC LOGATA; **27. IN NYLON E DETTAGLI METALLICI** LA SHOPPING BAG DI GEORGE GINA & LUCY; **28. RADÀ** FIRMA LA COLLANA-COLLETO CON RICAMI, PERLINE E CRISTALLI





dai 1944

Corso Italia Catania

Passaporta

shoes & bags

JUST Cavalli
SHOES - BAGS

GREYMER

CESARE P.
by PACIOTTI

GIANCARLO PAOLI

LIU·JO
SHOES

BLUGIRL
BLUMARINE

GF FERRÉ
SHOES - BAGS

San VALENTINO



Mille modi PER DIR TI AMO



DI MARIA ENZA GIANNETTO

“Eternamente tuo, Eternamente mia, Eternamente nostri... L.” Si chiudeva così una delle lettere che Ludwig Van Beethoven scriveva il 7 luglio 1812 alla sua “Immortale amata”. Una dichiarazione d’amore che fa sospirare e che è divenuta nota ai più, o meglio alle più, grazie al film “Sex and the city” e a Carrie Bradshaw che, impegnata nella lettura del libro “Lettere d’amore di uomini illustri”, chiede al suo Mr Big perché lui non le abbia mai scritto una missiva d’amore. Lui, ovviamente glissa e parla di “robe antiche”, salvo poi tornare a quel libro e ricopiarlo, lettera dopo lettera su altrettante mail, come ultima

**È INUTILE NEGARLO
SIAMO TUTTE UN PO’
“INVIDIOSE” DELLE BELLE
DICHIARAZIONI D’AMORE
CHE SI SENTONO FARE
LE PROTAGONISTE
DEI FILM. CHISSÀ,
MAGARI ISPIRANDOSI
PROPRIO A QUALCUNA
DI QUELLE FRASI,
LE PAROLE GIUSTE
POTREBBERO
FINALMENTE ARRIVARE
PROPRIO IL PROSSIMO
14 FEBBRAIO**

prova d’amore per riconquistare la sua donna.

Innanzitutto una curiosità: in realtà quel libro non esisteva affatto prima del 2008 e la casa editrice McMillan lo pubblicò proprio per far fronte alle tante richieste delle spettatrici che subito dopo il film si precipitarono nelle librerie per leggere, sospiro dopo sospiro, quello che avrebbero voluto sentirsi dire dal proprio compagno. Secondo, di certo questa impresa di Mr Big dimostra che ogni uomo, anche senza sforzare tanto l’ingegno ma con la giusta ispirazione, riesce a fare qualcosa di romantico e a declamare parole d’amore, facendo letteralmente “sciogliere” la propria amata.

Già perché, è inutile negarlo, anche le più schizzinose, in fondo in fondo, non posso-



VEDERE
OTTICA & CONTATTOLOGIA

**CENTRO SPECIALIZZATO PER LENTI PROGRESSIVE
CON GARANZIA DI ADATTAMENTO**

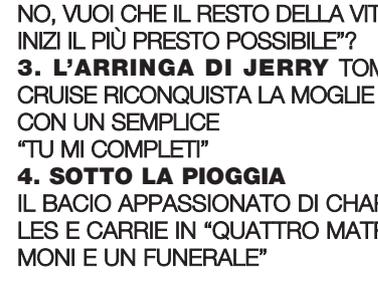
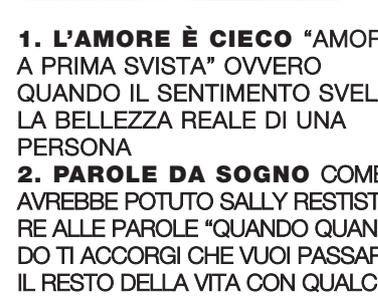
Se ami i tuoi occhi proteggili 

www.oxoitalia.com

ACICASTELLO
VIA RE MARTINO, 152

ACIREALE
VIA VITTORIO EMANUELE, 135

ACI S. ANTONIO
VIA ROMA, 66/C



no che cedere di fronte a una bella e sentimentalissima dichiarazione d'amore. E allora, assodato che non tutti gli uomini (neanche molte donne, a dire il vero) sono molto portati per certe smancerie, chissà che ricorrendo a un fornitissimo archivio di frasi quale il cinema e la tv, non sia un buon modo per fornir loro quest'ispirazione. Ecco, allora qualche frase e indicazione sui film da scegliere.

In **La finestra di fronte** di Ferzan Ozpetek la lettera che Davide Veroli scrive al suo Simone, recita «*dopo di te, il rosso non è più rosso. L'azzurro del cielo non è più azzurro. Gli alberi non sono più verdi. Dopo di te, devo cercare i colori dentro la nostalgia che ho di noi. Dopo di te, rimpiango persino il dolore che ci faceva timidi e clandestini*»

Meno poetica ma di sicuro effetto è la frase che Harold (Jack Black) dice a Rosemary (Gwyneth Paltrow) in **Amore a prima svista**: «*Rosemary, mi dispiace molto di averti ferito. Sono stato... un imbecille, un immaturo, senza un briciolo di sensibilità, un perfetto idiota. Ma ti amo. Sei l'unica ragazza che ho veramente amato. E non volevo che te ne andassi senza saperlo... Se me lo concederai, vorrei passare il resto della mia vita a farti la corte*». Neanche a dirlo, lei dimentica tutto il male ricevuto e le lacrime versate e lo bacia appassionatamente.

Stesso finale già scritto per **Harry ti presento Sally**, dove la bella Sally (Meg Ryan) non può che cedere di fronte alle parole di Harry (Billy Crystal): «*Ti amo quando hai freddo e fuori ci sono 30 gradi. Ti amo quando ci metti un'ora a ordinare un sandwich. Amo la ruga che ti viene qui quando mi guardi come se fossi pazzo. Mi piace che dopo una giornata passata con te, sento ancora il tuo profumo sui miei golf...e sono felice che tu sia l'ultima persona con cui chiacchiero prima di addormentarmi la sera. E non è perchè mi sento solo. E non è perchè è la notte di Capodanno. Sono venuto stasera perchè quando ti accorgi che vuoi passare il resto della vita con qualcuno, vuoi che il resto della vita inizi il più presto possibile*».

1. L'AMORE È CIECO "AMORE A PRIMA SVISTA" OVVERO QUANDO IL SENTIMENTO SVELA LA BELLEZZA REALE DI UNA PERSONA

2. PAROLE DA SOGNO COME AVREBBE POTUTO SALLY RESTISTERE ALLE PAROLE "QUANDO QUANDO TI ACCORGI CHE VUOI PASSARE IL RESTO DELLA VITA CON QUALCUNO, VUOI CHE IL RESTO DELLA VITA INIZI IL PIÙ PRESTO POSSIBILE"?

3. L'ARRINGA DI JERRY TOM CRUISE RICONQUISTA LA MOGLIE CON UN SEMPLICE "TU MI COMPLETI"

4. SOTTO LA PIOGGIA IL BACIO APPASSIONATO DI CHARLES E CARRIE IN "QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE"

idea regalo



LE GIOIE DEL CUORE. COSA C'È DI MEGLIO PER CUSTODIRE I PROPRI GIOIELLI SE NON UN CUORE? ECCO IL PORTAGIOIE A FORMA DI CUORE IN PELLE DI VERNICE ROSSA, DISPONIBILE IN TRE FORMATI. IN VENDITA DA GRIGIOPALLINA, A CATANIA IN VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 226

PROMESSA AL POLSO. UNA DICHIARAZIONE D'AMORE IL BRACCIALE LOVE COMPOSABILE DI NOMINATION. PER LUI E PER LEI, SEMPRE PER SIGLARE UNA PROMESSA PROPRIO SUL BRACCIALE DELLA PROPRIA DOLCE METÀ



COMODITÀ DA AMARE.

PER UN SAN VALENTINO ALL'INSEGNA DELLA COMODITÀ, LE PROPOSTE DI HAVAianas e GIOSEPPO PER LEI E PER LUI: LE PRIME ISPIRATE AD UNO DEI FILM D'ANIMAZIONE PIÙ ROMANTICI DELLA STORIA "LILLI E IL VAGABONDO", MENTRE LE CALDE SLIPPER SONO DEDICATE ALL'ICONICA CANZONE "LOVE IS IN THE AIR"



I PUPI DI



GERARDO SACCO



Gioielleria Nicola Marino

via Caronda, 19-21. Tel. 095 942877 - Catania

idearegalo

LE ESSENZE DEL SENTIMENTO

SPIRITO MASCHILE INATTESO PER IL "BLEU DE CHANEL", UN IMPETUOSO SLANCIO DI FRESCHEZZA SULLA PELLE, ANCHE PER IL COFANETTO IN EDIZIONE LIMITATA COMPRENDENTE L'EAU DE TOILETTE "ACQUA ATTIVA" E IL DOCCIA-SHAMPOO DI COLLISTAR, INFINE, IL VERSACE "EROS" SVELA UN ACCORDO VIBRANTE PER UN UOMO EROICO, PASSIONALE, COME IL DIO GRECO DELL'AMORE, CAPACE DI FAR INNAMORARE CON UNA FRECCIA



LA SEDUZIONE È ROSSA.

L'AZIENDA DEL LUXURY LEGWEAR E DELLA LINGERIE WOLFORD FESTEGGIA IL 14 FEBBRAIO 2013 CON IL "BOUDOIR PUSH-UP BRA" E "BOUDOIR CONTROL STR. HIGH WAIS". UN REGGISENO IN RASO CON PICCOLE CUCITURE DECORATIVE TRASPARENTI E DELICATI FIOCCHETTI IN NERO, ABBINATO A UNA STRING MOLTO ALTA, DALL'EFFETTO SHAPING, CHE MODELLA PERFETTAMENTE ADDOME E PUNTO VITA

ORIGINALISSIME KEFIAH. PYAAR, CHE NELLA LINGUA HINDI SIGNIFICA "AMORE", REALIZZA UNA CAPSULE COLLECTION DEDICATA AGLI INNAMORATI, IMPREZIOSITA DA TANTI ORIGINALISSIMI CUORICINI STAMPATI SU QUESTE PREZIOSE KEFIAH IN LINO E COTONE



5. IL PRIMO AMORE STEP E BABY, UNA COPPIA IMPROBABILE IL CUI AMORE HA FATTO SOGNARE MILIONI DI ADOLESCENTI

6. IL MATRIMONIO DEI SOGNI LANDON RIESCE A REGALARE A JAMIE, DESTINATA A MORIRE, LE NOZZE CHE DESIDERAVA

7. L'AMORE MIGLIORA IL SENTIMENTO CHE IL DONNAIOLO WILL PROVA, PER LA PRIMA VOLTA, PER CHARLOTTE LO CAMBIA PER SEMPRE

8. EROS E THANATOS AMORE E MORTE IN UN GIOCO DI PASSIONE, SONO I TEMI DEL FILM VI PRESENTO JOE BLACK

sanvalentino

Certo le dichiarazioni d'amore nei film, un po' come nella vita reale arrivano però quasi sempre per recuperare un danno già fatto e per riconquistare l'amore perduto. Così per esempio in **Jerry Maguire** dove l'avvocato Jerry (Tom Cruise) per riconquistare la moglie Dorothy (Renée Zellweger), inscena una vera e propria arringa sull'amore: «Non ti permetto di sbarazzarti di me... Stasera era una serata molto, molto importante, ma non era completa. Non era neanche lontanamente avvicinabile ad una qualsiasi possibile completezza, perché non potevo dividerla con te. Non sentivo la tua voce e non potevo ridere insieme a te. Mi manca mia moglie. Viviamo in un mondo cinico e lavoriamo in un ambiente di persone fortemente competitive. Io ti amo. Tu... tu mi completi».

Ci sono però anche i casi, meno frequenti a dire il vero, in cui le più belle frasi d'amore sono quelle che si dicono all'inizio di una storia. Celebre il dialogo tra i due giovani (Step -Riccardo Scamarcio e Babi - Katy Saunders) in **Tre metri sopra il cielo** Step: "Ho paura di dirti qualcosa di sbagliato.. Ti amo"; Babi: "Ridimmelo"; Step: "Ti amo"; Babi: "Non smettere mai di dirlo"; Step: "Ti amo ti amo ti amo.."; Babi: "Non sono mai stata così felice in vita mia"; Step: "Neanche'io"; Babi: "Così felice da toccare il cielo con un dito?" Step: "No, molto di più, almeno tre metri sopra il cielo".

Oppure il bellissimo Charles (Hugh Grant) che nella famosa scena sotto la pioggia di **Quattro matrimoni e un funerale** dice a Carrie (Andie MacDowell): «Tu credi che, dopo che ci saremo asciugati, dopo che avremo passato un po' più di tempo insieme, tu saresti d'accordo di non diventare mia moglie? Credi che il fatto di non sposarmi è una possibilità che in qualche modo potresti valutare? Voglio dire, per il resto della tua vita...».

E poi ci sono le frasi, forse le più struggenti, degli amori disperati, di quelli che dureranno per sempre anche se la vita e il destino hanno deciso che i due amanti non possono stare insieme. In **I passi dell'amore**, il giovane Landon (Shane West) dice alla sua Jamie (Mandy Moore), malata

Eventi...

Confetti di Sulmona

Visita il nostro negozio in
Via Cappuccini n.21
Catania

Contatti:

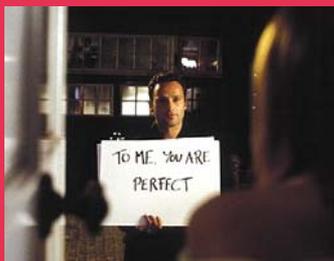
tel. 095.7159342
fb. Catania Eventi confetti di Sulmona

Vieni a trovarci, potrai scoprire tante idee per ogni occasione... fiori di confetto, sacchetti portaconfetti, segnaposto personalizzati, art. da regalo, bomboniere e confetti gustosi per la tua confettata

UNA DICHIARAZIONE SENZA SPERANZA NEI CARTELLI DI "LOVE ACTUALLY"

Se neanche con le dichiarazioni prese in prestito dall'archivio cinematografico, trovate le parole giuste perché non trarre ispirazione dalla famosa scena dei cartelli di Love Actually (2003)? I cartelli sono quelli mostrati da Mark (Andrew Lincoln) a Juliet (Keira Knightley). «Con un po' di fortuna, l'anno prossimo - Mi fidanzerò con una di queste ragazza (mostra il cartello con le foto di quattro fotomodelle ritagliate dai giornali).

- Ma per ora lasciami dire
- senza speranza né intenzioni
- solo perché è Natale
- E a Natale si deve dire la verità
- Per me tu sei perfetta
- E il mio cuore straziato ti amerà
- Finché non sarai così (alto cartello con foto di una mummia)
- Buon Natale»



di leucemia: «So che per qualche motivo, ogni passo che ho fatto da quando ho imparato a camminare, era un passo verso di te!». Oppure Will (Richard Gere) che in **Autumn in New York** si innamora, forse per la prima volta, della giovane e sensibile Charlotte (Winona Ryder) che è però destinata a morire di una terribile malattia e che cambia per lei e riesce a dirle frasi del tipo: «Tu mi guardi in un modo che io non merito».

E infine ci sono le definizioni dell'amore. Tante, tantissime nei film. Una su tutte quella tratta dal film **Vi presento Joe Black**, dove Bill Parrish (Anthony Hopkins) spiega alla figlia Susan (Claire Forlani): «Lo so che ti suona smielato ma l'amore è passione, ossessione, qualcuno senza cui non vivi. Io ti dico: buttati a capofitto, trova qualcuno da amare e che ti ami alla stessa maniera. Come trovarlo? Beh, dimentica il cervello e ascolta il tuo cuore. Io non sento il tuo cuore perché la verità è che non ha senso vivere se manca questo. Fare il viaggio e non innamorarsi, equivale a non vivere. Ma devi tentare, perché se non hai mai tentato, non hai mai vissuto».

Ovviamente ce ne sono tante altre, ma l'idea è che la donna, con un sapiente lavoro di "ti faccio fare quello che vorrei senza che tu te ne accorga" riesca a far pensare al proprio partner - è importante che l'idea gli sembri maturata in autonomia - di farle una bella dichiarazione d'amore. Certo, poco originale ma sicuramente sincera. Quindi non siate troppo schizzinose.



I PIÙ BELLI DI SEMPRE. QUALCHE ANNO FA L'AMERICAN FILM INSTITUTE (AFI) HA STILATO LA CLASSIFICA DEI 100 FILM D'AMORE PIÙ SIMBOLICI DELLA STORIA DEL CINEMA. ECCO I PRIMI VENTI DELLA CLASSIFICA, TRA I QUALI, GIUSTO PER CURIOSITÀ, NON COMPARE NESSUNO DEI FILM CITATI NELL'ARTICOLO. CASABLANCA (1942), VIA COL VENTO (1939), WEST SIDE STORY (1961), VACANZE ROMANE (1953), UN AMORE SPLENDDO (1957), COME ERAVAMO (1973), DOTTOR ZIVAGO (1965), LA VITA È MERAVIGLIOSA (1946), LOVE STORY (1970), LUCI DELLA CITTÀ (1931), IO E ANNIE (1977), MY FAIR LADY (1964), LA MIA AFRICA (1985), LA REGINA D'AFRICA (1951), CIME TEMPESTOSE (1939), CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA (1952), STREGATA DALLA LUNA (1987), VERTIGO - LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE (1958), GHOST (1990), DA QUI ALL'ETERNITÀ (1953)

regalifaidate

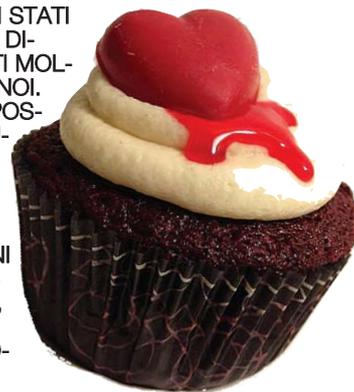
LE FORME DELLA DOLCEZZA. ZUCCHERO, FARINA, UOVA. RIPIENI DI CIOCCOLATO OPPURE MARMELLATA. NON IMPORTA QUALE SARÀ L'IMPASTO O IL RIPIENO, QUEL CHE CONTA DAVVERO È LA FORMA, PERFETTA, DEL CUORE. PICCOLO, GRANDE E COLORATO. SARANNO DI SICURO UN GESTO GRADITO PERCHÉ FA PENSARE ALLA CURA CHE CI AVETE MESSO A CERCARE, INGREDIENTI, FORMINE E TEMPO PER PREPARARLI



TORTA VALENTINE. È UN PO' PIÙ LABORIOSA DEI BISCOTTI MA IL RISULTATO È DAVVERO GARANTITO. LA TORTA A CUORE O ANCOR MEGLIO LA TORTA IN PASTA DI ZUCCHERO CON TANTE DECORAZIONI È L'IDEA DAVVERO SPECIALE PER LA PROPRIA DOLCE METÀ IN OCCASIONE DI SAN VALENTINO



ROMANTICI MUFFIN. DIRETTAMENTE DAGLI STATI UNITI, I MUFFIN SONO DIVENTATI DEI DOLCETTI MOLTO AMATI ANCHE DA NOI. PICCOLI E INVITANTI POSSONO ESSERE LA GIUSTA RICETTA PER UN ROMANTICO PENSIERO GOLOSO. BASTA ARMARSI DI INGREDIENTI E DECORAZIONI GIUSTE: DALLA GLASSA, AGLI ZUCCHERINI, DALLE CARTINE ALLA PANNA, FINO AI COLORANTI ALIMENTARI



**aspettando
san valentino...**

ingredienti - attrezzature - decori - stampi

tortidea

VIA MUSUMECI, 108 - CATANIA
TEL. 095 5876244 - INFO@TORTIDEA.IT
www.tortidea.it

corso cake design
toni brancatisano

Catania 23/24 febbraio 2013

wedding cake
"la torta a due piani"
"la novera"

JWT

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

SI RINGRAZIA L'EDITORE

Diamo vita alla ricerca.



Compra un uovo AIL e sostieni la ricerca e la cura contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Il **15, 16 e 17 marzo** ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia. Per scoprire quella più vicina a te chiama il numero 06/70386013 o vai su **www.ail.it**.

Sede Nazionale: Via Casilina, 5 - 00182 Roma. C/C Postale n. 873000





ROSSETTO.
ECCO SVELATI
I PROTAGONISTI
ASSOLUTI
DELLA PROSSIMA
SPRING
COLLECTION

A caccia DI LIPSTICK

Il rossetto è da sempre il cosmetico più amato da ogni donna, un fidato alleato che esalta la propria femminilità e personalità, nonché protagonista indiscusso della prossima spring collection. **L'Oréal Paris**, ad esempio, celebra **"Color Riche Seen in Vogue Italia"** (1), una collezione in vendita in edizione limitata da gennaio a fine febbraio 2013 e interpretata da cinque designers emergenti che hanno "vestito" con stampe divertenti il rossetto **Color Riche**, il cui ricavato sarà devoluto per l'innalzamento della qualità delle cure ostetriche e neonatali per le donne africane. Effetto satinato, invece, per il rossetto **"Sat-Matte"** (2) firmato **Mediterranea**, per labbra sempre morbide, ben definite, che mantengono la propria naturale luminosità, grazie a polveri sferiche e a un *blend* bilanciato di cere che si fondono velocemente rilasciando un colore pieno, vivo e luminoso. Si veste di rosso fuoco, l'iconico **"Rossetto Icona Oro"** (3) di **Collistar** per festeggiare i trent'anni della casa cosmetica. La trasparenza di un contenitore-scultura in vetro, racchiude una texture super-performante, dal touch cremoso ed emolliente che scorre come seta sulle labbra, idratandole, levigandole e vestendole di un'eccezionale brillantezza e di un sensualissimo effetto bagnato. Giocano con una palette di colori minerali e cristallini, ispirati alla lucentezza di pietre preziose, come l'ametista, l'azzurrite e il quarzo, i nuovi rossetti **"Volupté Sheer Candy-Menthe Fraîche"** (4) e **"Rouge Pur Couture Vernis à Lèvres"** (5), per il prossimo Spring Look 2013, firmato **Yves Saint Laurent Beauté**. Dieci tonalità vellutate per il **"Revlon ColorStay Ultimate Suede Lipstick"** (6) di casa **Revlon**, un rossetto dal finish delicato, ultra confortevole che dura tutta la giornata, donando labbra vellutate, idratate e morbide grazie ad un complesso di Burro di Karité, Vitamina E ed Aloe. Cromie arancio per il **"Deep Rouge"** (7) della collezione **"Petit Plaisir"** di **Naj Oleari**, un lipstick vellutato, dalla impareggiabile scorrevolezza, con un colore mat, incredibilmente pieno, che si fissa sulle labbra senza sbavature per ben otto ore. Vibrante rosa fragola per il **"Ruby Lips Cotton Candy"** (8) di **Rituals**, una formula confortevole e a lunga durata, realizzata con minerali puri che garantisce la tenuta del colore e un'idratazione per ore. Nuance elettrica per via del rosa intenso, **"L'Éclatante"** (9) della collezione **"Printemps Précieux de Chanel"**, ha un effetto vellutato, intensamente luminoso, che dona alle labbra tutta l'energia della primavera.



make up

ESCLUSIVI E ROSATI
LE PRINTEMPS DE CHANEL

Contrasti rosati, toni naturali per il maquillage "Printemps Précieux de Chanel", autentica dichiarazione di stile e di femminilità per la prossima Spring 2013. Peter Phillips, direttore Maquillage Chanel, infatti, crea "Poudre Si-gnée", polvere esclusiva, leggera e dall'effetto satinato, cipria perfettamente trasparente da abbinare alla "Stylo Yeux Waterproof-Or Rose", matita intensa e luminosa che dona allo sguardo piccoli tocchi di luce. In linea con queste tonalità naturali anche il "Rouge Allure Extrait de Gloss-Attrance", brillantezza pura che rinnova la filosofia del gloss e gioca con la sensualità del beige ramato. Per le unghie, invece, "Le Vernis Emprise", uno smalto che s'indossa come un accessorio, una sfumatura beige-rosata, leggermente opaca, che crea un effetto sorpresa e valorizza il maquillage naturale.



MINI-VERNIS
EFFETTO GEL

Collistar vuole stupirci con la nuova collezione di Smalti Gloss Effetto Gel, 37 mini-vernisi da 6 ml, saturi di colore e di grande tendenza. La nuova formula assicura brillantezza, colore pieno, altissima tenuta e un effetto plumping 3D. Una girandola di tonalità, fluide e scorrevoli che levigano l'unghia con un film di colore omogeneo e volumizzato, simile a uno smalto semipermanente.

CORRETTORE
IPERIDRATANTE

Si chiama "Fake Up", il correttore di Benefit, iperidratante che nasconde immediatamente le occhiaie e dissimula i primi segni del tempo per una coprenza morbida e setosa. Uno stick composto da un correttore circondato da un anello idratante che nutre la pelle mentre la texture correttiva copre le occhiaie e diffonde la luce. E' disponibile in tre nuance, solo da Sephora.



SE LA COSMETICA AMA L'AMBIENTE

Perché parlare di Yves Rocher? Per due ottimi motivi: anzitutto per la sua linea green "Culture Bio", basata su materie prime totalmente biologiche. E poi perché l'azienda francese, pilastro della cosmétique végétale, si è impegnata per la piantumazione di dieci mila frassini da manna per riqualificare dieci ettari di terreno all'interno del **parco della Favorita a Palermo**. Un progetto in collaborazione con il Comune e l'Orto Botanico dell'Università di Palermo, che prevede che entro qualche mese il brand cosmetico francese non solo planterà questi splendidi alberi ma ne seguirà anche la crescita e il raccolto nell'arco dei tre anni successivi. Il frassino da manna, conosciuto fin dai tempi antichi per le molteplici proprietà nutritive, curative e digestive, è coltivato esclusivamente in Sicilia, nella zona delle Madonie, ma, purtroppo, è sempre più a rischio di estinzione. Ecco perché Palermo e i frassini sono rientrati nell'ambizioso progetto della Fondazione Yves Rocher - Institut de France, che



dal 2007, tramite la campagna "Piantiamo per il Pianeta" in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente ha come obiettivo quello di piantare cinquanta milioni di alberi entro il 2015.

In linea con l'iniziativa, la linea completa "Culture Bio", punta di diamante di Yves Rocher, pone l'accento sulle qualità vegetali e biologiche di questi prodotti, che grazie all'idratazione dell'aloë vera, offrono un'efficacia ottimale, tramite formule dalla texture e dalle profumazioni molto sensoriali. Per garantire la qualità e la sicurezza dei suoi estratti vegetali, infatti, Yves Rocher ha instaurato una partnership con alcuni

produttori di aloë vera in Messico, al fine di garantire che la pianta sia coltivata secondo un contesto d'agricoltura biologica, seguendo i criteri di certificazione Bio Ecocert, con concimi naturali e bio-pesticidi. (Nella foto, Jacques Rocher, presidente onorario della Fondazione Yves Rocher - Institut de France, nella sua visita all'Orto Botanico di Palermo, dove lo scorso 17 gennaio ha piantumato simbolicamente due frassini).

Venera Coco

CULTURE BIO

Una linea formulata senza parabeni, senza Ogm, senza coloranti, senza siliconi, senza l'utilizzo di estratti provenienti dalla petrolchimica, senza oli minerali e con una profumazione di origine totalmente naturale. Culture Bio è una linea completa di prodotti: si va dal gel detergente micellare senza profumo per rispettare il contorno occhi (1) alla crema idratante vellutata per il viso (2) fino al gommage delicato per il corpo (3) che purifica e liscia l'epidermide. E poi ancora: il latte idratante per il corpo (4), il gel doccia (5), il deodorante roll-on (6) senza sali d'alluminio che rispetta i meccanismi naturali della traspirazione, e le nuove creme anti-age (7), giorno e notte. (ve.co.)



BARBARO VIRGILLITO
GLAMOUR
 PARRUCCHIERI
 Paternò via Vitt. Emanuele, 204 - tel. 095 858663

hairstylist

DI ANTONIO MORICI *



CAPELLO SANO... IN CORPORE SANO

Con il passaggio di stagione dall'autunno all'inverno i nostri capelli subiscono uno stress. Li vedete opachi? Aridi? Un motivo c'è. Come per tutti gli esseri viventi - e i capelli lo sono - una grande importanza riveste l'alimentazione. I capelli sono costituiti per la gran parte di proteine, una su tutte la cheratina. È bene, quindi, seguire un regime alimentare sano ed equilibrato privilegiando i cibi ricchi di ferro e proteine. Una dieta povera di proteine, infatti, causa in pochi giorni una diminuzione del diametro del bulbo e la perdita del pigmento. La conseguenza? I vostri capelli risulteranno spenti e assottigliati. Se l'alimentazione non dovesse bastare, in accordo con il proprio medico, si può ricorrere all'ausilio di alcuni integratori alimentari. Inoltre prenotate dal vostro parrucchiere trattamenti a base di cheratina, da ripetere ogni tre mesi: i capelli risulteranno fin dal primo trattamento visibilmente più lucidi, morbidi e profondamente ristrutturati. Contro la caduta, invece, le migliori alleate sono le vitamine: dateci sotto, dunque, con frutta e verdura. Infine, fate fare ginnastica ai vostri capelli. No, non è una battuta: anche i capelli e soprattutto il cuoio capelluto hanno bisogno di "muoversi" un po'. Fatevi coccolare dai vostri parrucchieri, che con semplici movimenti rotatori massaggeranno il cuoio capelluto riattivando la microcircolazione cutanea, restituendo ai capelli il vigore perduto.



* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities

shop-it



"Orofluido" è una linea di prodotti per capelli che dona un'aurea istantanea di brillantezza spettacolare e che mette in risalto la bellezza di tutti i tipi di capelli. Fa parte della gamma l'"Orofluido Sahara", uno spray secco ad alte prestazioni che serve per proteggere e valorizzare la bellezza dei capelli, composto da filtri solari che proteggono dai raggi UVA/B, ma anche da olio di jojoba e da vitamina E, che svolgono un'azione antiossidante contro i dannosi effetti dei radicali liberi. Il "Beauty Elixir", invece, è un trattamento di bellezza, una raffinata miscela di tre olii naturali biologicamente certificati che dona ai capelli corpo e movimento. Disciplina i capelli crespi e li rende facili da pettinare. Infine, l'"Hairspray", uno spray di bellezza, dal fissaggio forte, per garantire la durata di qualsiasi acconciatura

AROMI MONDANI

"Flash" è la seconda fragranza targata Jimmy Choo, solare e sexy con accenti floreali che girano attorno ad un bouquet di fiori bianchi e si mescolano, poi, alla tuberosa arricchita



dalle note del gelsomino, giglio, fragola e legni bianchi. Effervescente e sensuale, anche la nuova fragranza di Roberto Cavalli, "Just Cavalli for her", grazie alle note di Neroli, al prezioso fiore di Tahitian Tiare e all'accordo cremoso di legno di palissandro.



leader si è o si diventa
per approvazione non per convinzione
essere professionisti
non è un caso ma una scelta

BAIO PARRUCCHIERI

via Sen. Di Giovanni, 38 | SIRACUSA | tel.0931.417295

LIBERE dalla couperose

CREME A BASE DI IPOCASTANO, VITE ROSSA, RUSCO PER BATTERE E PREVENIRE UNO DEGLI INESTETISMI PIÙ FASTIDIOSI DEL VOLTO. PRINCIPI ATTIVI NATURALI CHE SE ASSOCIATI AD UN CORRETTO STILE DI VITA **ATTENUANO I SEGNI DEI CAPILLARI SU GUANCE E AI LATI DEL NASO**

Anche la timidezza ha il suo fascino, arrossire, contribuisce - spesso - alla grazia femminile ma la situazione cambia quando l'arrossamento degenera in couperose, un inestetismo cutaneo che interessa soprattutto guance e lati del naso.

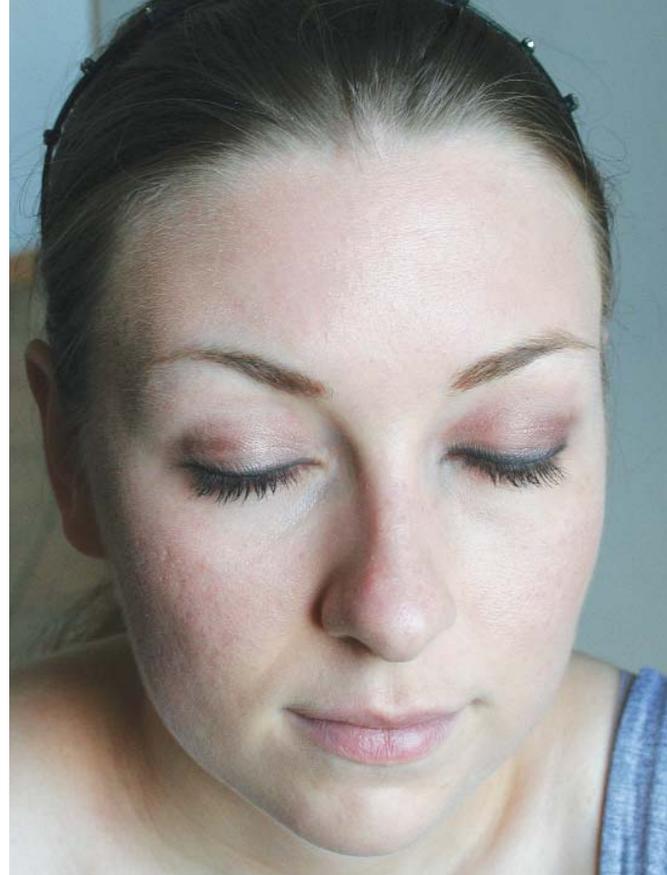
Le microteangectasie (questo il nome scientifico delle piccolissime lesioni conseguenti allo sfiancamento delle pareti dei capillari sanguigni) sono la traccia visibile di un fenomeno irritativo e infiammatorio che si è cronicizzato, ma che è possibile contrastare fin dai suoi esordi, anche con soluzioni del tutto naturali. Se le chiazze di couperose sono già evidenti, applicate due volte al giorno **creme a base di piante capillarotrope** (ovvero che incrementano la resistenza

dei capillari migliorando la microcircolazione sanguigna), come **ipocastano, vite rossa e pungitopo o rusco**. Per effetti più profondi, è opportuno completare il trattamento con pomate contenenti fitoterapici con proprietà decongestionanti, come **malva, camomilla e calendula**. Per una buona prevenzione della couperose consideriamo che la **vitamina C**, ancora meglio se associata a flavonoidi, migliora la resistenza e la tonicità dei vasi sanguigni.

Il complesso di oligoelementi **manganese cobalto** (Mn-Co) favorisce l'elasticità e il benessere vascolare e stimola le capacità riparatrici della pelle. Mangiare più frutta, in particolare mirtillo, adattissimi per combattere la fragilità capillare, e altri frutti di bosco. **Eliminare l'alcol**, responsabile di vasodila-

tazione periferica, e il **fumo**. Cercare di **evitare eccessivi sbalzi termici**: sia il caldo eccessivo sia il freddo intenso aggrediscono la pelle e ne minano le difese naturali.

Rappresentano una minaccia soprattutto le brusche e frequenti variazioni di temperatura. **Lavare il viso con acqua tiepida, esporsi al sole con gradualità e con adeguate protezioni** e mantenere la cute ben idratata sono tutti accorgimenti che aiutano. Individuare e se possibile **correggere eventuali squilibri ormonali**: le donne sono più soggette alla couperose, che risente delle oscillazioni nei livelli di estrogeni e progesterone. Non è raro che ne soffrano le neomamme o coloro che assumono continuamente per anni la pillola anticoncezionale.



shop-it

PER LA CURA DELLA PELLE

Una buona abitudine è quella di utilizzare tutte le mattine, anche nei mesi invernali, una crema ad alto fattore di protezione. I detersivi più adatti sono quelli che agiscono in maniera delicata (detersione per affinità), per l'assenza di saponi profumati e di sostanze schiumogene potenzialmente irritanti per una pelle con couperose. Le lampade abbronzanti andrebbero evitate, perché danneggiano il microcircolo, nonostante la falsa percezione di miglioramento temporaneo. Allo stesso modo, vanno evitate le creme cortisoniche. E' buona norma, comunque, consultare il proprio dermatologo per avere consigli adatti al proprio tipo di pelle. Anche per i cosmetici, in farmacia vi sono linee specifiche che vanno dal latte detergente, al tonico struccante, alle polveri colorate, fino alle creme a base di vasoprotettori e fotoprotettori.



1. AVÈNE CREMA AL MELILOTO COMPOSTO

CALMA LE SENSAZIONI DI IRRITAZIONE E DI CONGESTIONE, LIMITA LA COMPARSА DELL'INESTETICO ROSSORE

2. KORFF DE KOUPEROSE TRATTAMENTO NOTTE

TRATTAMENTO NOTTE DISARROSSANTE E LENITIVO AGLI ESTRATTI VEGETALI

3. LIERAC APAISANCE FLUIDO ANTI ROSSORE

A BASE DI ESTRATTI DI TIGLIO, MALVA E AVENA, ALGHE E PIGMENTI CORRETTORI RENDONO MENO EVIDENTI VASI E ROSSORI

4. BIOSENSITY CREMA VISO PELLI SENSIBILI COUPEROSE

CON SUCCO DI ALOE VERA E BISABOLOLO DALLE PROPRIETÀ LENITIVE E ADDOLCENTI, CONTIENE MIRTILO, MALVA E VITE ROSSA

MAKE UP COPRENTE

IL SEGRETO? UN PRIMER VERDE



E' importante sapere che per attenuare il rossore dei capillari rotti il colore più adatto è il **verde**, quindi il consiglio è quello di truccarsi usando un **primer verde**. L'applicazione delle creme a base verde richiede pochi e semplici accorgimenti, seguendoli otterrete un ottimo effetto naturale. Stendete un velo sottile di copriocchiaie sulla zona interessata, massaggiata con i polpastrelli fino ad ottenere una stesura omogenea, poi lasciate assorbire la crema per 5-6 minuti. Quindi passate con cipria in polvere di tonalità verde tenue e, infine, fondotinta, avendo cura di coprire bene la zona interessata da couperose che stenderete sempre massaggiando coi polpastrelli. **Quali altri cosmetici usare?** Vanno benissimo le creme protettive, che agiscono solitamente contro i maggiori responsabili degli arrossamenti, cioè i raggi solari (riflettendoli) e sugli sbalzi di temperatura. Ottime le creme attenuanti, solitamente a base di ossido di zinco, vitamina C e il fattore vitaminico P, principi attivi antinfiammatori. Chiedete in profumeria creme attenuanti con estratti di **calendula e camomilla**, che stimolano la microcircolazione dei capillari e sono validi decongestionanti. Validi anche i preparati cosmetici a base di retinaldeide.



ritocchino

La Laserterapia è considerata la più efficace metodica per rimuovere couperose e teleangectasie. Il trattamento si basa sull'assorbimento selettivo dell'energia laser da parte dell'emoglobina contenuta nei vasi sanguigni: l'energia si trasforma in calore procurando un danno "mirato" ai capillari che, per effetto della radiazione si riassorbono, formando delle microcroste che cadono nel giro di alcuni giorni. In genere è possibile dover ritrattare lo stesso capillare una seconda volta. Il trattamento non è doloroso, non richiede anestesia e non causa particolari problemi di vita sociale.



LE VIRTU' DEI MIRTILLI ROSSI

Un corretto stile di vita può aiutare a prevenire la comparsa o l'evoluzione della couperose. Evitate, quindi, cibi e bevande che possano peggiorare la situazione (es. alcolici, caffè), integrando la dieta con alimenti ricchi di vitamina C e P che hanno attività capillaroprotettrice. Non esponetevi al sole prima di aver applicato una crema a protezione totale. Bevete molta acqua, (2 litri al giorno) e mangiate lentamente. Applicare con costanza maschere e creme lenitive. Anche a tavola è possibile contrastare la couperose con un'alimentazione calibrata e a base di frutta, come agrumi (arance, pompelmi) kiwi e frutti di bosco, come i mirtilli rossi che hanno proprietà rinfrescanti, astringenti, toniche e diuretiche; questi frutti contengono numerosi principi attivi, fra cui le vitamine A e C, l'acido citrico e quello malico, la mirtillina, fosforo, calcio, manganese, tutti elementi che rinforzano le pareti dei capillari.

Corso Sicilia, 8 GIARRE (CT)
esteticaelianto@alice.it

si riceve per appuntamento
Tel. 095 7795346

ELIANTO

Rivoluziona
il mercato della
Fotodepilazione

esempio:
ascelle € 35,00
braccio intero € 35,00
inguine € 35,00

EPILAZIONE
PROG. DEFINITIVA
TRATTAMENTI
CORPO SPA
MAKE-UP SPOSA
SOLARIUM

a zona per
seduta
**TARIFFA
UNICA 35€**

coscia € 35,00
gamba € 35,00



VIVERE VEGAN
 SCARPE E BORSE ALLA MODA
 CHE RISPETTANO L'AMBIENTE E
 GLI ANIMALI. FIBRE DI LEGNO
 CHE SEMBRANO CUIO, TESSUTI
 TRATTATI COME LA PELLE.
 COSÌ ANCHE GLI ACCESSORI
 POSSO ESSERE ETICI E BELLI

1. DERIVA DAL PET LA MICROFIBRA ECOLOGICA DINAMICA®, 100% VEGAN. UN BREVETTO ITALIANO SCELTO PER LE CALZATURE DEL BRAND INGLESE BEYOND SKIN (WWW.BEYONDSKIN.CO.UK) **2. ANIMALISTA CONVINTA** STELLA MC CARTNEY STUPISCHE CON LE SUE CREAZIONI, COME QUESTE SCARPE D'ALTA MODA, CON TACCHI IN BIOPLASTICA (WWW.STELLAMCCARTNEY.COM) **3. DI LUSSO,** DSA® BY MIKO: 100% VEGAN) **3. ANIMAL FREE** LE ECOFLEX VEGAN DI ASTORFLEX. INTERAMENTE MADE IN ITALY (WWW.ASTORFLEX.IT) **4. LEGNO TRATTATO** DÀ VITA A UNA MATERIA PRIMA MOLTO SIMILE AL CUIO. IL PROGETTO SI CHIAMA "LIGNEAH", DELLA START UP ITALIANA MY MANTRA SRL. PER OGNI PRODOTTO VENDUTO, VIENE PIANTATO UN ALBERO (WWW.LIGNEAH.COM)

VISTINGIRO

OPPLÀ, SOGNI A COLORI

Quando arte e artigianato s'intracciano fino a non essere più riconoscibili. Opplà, "un salto con gli occhi chiusi e con la mente aperta" scrive giustamente la sua creatrice Loredana Leonardi sulla pagina facebook (Opplà Idee). E infatti basta dare un'occhiata ai suoi lavori - abitini, oggetti d'arredamento, illustrazioni, e altro ancora - per rendersi conto che un'immaginazione senza freni precede e guida l'atto creativo. Sul sito www.loredana-leonardi.it "una serie di no-

tizie girate e rigirate, oggetti ribaltati di significato, riciclati" e anche "immagini, musiche, suggerimenti e stuzzicamenti". Così il contrappeso della lavatrice diventa una scultura, il mattone è un colorato portapenne, l'appendiabiti per la cameretta dei bambini mette insieme nord e sud del mondo. Ogni pezzo, insomma, un invito a sognare.



CONGEDO PARENTALE ANCHE A ORE

Tra la riforma del lavoro e la legge di stabilità, recentemente approvata, non sono poche le novità per i genitori lavoratori. Primo fra tutti, il rimodellato articolo 32 del D.lgs. 151/2001 che rende il congedo parentale fruibile anche a ore a partire dal 1° gennaio 2013 e nelle modalità che saranno concretamente definite in sede di Ccnl. Grazie al congedo parentale "su base oraria" i genitori avranno la possibilità, anziché di assentarsi del tutto, di diminuire l'orario di lavoro e di avere così un periodo di congedo proporzionalmente più lungo. Padri e madri potranno usufruire in modo più elastico del congedo parentale, per esempio scegliendo di lavorare mezza giornata (in questo caso avranno diritto ad un'indennità pari al 30% dello stipendio). Il congedo permette a entrambi i genitori un periodo di sei mesi ciascuno, fino a un massimo di 10 in tutto, che possono diventare 11 nel caso in cui sia il papà a prendere almeno tre mesi consecutivi. In base ad un'ulteriore modifica, la comunicazione con cui il lavoratore è tenuto a preavvisare il datore di lavoro sull'intenzione di fruire del periodo di congedo parentale (almeno 15 giorni prima) dovrà contenere anche l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di congedo. Durante questo periodo, potranno essere anche concordate adeguate misure di ripresa dell'attività lavorativa, sempre secondo quanto eventualmente disposto dai Ccnl. In relazione alle novità introdotte dalla riforma del lavoro, segnalo il provvedimento, al quale manca ancora il placet della Corte dei Conti, che consente alle donne rientrate al lavoro dalla maternità di chiedere un voucher di importo pari a 300 euro al mese per sei mesi da utilizzare per pagare baby sitter. In alternativa, le madri potranno beneficiare di un contributo erogato mediante bonifico diretto dell'Inos all'asilo nido pubblico o privato scelto da loro stesse. Per ottenerlo andrà inoltrata richiesta all'Inps, che elaborerà una graduatoria nazionale basata sugli indicatori Isee delle richiedenti e sull'ordine di presentazione delle domande. Attenzione, però, l'utilizzo del voucher avrà effetti sul congedo parentale: per ogni voucher mensile, la lavoratrice vedrà ridotto per pari durata il periodo di congedo parentale.

IL GIARDINO NONOSTANTE LA *crisi*



SOLUZIONI "LOW COST".

LEGNO, CIOTTOLI,
SECCHI, ZUPPIERE
E VECCHIE PENTOLE
PER FARNE FIORIERE.
E POI SPECIE
VEGETALI CHE
RICHIEDONO
POCA ACQUA
E MANUTENZIONI
COME IL "PRATO
SICULO" E IL GLICINE

Ci si può permettere un giardino in tempi di crisi come questi? Sicuramente si può fare "in economia", con soluzioni "low cost". Per gli elementi strutturali si possono impiegare sia materiali locali e facilmente reperibili (pietre, legno, ciottoli, ghiaia) per le pavimentazioni, i camminamenti, i muretti, sia materiali di riciclo quali pedane e cassoni di legno, traverse ferroviarie, piastrelle, maioliche e cocci per costruire gradini, sedili, staccionate, giochi per i piccoli; da non dimenticare anche i contenitori in disuso come secchi, vecchi copertoni, pentole, zuppiere, barattoli, latte da utilizzare tal quali o colorati e trasformati in fioriere esteticamente accattivanti.

Per la vegetazione meglio puntare su specie con ridotte esigenze di manutenzione, piante della flora mediterranea resistenti a periodi di calura e che vivono con scarse quantità di acqua. Esistono poche regole da rispettare per avere un giardino naturale, in cui anche le così dette erbacee (piante spontanee) possono trovar posto. I prati? Si possono realizzare con piante striscianti con radici profonde che soffrono solo nei giorni di maggiore calura e si riprendono alle prime piogge (*Lippia nodiflora* o *prato siculo*); le siepi? Di *portulacaria afra*, una pianta succulenta con esigenze idriche molto ridotte (utilizzata per le siepi formali alla Villa Bellini di Catania). I rampicanti,? Gelsomini, bignonie, glicine, che non hanno esigenze specifiche soprattutto dopo il primo anno di vita. E per le fioriture? Gerani a tutto spiano oltre a piante a fioritura primaverile, bulbose con riserve idriche da fare invidiare un dromedario e tante rose dalle splendide fioriture primaverili ed autunnali.

Ecco allora che i consumi idrici sono ridotti, le manutenzioni occasionali, i costi di concimi ed antiparassitari abbattuti. Allora forse un giardino possiamo ancora permettercelo, giocando ad inventarci tutte le possibilità di decorarlo e, perché no, di passarci il tempo libero con la famiglia e con gli amici.

CIURICIURI, CONCORSO PER STUDENTI E NEOLAUREATI

In occasione della terza edizione di "Ciuriciuri a... Valverde" (Valverde, 6-7 aprile), evento che mira alla promozione della cultura del giardino e del paesaggio, l'associazione Ciuriciuri in collaborazione con la sezione Sicilia dell'Aiapp (Associazione italiana di architettura del paesaggio) e l'Etna garden Club ha indetto il concorso "Il Giardino in Crisi", che vuole proporre la ricerca di soluzioni progettuali innovative per la creazione di giardini in periodo di crisi economica. Il concorso è rivolto a studenti e neo-laureati (nell'anno 2012) singoli o in gruppi, delle Facoltà di Agraria, Architettura, Ingegneria edile-architettura e Ingegneria civile. Termine per iscriversi, il 28 febbraio. Info e bando sul sito www.ciuriciuri.net.



Valverde (CT) 6-7 aprile 2013

**Ciuriciuri a ...
Valverde**

Mostra mercato di piante
rare e insolite in vivaio

Vivaio Valverde
Via Dei Belfiore, 111 - Valverde (CT)

www.ciuriciuri.net
tel. +39 3384854441

Ingresso 3 €

angolo HI-TECH

a cura di Giulia Barbanera

1. UN SUPERSMARTPHONE DALLE PRESTAZIONI ECCELLENTI; È IL NUOVO ARRIVATO IN CASA SONY, XPERIA Z, SOTTILISSIMO (SOLO 7.9 MM DI SPESSORE) E CON UN GRANDE DISPLAY DA 5 POLLICI A RISOLUZIONE FULL HD 1920x1080 PIXEL. IL PROCESSORE QUAD CORE 1.5GHZ CON 2GB DI RAM LO RENDE IL TOP DELLA CATEGORIA ED È IL PRIMO DISPOSITIVO IN GRADO DI RESISTERE A COMPLETE IMMERSIONI IN ACQUA, ALLA POLVERE E AGLI URTI PIÙ VIOLENTI. L'USCITA È FISSATA A MARZO AL PREZZO DI 649 EURO.

2. SAMSUNG GALAXY S3 MINI. IL FRATELLO MINORE DEL GALAXY S3 SI ARRICCHISCE DI 4 NUOVE COLORAZIONI: TITAN GRAY, AMBER BROWN, GARNET RED E ONYX BLACK. AL BIANCO E BLU CLASSICI SI AGGIUNGONO COSÌ NUOVI TONI CHE CONFERISCONO PERSONALITÀ AL PICCOLO SMARTPHONE DAL DESIGN ELEGANTE E DALLE OTTIME CARATTERISTICHE TECNICHE

3. IL READER PER L'E-BOOK. PER GLI AMANTI DELLA LETTURA, L'E-BOOK READER KOBO TOUCH DISTRIBUITO DA MONDADORI È UN MUST HAVE. SOTTILE E LEGGERO, ESTETICAMENTE CURATO E DISPONIBILE IN CINQUE COLORAZIONI (BIANCO, AZZURRO, ROSA, GRIGIO E NERO) POSSIEDE UNO SCHERMO E-INK TOUCHSCREEN DI OTTIMA QUALITÀ CHE OFFRE UN'ESPERIENZA DI LETTURA MOLTO SIMILE ALLA CARTA. LO STORE OFFRE OLTRE 3 MILIONI DI TITOLI (DI CUI OLTRE 1 MILIONE GRATUITI) IN 67 LINGUE, TRA EBOOK, PERIODICI E QUOTIDIANI. KOBO TOUCH COSTA 99 EURO

4. LA FORCHETTA ELETTRONICA. HAPIFORK È LA FORCHETTA CHE INSEGNA A MANGIARE CORRETTAMENTE. HA UN CUORE ELETTRONICO CHE CONTROLLA LA VELOCITÀ DI MASTICAZIONE E CHE LA FA VIBRARE SEGNALANDO IL GIUSTO RITMO. SI COLLEGA VIA BLUETOOTH ANCHE AL PROPRIO SMARTPHONE. ARRIVERÀ IN PRIMAVERA NEI NEGOZI (IL PREZZO NEGLI USA È 99 DOLLARI).

5. L'APP PER SCOPRIRE DOVE COMPRARE È CONVENIENTE. SI CHIAMA DOVE CONVIENE ED È L'APP PER CONOSCERE TUTTE LE OFFERTE PROPOSTE DAI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI, ARREDAMENTO, ELETTRONICA E MOLTO ALTRO ANCORA L'APP DOVE CONVIENE È L'IDEALE! SI POSSONO CONSULTARE I VOLANTINI DEI NEGOZI, CERCARE I PUNTI VENDITA VICINI CON TANTO DI MAPPA, INDIRIZZO, ORARI E NUMERI DI TELEFONO. GRATIS SU ITUNES STORE E GOOGLE PLAY.





ECCO COSA FARE QUANDO IL GATTO MARCA L'AMBIENTE

Cosa fare quando il vostro gatto sporca fuori dalla lettiera?

La cosa migliore da farsi è consigliare da un veterinario che si occupi di comportamento, che saprà, dopo aver fatto una diagnosi, prescrivere una terapia adeguata. E' possibile, comunque, adottare - preventivamente - alcuni accorgimenti come quelli che andiamo ad elencare.

Posizionare la lettiera in un luogo appartato e tranquillo, sempre distante dalle ciotole del cibo, acqua e cuccia.

Mettere sempre un numero di cassette pari al numero dei gatti presenti più una.

Pulire la cassetta in modo che resti sempre una traccia odorosa, evitando prodotti troppo forti.

Arricchire l'ambiente e non lasciare per troppo tempo il gatto da solo, per evitare l'insorgere di ansia;

Prestare attenzione ai cambiamenti di comportamento del gatto, in particolare se si isola, se mangia meno, se si pulisce meno, se dorme molto o poco;

Se si cambia casa o la si ridipinge, o si modifica la disposizione di mobili o se ne inseriscono nuovi, prima di introdurre il gatto, marcare l'ambiente con un prodotto a base di feromoni facciali.

(Feliway).



IL MICIO SPORCA? Forse è depresso

CONSIGLI. PARLATENE CON UN VETERINARIO ESPERTO DI COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI

DI MARINA BARBERI

Il gatto marca l'ambiente dove vive traendo dall'olfatto molte informazioni anche su persone e cose del suo habitat. Il gatto che si struscia sui vostri pantaloni, viene interpretato come un comportamento per esprimere gioia o amicizia ma, non è proprio così, il micio, in realtà esplora gli odori che sono su di noi, e ci marca con i feromoni facciali (sostanze chimiche emesse dalle ghiandole presenti sul muso).

Fino qui poco male, anzi è una cosa che fa piacere. Molto meno piacevole è, invece, cogliere il gatto che marca il territorio con l'urina e sentire l'odore intenso dopo che lo ha fatto. Per fortuna la marcatura urinaria è meno frequente di quella facciale, è fre-

quente, per esempio, quando arriva un nuovo gatto nel territorio del micio, quando c'è una femmina in calore, o viene eliminata la maggior parte delle marcature facciali, per esempio dopo una tinteggiatura della casa. Quando il gatto urina, ha un atteggiamento totalmente diverso da quello che usa per marcare il territorio, e in condizione normale si serve della cassetta per fare questo. Tuttavia, accade spesso di osservare gatti che sporcano fuori dalla cassetta; questo è un comportamento "patologico", da mettere in correlazione con uno stato ansioso o depressivo, in questi casi è assolutamente necessario consultare un veterinario che si occupa di comportamento per risolvere il problema.



SNOOPY s.a.s.
di Antonio Caltabiano



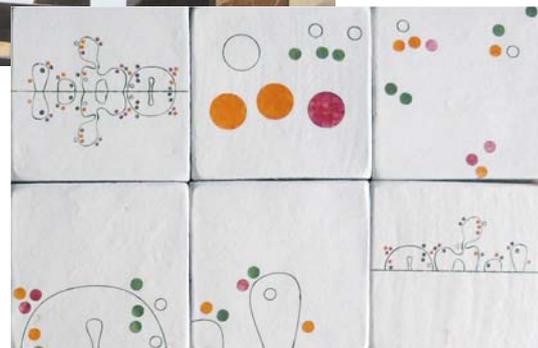
Tutto per cani e gatti - Il meglio europeo

La nostra competenza si traduce in benessere per i vostri piccoli amici

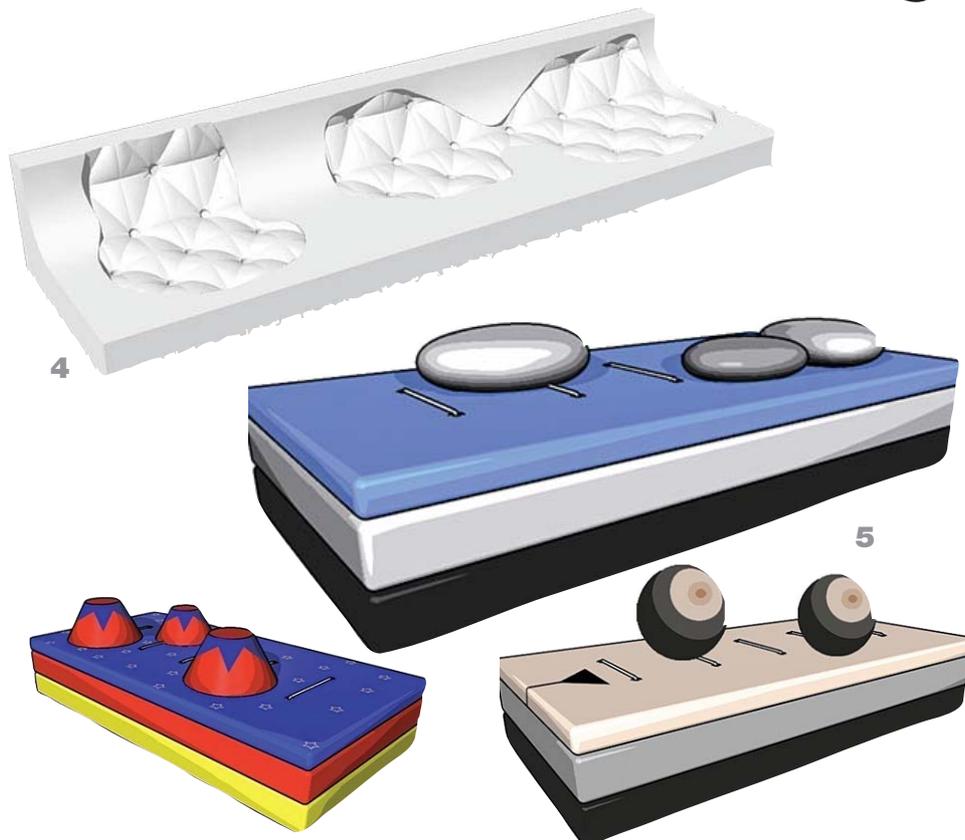
Sconti + gadget omaggio su tutti gli antiparassitari



CATANIA - Via Milano, 88 - Tel. 095 370097 - 337 880857



LA RICERCA dell'innovazione



1. UMAN SISTEMA DI SEDUTE MODULARE PER ESTERNI (LUIGI PATITUCCI CON SALVO PERSANO, MAD DAMIGELLA, 2008): NATA PER IL MUSCA. MUSEO DELLA CARROZZA DI CATANIA, UMAN È UN SISTEMA DI SEDUTE MODULARI REALIZZATO IN PIETRA; **2. ICAMMEI SISTEMA MODULARE DI MATTONELLE IN PIETRA** PER INTERNI ED ESTERNI (LUIGI PATITUCCI CON SALVO PERSANO, AUGUSTO ORTOLEVA, LUIGI LONGHITANO, MAD DAMIGELLA, 2008); **3. FICUS INDICA** (2012) MATTONELLE IN CERAMICA PER *LE NID*; **4. QA SISTEMA DI SEDUTE** (LUIGI PATITUCCI, EXEDRA, 2012), SI ISPIRA ALLA "MEMORIA DELLA COMODITÀ" MEDIANTE L'AFFIORAMENTO DI PORZIONI DI UN RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO DI UN FRAMMENTO DI CAPITONNEAU, IN UNA FISIONOMIA COMPLESSIVA DELL'OGGETTO-SEDUTA, FONDAMENTALMENTE LINEARE ED ASCIUTTA; **3. SCHIZZI DI STUDIO DI "MATAHARI"**, (2010)M SISTEMA DI SEDUTE COSTITUITO DA SOLETTONI SOVRAPPONIBILI, CHE CONSENTE DI MODELLARE POGGIARENI E SPALLIERA A PIACIMENTO, IN DIVERSE DECLINAZIONI FIGURATIVE (*CUTULISCI, KNOCK OUT, BONDAGE*)

LUIGI PATITUCCI

Diploma in Arte applicata e, una laurea in Ingegneria civile, artista totale, il catanese Luigi Patitucci spazia dal design all'architettura, dal teatro alla comunicazione, occupandosi di ricerca, didattica e interazione tra diverse espressioni artistiche. Vanta scritti, collaborazioni come design consultant per diverse aziende e partecipazioni a Saloni del Mobile e concorsi internazionali di design. Ha anche fondato *ohome Design Park*, parco culturale (www.ohomedesignpark.it), che produce e organizza eventi legati al mondo del design, dell'architettura, dell'arte e della comunicazione. Da qui è nata anche la rivista *ohome*. Patitucci è tra i fondatori dei *Laboratori Leonardo. Ricerca ed Innovazione per il Design*, e della *U.man Design University*. Ha collaborato per sette anni con il corso di Architettura degli Interni e con quello di Teoria e tecnica del disegno industriale alla facoltà di Architettura dell'Università di Catania con sede a Siracusa. È stato anche visiting professor al Politecnico di Milano (facoltà del Design), conducendo il workshop *MADe in Design.Upsidedown Marble* e all'Università di Palermo, al corso di laurea in Design nella cattedra di Materiali per il design. Dal 2005 è direttore editoriale della collana *Design Park*, per i tipi della Biblioteca del Cenide, a cui appartengono alcune sue opere editoriali; altri suoi scritti sono pubblicati per la casa editrice LetteraVentidue come l'ultima "fatica" *La Donna è Mobile. Donne del Design*. Negli ultimi dieci anni, è stato artefice di numerosi Design Lab, riuscendo a mettere su una rete di relazioni professionali, di ricerca e di sperimentazione, tra diverse aziende siciliane d'eccellenza e il mondo delle giovani promesse del design, presenti nelle università italiane.



INFISSI AUTOMATICI

per ogni esigenza



PORTA SCORREVOLE



PORTA GIREVOLE



CILINDRI A SCOMPARSA



PORTA SEZIONALE



PORTONE A LIBRO



PORTONE FLESSIBILE



CANCELLO A BANDIERA



CANCELLO SCORREVOLE



GIRELLO MARKET



PORTA SALA CHIRURGICA



PORTA BASCULANTE



PORTA GIREVOLE SICUREZZA



BARRIERA PASSI CARRAI



PORTA FLESSIBILE



PORTE OSPEDALIERE



PORTONI INDUSTRIALI



»»» Cancelli

»»» Porte

»»» Portoni automatici

dal 1967

14.000 siciliani
ci hanno scelto

095 524326

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SABATO DOMENICA E FESTIVI

COEL SRL Via Nazareno Scolaro, 25 - 95028 Valverde (CT)

www.coelct.it

LA STANZA DEI FORNELLI. DA SPAZIO DI SERVIZIO A LUOGO IN CUI SI INCONTRANO DESIGN E RICETTE, TRA SOLUZIONI MODULARI O "MONOBLOCCO"

Abitare in CUCINA



Luogo d'incontro essenziale per la ricerca di diversi modi di comunicare emozioni e di offrire ospitalità, la cucina è lo spazio dell'abitare per eccellenza: campo di progettazione, sperimentazione ed esibizione.

Il modello della Cucina di Francoforte progettato da una donna (Grete Schütte-Lihotzky) nel 1927, diventa negli anni trenta il punto di partenza da cui tracciare nuove linee di indirizzo per la modernità: design compatto e logica ergonomica. Da spazio di servizio dunque la cucina si trasforma, diventando col tempo terreno di sperimentazione per nuovi materiali, tecnologie e oggetti che la rendono divertente, moderna e allo stesso tempo funzionale. Uno spazio dove oggi design e ricette si uniscono anche per creare nuovi accostamenti di gusti e di strumenti innovativi per far vivere più intense sensazioni nel cucinare e nel mangiare.

Tra le ultime novità dalle aziende del settore c'è una ritrovata attenzione alle piccole dimensioni, un rilancio del monoblocco attrezzato che somma tutto quello che una cucina tradizionale può offrire, e anche di più. Soluzioni "mono" sempre più personalizzabili per

sperimentare formule ibride che trasformano la cucina in zona di lavoro. Alta flessibilità per sistemi compatti con cui allestire cucine "aperte" in stile self-made. Moduli da modificare nel tempo, da completare gradualmente, da riconfigurazione con il variare delle esigenze, pensati per spazi ridotti e multifunzionali, ma adattabili anche alle case più tradizionali.

Parte dall'idea di una cucina aperta e modificabile la cucina modulare di sviluppo tedesco **Concept Kitchen** di Kilian Shindler per *Naber designlab* (immagine 4), definita una cucina per nomadi urbani perché si adatta facilmente a differenti stili di vita. Un abaco di elementi da assemblare facilmente tra di loro: lo scheletro è personalizzabile con piani e supporti in metallo per creare moduli indipendenti completamente accessoriati. Può essere utilizzata sia come isola, sia come modulo di una classica cucina. Intelaiatura leggera e design innovativo per il nuovo sistema **Meccanica**, una cucina essenziale e sostenibile di Gabriele Centazzo per *Demode by Valcucine* (im-



immagine 9). Uno scheletro di elementi in ferro componibili che si uniscono tra loro attraverso giunzioni meccaniche senza l'utilizzo di colle. Per i contenitori ci sono ripiani e cestoni a vista. Il risultato è flessibilità, funzionalità e leggerezza (anche nel prezzo).

Elementi in acciaio inox su ruote sono le cucine della collezione **Liberi in Cucina** di **Alpes** (**immagine 7**) che integrano in un unico modulo indipendente tutte le funzioni del lavaggio, della cottura e preparazione dei cibi, comprendendo anche l'aspirazione e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati. Ideati da Nico Moretto, i moduli sono liberamente posizionabili e affiancabili tra loro. Offrono un ampio ventaglio di scelte che vanno dai materiali da impiegare per i top (acciaio, Dupont Corian®, legno) all'organizzazione dei contenitori.

Sempre di **Alpes** sono i tradizionali **Fuochi** (**immagine 8**), solidi e resistenti si possono sollevare per creare uno spazio dove lavorare.

Accessori da cucina legati al design sono invece quelli distribuiti da **Rapsel Spa**, decorati dal motivo **Siena**, disegnato da Alvar Aalto per **Artek** nel 1954, e concepito per i tessuti (Elissa Aalto lo esibì su un vestito). La trama è applicata a tende, strofinacci da cucina, sottopiatte e sottopentole e tovaglie, guanti da cucina (**immagine 2**).

Gli asciugapiatti in lino di **Society** (**immagine 1**) hanno una sfumatura di colore unica, un'imperfezione naturale, spontanea, che dona a ogni singolo capo un aspetto particolarmente vissuto. Questa caratteristica moltiplica le possibilità di abbinare, mescolare, creare differenze e contrasti inusuali.

Le pirotte di **Richard Ginori** (**immagine 6**) vengono reinterpretate dai grafismi di Paola Navone in **Prova Prima**: macchie di colore che evocano le prove dei decoratori sui piatti per trovare la giusta tonalità.

Si chiama **Potto** (**immagine 3**) ed è una delle creazioni della linea **ESTD** di **Established&sons**: una piccola collezione di

contenitori per la cucina in ceramica nera ispirata alle forme tradizionali dei contenitori giapponesi Tokoname.

Dalle linee "morbide" nasconde un'anima hi-tech per consentire il minimo consumo energetico e la massima funzionalità è il robot multifunzione **KitschenAid** di **Artisan** (**immagine 11**). Dispone, oltre dei ricambi, di una grande ciotola da 5 litri con manico ergonomico e coperchio antispruzzo.

L'idea in cucina di **Alessi** per la prossima stagione è **Tower** una piramide formata da 5 misuratori in porcellana disegnata da **Monica Förster** (**immagine 10**).



ELEONORA COSTA

Nata a Catania nel 1976, si laurea in architettura a Roma, dove prosegue il suo percorso con il gruppo **Stalker/Osservatorio** nomade. In seguito collabora con lo studio di **Francesca Montinaro** alla progettazione e realizzazione di allestimenti scenografici per la tv (Rai, Mediaset, La7 ecc.). Oggi vive in Sicilia, dove ha fondato il gruppo **Accura sperimentazioni** (laboratorio di eventi legati all'arte e al territorio). Coniuga nel suo lavoro fotografia, grafica, design e tradizione, unendo il gusto per la composizione alla conoscenza dei principi dell'architettura, allo studio dei colori e della luce e all'amore per le tecniche artigiane.



VISTO L'ENORME SUCCESSO CONTINUA

OFFERTISSIMA ZANZARIERE

ORA O MAI PIÙ

PER FINESTRE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI

Modello finestra sali/scendi

VERTICALE CLASSICA

~~€ 79,95~~

€ 39,95

Qualsiasi misura

VERSIONE PER PORTE

Modello porta laterale

LATERALE CLASSICA

~~€ 129,95~~

€ 69,95

Qualsiasi misura

Modello plissé

LATERALE

~~€ 329,95~~

€ 189,95

Qualsiasi misura

Tel. 095 621923

Fax 095 7981213



L'ALLEGRIA *in tavola*

ANTIPASTO, PRIMO E SECONDO A BASE DI PESCE E AROMI MEDITERRANEI, PER UNA ESPLOSIONE DI COLORI E SAPORI CHE METTE BUONUMORE. TRE PROPOSTE DI UNA MANAGER D'AZIENDA CON LA PASSIONE PER LA CUCINA



SUL BLOG IL GUSTO SI FA IN QUATTRO

Una manager d'azienda, una "esperta in (quasi) tutto", come si definisce scherzosamente lei stessa, un pubblicitario e un giornalista radiofonico. Sono due donne Bianca Celano e Asli Yucel Muzemci (nelle foto) e due uomini Gianfranco Truglio e Francesco Seminara, i quattro tipi che hanno inventato Qucina.com, un sito-blog che ospita «i pensieri, i racconti, i viaggi, le cene, gli eventi, le ricette mie e di persone comuni, appassionati, artisti e tutti coloro che sanno vivere la Cucina con spirito di convivialità...», come scrive la stessa Bianca presentandosi sul blog. Ed ecco, quindi, scritti, foto, ricette, recensioni che trasudano passione per il mondo della gastronomia e regalano anche interessanti suggerimenti per piatti da provare a casa propria. Come quelli nati dall'estro di Bianca e che vi proponiamo.



TORTINI DI ALICI CON INSALATA DI ARANCIA ROSSA E FINOCCHIO

Ingredienti (per 8 tortini): 40 alici già diliscate, pangrattato, 50 g di pecorino stagionato grattugiato, 2 cipollette fresche, 3 arancia rossa di Sicilia Igp (più la scorza), 1 finocchio, finocchietto selvatico, sale maldon, pepe szechuan, sale

q.b., olio extravergine d'oliva q.b., contenitori in alluminio per tortini

Spennellare con olio gli stampini in alluminio, versarvi dentro il pangrattato, far aderire e togliere l'eccesso. Inserirvi dentro a raggiera i filetti di alici facendoli fuoriuscire dal bordo. Preparare una farcia con il pangrattato, il pecorino grattugiato, le cipollette tritate, le scorze d'arancia e un po' del suo succo, le mandorle tostate e tritate, il finocchietto selvatico, sale q.b. ed olio. Riempire i tortini e richiuderli piegando le alici su se stesse. Un filo d'olio e infornare per circa 15 minuti a 180°C (ricordandovi che ogni forno è diverso). Far ridurre l'aceto balsamico con un po' di zucchero in un pentolino (dose: 2 tazzine da caffè di aceto con 3 cucchiaini di zucchero). Una volta raffreddato, versarne delle gocce sul piatto e sopra adagiarvi i tortini appena sfornati. Il tutto andrà servito con insalata di arancia rossa pelata a vivo e finocchio, condita con sale, pepe szechuan (che ha note agrumate) e olio.

SPAGHETTI CON POMODORI SECCHI DI PACHINO, GAMBERI ROSSI E MOLLICA ALLE ERBE

Ingredienti (per 4 persone): 300 g spaghetti mancini, 500 g di gamberi rossi di Sicilia 500 (da sgusciare), mollica di pane duro (in alternativa del pane per tramezzini), erbe fresche varie (basilico, menta, prezzemolo), pomodorini secchi sott'olio, 4 filetti di acciughe dissalate, limoni, aglio, peperoncino, sale q.b., olio extravergine d'oliva

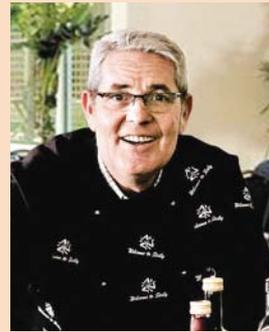
Far rosolare in poco olio lo spicchio di aglio intero, un tocchetto di peperoncino fresco ed una parte di prezzemolo tritato. Dopo pochi minuti sciogliere i filetti di acciughe e sfumare con il succo di tre limoni. Spegnerlo e togliere l'aglio. Preparare la mollica frullandola con le erbe fresche e poi far tostare pochi minuti in forno. Cuocere in abbondante acqua salata gli spaghetti, far finire la cottura in padella ag-

LA TRADIZIONE DI RE BURLONE TRA PASTA, MINESTRE E DOLCI FRITTI

La connotazione gastronomica del Carnevale comincia già dal nome stesso della festa: secondo alcune teorie "Carnevale" deriva dal latino medievale "Carnem Levare", ovvero "togliere la carne" dalla dieta quotidiana, per ricordare il divieto di mangiare carne durante i successivi quaranta giorni che precedono la Pasqua. Possiamo certamente dire che il motto del Carnevale sia mangiare a crepapelle, prima delle privazioni del periodo di astinenza della Quaresima. Infatti, specialmente nei giorni del giovedì grasso, della domenica e del martedì di Carnevale, si moltiplicano ovunque banchetti seguendo l'antico uso che vuole che il consumo di alimenti in grande quantità serva a propiziare l'abbondanza futura.

Si fa quindi largo uso di pietanze anche elaborate, e si prevedono dei piatti tipici come, nella provincia di Catania, i maccheroni con i cinque buchi al sugo di maiale preparato con carne, cotenna, salsiccia di maiale e spezie o il gustosissimo Minestrone del giovedì grasso, preparato in tutto il Ragusano con cipolle, prezzemolo, verdure, patate, fave secche sgusciate e l'immane lardo di maiale privato di cotenna.

Ma i padroni dei festeggiamenti carnascialeschi diventano i dolci fritti, seppure con nomi diversi per ogni provincia della nostra Italia. Così che quelle che nella nostra provincia sono conosciute come chiacchiere, in altre vengono chiamate frappe, sfrappole, bugie, crostoli, galani, cenci, intrigoni, lattughe, sfrappe, grostoli o cruspole. Ebbene anche questa è Italia. (m.s.)



Chef creativo da più di trent'anni, praticamente un'istituzione per Catania, Marcello Santocchini non smette mai di stupire. Il suo tempo oggi si trova in via Monfalcone, ma attenti a considerarlo semplicemente un bar: il Moca Caffè, nominato dalla Fipe uno dei 20 migliori Bar d'Italia, è un luogo dalla personalità forte, punto di riferimento per la movida locale. E il Moca è quartier generale della sua instancabile attività di banqueting e catering, capace di dare un tocco di stile a ogni evento.

«La cucina per me è arte e

passione» dice Santocchini, che mescola sapientemente amore per la mediterraneità e per i gusti tipicamente isolani con quelli di civiltà diverse.

Finger food, cucina etnica e cucina tradizionale, ma anche menù pensati per chi ha esigenze particolari. E per chi ama le novità Santocchini lancia il "Cooking show", dove la cucina diventa spettacolo.

MACCHERONI CON I CINQUE BUCHI *al sugo di maiale*

giungendo un po' dell'acqua di cottura, i pomodorini secchi, e infine "spremere" le teste dei gamberi facendo scivolare il loro succo direttamente sulla pasta ma fuori dai fornelli, amalgamando il tutto.

Impiattare gli spaghetti, adagiarvi sopra il battuto di gamberi, cospargere di pane alle erbe e grattugiare la scorza del limone.

BACCALÀ "AGGHIOTTA" IN ALBANELLA

Ingredienti (per 4 persone): 500 g di filetto di baccalà, 2 patate, 8 pomodori ciliegini, un pugno di capperi di Salina (o Pantelleria), un pugno di uva sultanina, olive bianche in salamoia, cipolla bianca, olio extravergine di oliva (2 bicchieri)

Tagliare il baccalà in otto piccoli pezzi e posizionarne 2 per albanella (vaso in vetro ermetico). Tagliare i pomodorini, togliere il sale in eccesso dai capperi posizionandoli in un colino sotto l'acqua, far rinvenire in acqua l'uvetta per una decina di minuti e denocciolare le olive bianche.

Affettare la cipolla in modo sottile, e pelare ed affettare le patate in tanti spicchi sottili. Quindi distribuire uniformemente tutti gli ingredienti dentro le albanelle (spingere le patate più a fondo possibile). Versarvi dentro l'olio cercando di ricoprire più possibile il baccalà.

Chiudere ermeticamente, posizionare in una teglia piena d'acqua (sul fondo poggiate una salvietta di stoffa) e cuocere a 60°C per 2 ore circa, anche qualcosa in più, ma dipende dal vostro forno.

A fine cottura estraete delicatamente il baccalà, le patate e gli aromi, un po' del suo olio di cottura e accompagnate il tutto con delle fette di pane casareccio tostate in forno.

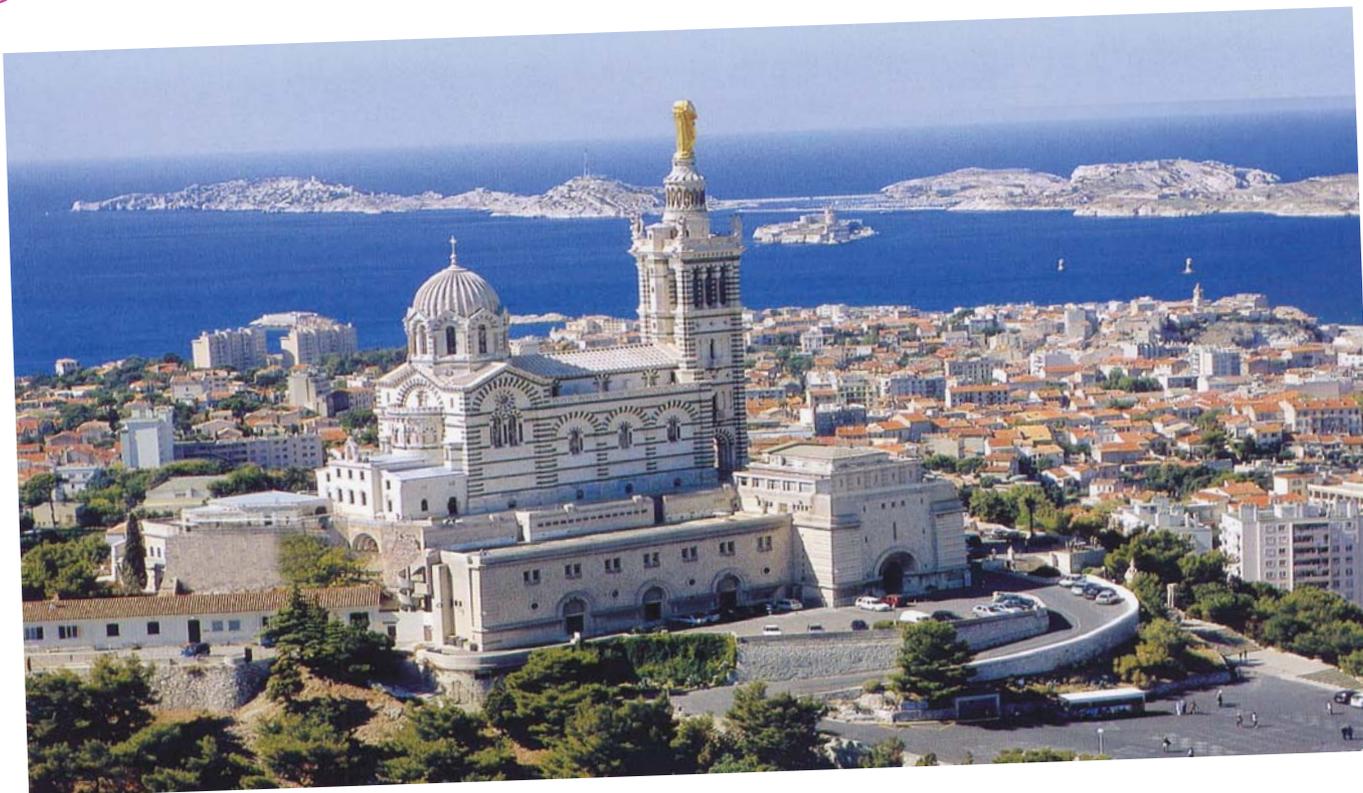


**IL PIATTO
TIPICO
DELLA FESTA
DI CARNEVALE
NON MANCA
MAI DALLE
TAVOLE
SICILIANE.
ECCO COME
PREPARARLO
A REGOLA
D'ARTE**

Ingredienti per 4 persone: 300 gr. di polpa di maiale; 200 gr. di costine di maiale; 200 gr. di salsiccia condita con finocchietto; 50 gr. di cotenna di maiale, 1 arancia, 2 grosse cipolle, 4 foglie di alloro, 250 gr. di concentrato di pomodoro, 1 kg. di polpa di pomodoro, 1 bicchiere di vino rosso, sale pepe e olio extra vergine d'oliva q.b.

Procedimento. Affettare e tritare finemente la cipolla con la mezza luna, farla rosolare in abbondante olio con la buccia dell'arancia ridotta a julienne, aggiungere la cotenna, dopo pochi minuti le costine di maiale e la polpa, far sfumare il vino ed aggiungere il concentrato di pomodoro, la polpa di pomodoro e le foglie di alloro, lasciando cuocere il tutto a fuoco lento per circa 1 ora e ½. Aggiungere infine la salsiccia a piccoli pezzi salare e pepare e finire la cottura in 20/30 minuti circa.

Nel frattempo portate l'acqua ad ebollizione e dopo averla salata cuocete i maccheroni con i 5 buchi, a cottura ultimata dopo averli scolati conditeli con il sugo di maiale arricchito dallo spezzatino.



FUGA ROMANTICA *a Marsiglia* CAPITALE DELLA **CULTURA**

Un regalo che rende felice anche chi lo fa. San Valentino è una di quelle occasioni in cui, pensando a qualcosa di speciale per il proprio partner, ci si può fare davvero un bel regalo. Come? Scegliendo un viaggio. Una fuga romantica solo per due, un modo per trascorrere del tempo insieme, lontano dalle distrazioni quotidiane. Tutte belle le mete più battute: da Parigi ad Amsterdam, da Londra a Praga, passando per Istanbul e Vienna. Per chi invece volesse coniugare il romanticismo e il piacere della scoperta di una città meno conosciuta, nel suo anno come capitale europea della cultura, Marsiglia non deluderà. Capoluogo della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, la seconda città francese è storicamente importante, per il suo porto, il primo nella nazione, e per la cultura. Mantiene un aspetto più che tradizionale, con i suoi cornicioni costieri, le strade strette e un'architettura antica. Con circa 900.000 di abitanti, Marsiglia è anche una delle città più popolate e cosmopolite del Mediterraneo del nord. Superba l'intera zona del Porto: sovrastato dalla maestosa Basilica di Notre-Dame de la Garde, il Vieux Port, colorato e pittoresco, è la zona più caratteristica di Marsiglia. Oltre al caratteristico mercato del pesce, nella

**SAN VALENTINO.
UN VIAGGIO DI COPPIA
NELLA CITTÀ FRANCESE
PUÒ ESSERE IL REGALO
PERFETTO. ALLA SCOPERTA
DI LUOGHI INCANTEVOLI,
ARTE E TRADIZIONI**

zona si possono visitare il Museo Storico di Marsiglia e il Museo della Vecchia Marsiglia. Non lontano si trova la strada più affollata di Marsiglia, il Boulevard Canebière, dove si trovano molti negozi e locali sempre molto frequentati. Nella città si possono visitare inoltre l'Abbazia di St. Victor, la Cattedrale Maggiore e il Castello d'If, dove fu ambientato il Conte di Montecristo di Dumas. Altre destinazioni nei pressi di Marsiglia: sulla costa, in una splendida zona naturalistica, si trova la piccola cittadina di Cassis, molto frequentata nella bella stagione, nei cui pressi si trovano le scogliere di Calanques. Città d'incontro tra diverse genti, Marsiglia mostra le sue variegata cultura attraverso le sue gallerie d'arte, il cinema, il Museo Marittimo e il Museo storico, il Teatro d'opera. Ma per assaporarne il fascino basta passare un po' di tempo nelle caffetterie lungo la strada principale, La Canebière.

**BORA BORA, UN SOGNO PER DUE
NEL RESORT THALASSO & SPA**

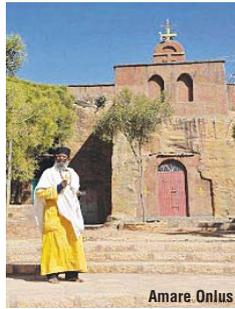
Magari non sarà possibile organizzarlo per questo San Valentino, ma vista l'importanza del viaggio, il periodo può essere quello giusto per predisporre tutto per un futuro viaggio a Bora Bora e magari proprio nel lussuosissimo Intercontinental Bora Bora Resort Thalasso & Spa. Inaugurato nel maggio 2006, il resort è descritto da tutti come il top dell'hotellerie mondiale: il primo nell'intera area del Pacifico a praticare la talassoterapia, il primo in Polinesia ad essere costituito



esclusivamente da ville su palafitte suddivise in 35 "Diamond", 24 "Sapphire" e 21 "Emerald Overwater Villas". Tutte bellissime, differiscono solo per la vista, sempre mozzafiato, sul monte Otemanu, sul mare, sulla spiaggia o sull'isola. Questo solo per la sistemazione. Ma l'isola offre molto altro: situata a 230 chilometri a nord-ovest di Tahiti, è caratterizzata da una splendida combinazione di motu (i salotti sabbiosi), tutti situati sulla parte esterna della barriera corallina che racchiude la laguna variopinta. I visitatori possono fare safari su fuoristrada, prendere il sole e fare il bagno su spiagge di sabbia bianca, immergersi in un parco naturale sottomarino tra pesci e coralli, provare l'emozionante esperienza di dar da mangiare agli squali o fare un giro in barca sulla laguna dalle acque turchesi. E per chi ha voglia di romanticismo niente paura: l'isola è considerata la destinazione ideale per il viaggio di nozze.

COME ARCHEOLOGI alle sorgenti DEL NILO AZZURRO

Un itinerario di undici giorni in Etiopia, all'insegna di natura, cultura e sostenibilità. Dalla collaborazione tra CartOrange e l'associazione di volontariato Amare Onlus (parte della quota sarà destinata alla costruzione di pozzi d'acqua nei villaggi) è nata l'idea di un viaggio con l'archeologo in uno dei paesi africani più affascinanti e anche più legati all'Italia. Un vero e proprio "Viaggio nel Tempo" che si svolgerà a Pasqua, dal 22 marzo al 1° aprile, alla scoperta di uno degli angoli più suggestivi dell'Africa. Il Viaggio permetterà di scoprire tanti misteri, grazie alla presenza di un archeologo per tutto il periodo e di una lezione preparatoria che si terrà via web già da casa. Si visiteranno infatti monasteri e chiese scavate nella roccia, vere e proprie cattedrali sotterranee dichiarate dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'Umanità. E ancora, città leggendarie, templi e castelli sullo sfondo di paesaggi mozzafiato con canyon e altipiani che arrivano a 4mila metri. Ad Axum ci sarà ad accogliere i viaggiatori la bellissima Regina di Saba, con palazzi, obelischi, fortezze e il mistero della leggendaria Arca dell'Alleanza. Si attraverserà poi il lago di Tana, punteggiato da isole e antiche monasteri copti, fino a giungere alle sorgenti del Nilo Azzurro. La particolarità del viaggio è la presenza di storici e archeologi che curano anche lezioni preparatorie che si seguono da casa. Si parte il 22 marzo da Roma o Milano. Info su <http://tinyurl.com/cartorangetiopia>.



Amare Onlus

PORTOGALLO, A GUIMARÃES UN ANNO DA VIVERE PER GLI ATLETI DEL MONDO

È l'anno dello sport per la città portoghese di Guimarães che ospiterà per tutto il 2013 circa ventimila atleti per 50 diverse discipline sportive. La programmazione per la Città Europea dello Sport è suddivisa in cinque aree principali punta a mettere in prospettiva lo sport da diverse angolazioni, e cioè sociale, culturale e sociologica. La città ospiterà i Campionati Europei di Bocce (15-23 giugno), il Festival Nazionale di Ginnastica (8-10 giugno), i X Giochi dell'"Eixo Atlântico", l'associazione transnazionale dei comuni della Galizia spagnola e del Portogallo settentrionale (dal 30 giugno al 4 luglio) e il Campionato Universitario Nazionale (6-9 Maggio). Altre competizioni sono in programma, tra cui nuoto, nuoto sincronizzato, atletica, ginnastica, pattinaggio artistico, equitazione, hockey, pallamano, calcio, ciclismo, karate e judo. Informazioni e approfondimenti su www.guimaraes2013.pt.



8 MARZO, OCCASIONE IMPERDIBILE PER UN WEEKEND TRA SOLE AMICHE

Ammettiamolo: a chi non piacerebbe passare del tempo solo con qualche amica fidata, senza l'ansia di tornare subito a lavoro o a casa tra pappine e mestieri? Bene, l'8 marzo, quest'anno proprio di venerdì, può essere l'occasione giusta per organizzare un bel weekend benessere tra amiche magari scegliendo l'accoglienza degli "Alberghi delle donne" www.alberghidelledonne.com. Si tratta di hotel specializzati nell'accoglienza femminile: stanze comode e confortevoli, ar-

redamento e design particolarmente raffinati, ristorante con cucina sia tradizionale che biologica e dietetica, e soprattutto tante opportunità per dedicarvi alla bellezza e alla cura del corpo con speciali kit di prodotti di bellezza vi accoglieranno nella camera allestita per voi al meglio dagli Alberghi delle Donne.





Punti acquisto
prezzo mal visto





€ 45,00



€ 41,00



€ 43,00



€ 41,00



€ 48,00

ITALIAN LIFE STYLE



€ 20,00



Fino al 80%

**PUNTI VENDITA
NUOVA APERTURA**

● Palma di Montechiaro (AG)
Cida Senia Albanazzi, "Bivio Marina di Palma"
Tel. 0922.965765

● Raffadali (AG) (temporary)
Via Porta Agrigento, n° 249, "di fronte Esso"
Cell. 320.5791116

● Porto Empedocle (AG)
Via IV Novembre, n° 12 bis
Tel. 0922.636215

www.sciasciasne.com



TRA CANZONE E NUOVO JAZZ

La XXX stagione di concerti di Catania Jazz propone tre appuntamenti che stanno a cavallo tra il jazz, la world music e la canzone d'autore. A cominciare, il 19 febbraio all'Hotel Sheraton di Acicastello, con un gradito ritorno sotto il Vulcano: l'israeliana **Noa** col suo fido chitarrista Gil Dor e gli amici napoletani del Solis String Quartet. Un sodalizio ormai rodato quello tra la cantante israeliana e il quartetto d'archi italiano che presenteranno "Classic Noa", il triplo cd uscito a ottobre. "Classic Noa" comprende tre dischi pubblicati separatamente in precedenza, ovvero "The Israeli Songbook", uscito nel 2011, una raccolta di classici israeliani registrati con la Jerusalem Symphonic Orchestra ma anche "Noapolis", dello stesso anno, un vero e proprio viaggio omaggio alla canzone napoletana, e, infine, l'album "Live with Solis String Quartet", del 2005. Non mancheranno, ovviamente, nel concerto i grandi classici che hanno reso famosa l'artista israeliana.

Il 17 marzo, sempre allo Sheraton, canzone e jazz si incontrano con **Gino Paoli** e il pianista **Danilo Rea**. Si chiama "Due come noi che..." il progetto di Paoli e Rea, una serie di concerti a base di voce e pianoforte che vede duettare insieme uno dei più grandi interpreti della canzone d'autore italiana e uno dei più lirici e creativi pianisti di oggi.

Il 3 aprile, al Ma Musica Arte, un volto televisivo ben noto, quello di **Gege Telesforo**, presenta il nuovo disco "Nu Yoy", nove brani nuovi scritti da Telesforo, e due nuovi arrangiamenti realizzati per una emozionante versione di un classico come "No Woman No Cry", e "Stronzo", brano "scat" scritto da Lucio Dalla nel 1983, riletto da Telesforo in chiave funk. Sul palco con Telesforo, voce e percussioni, Greta Panettieri voce, L.A. Santoro voce, Domenico Sanna piano acustico ed elettrico, Giuseppe Bassi contrabbasso, Roberto Pistolesi batteria, una nuova formazione per un concerto carico di energia e di nuove sonorità.

PROIETTI NARRA PIERINO E IL LUPO

La storia è quella ben nota dell'audace ragazzino russo che, accompagnato da un'anatra, un canarino e un gatto, riesce a catturare un grosso lupo della steppa. Scritta nel 1936 dal compositore russo Sergej Prokofiev, la storia viene narrata sulla scena da **Gigi Proietti**, accompagnato dall'Orchestra sinfonica del Teatro Francesco Cilea di Reggio Calabria, direttore **Michelangelo Galeati**. In programma anche il Gastone di Petrolini, il vecchietto delle favole e varie gag che hanno reso famoso l'attore romano. Lo spettacolo va in scena il 19 e il 20 marzo al Metropolitan di Catania.



GIOVANNI ALLEVI E ORCHESTRA SUONANO "SUNRISE", LA SINFONICA DAL SAPORE POP

Dopo i successi straordinari delle date precedenti, tutte sold out, di Genova, Firenze, Bologna, Milano e Roma (all'Auditorium Conciliazione), **Giovanni Allevi** prosegue il suo trionfale Tour, stavolta accompagnato dall'Orchestra Sinfonica Italiana. Unica data siciliana il 5 marzo al Teatro Metropolitan di Catania. Il compositore e pianista marchigiano presenta l'ultimo disco "Sunrise", uscito a ottobre. Giovanni Allevi continua a sorprendere: il suo nuovo album "Sunrise", è andato subito in testa alle classifiche di vendita, sia dei cd sia in digitale su iTunes Classica. Allevi dimostra ancora una volta di saper conquistare il grande pubblico: in una classifica dominata da sempre dalla musica pop, l'ingresso al top di un progetto sinfonico completamente inedito rappresenta un caso del tutto inconsueto nel panorama della musica italiana contemporanea. "Sunrise" contiene, oltre a nuove composizioni scritte per l'inseparabile pianoforte e orchestra anche il suo primo concerto per violino e orchestra che ha visto il coinvolgimento di 60 professori d'orchestra del prestigioso ente lirico Teatro Carlo Felice di Genova del violinista polacco vincitore del Premio Paganini, **Mariusz Patyra**.



VENUTI, L'ULTIMO DEI ROMANTICI E' SOLO

Dopo il successo dei concerti estivi e dei singoli "Quello che ci manca", "Fammi il Piacere" e "Trasformazioni", **Mario Venuti** torna dal vivo con "L'ultimo romantico solo" per presentare in chiave acustica il suo ultimo disco di inediti. Dopo una prima data non siciliana - il 14 febbraio al Centro commerciale Campania di Marcanise (Caserta) - seguono tre date isolane: giovedì 28 febbraio al Ma Musica Arte di Catania, venerdì 1 marzo ai Candelai di Palermo e sabato 2 marzo al Centro multiculturale Officina di Messina. Il 12 aprile, poi, il tour riparte dal Blue Note di Milano. L'artista si esibirà in veste solista alla chitarra o al pianoforte, e riproporrà i suoi più grandi successi, compresi i brani de "L'Ultimo Romantico", l'ultimo disco, realizzato con **Pippo Rinaldi Kaballà** per la scrittura dei brani e con **Roberto Vermetti** per la produzione artistica. L'album, uscito a maggio del 2012, ha segnato il ritorno del cantautore siciliano, a tre anni di distanza da "Recidivo" e dopo l'esperienza teatrale con il musical "Jesus Christ Superstar".



I NEGRITA "STACCANO" LA SPINA

Prosegue il successo di "Dannato Vivere" e dei Negrita. La rock band aretina sta affrontando per la prima volta i teatri italiani con l'Unplugged Tour, in cui la band di **Pau** (voce, armonica, chitarra), **Drigo** (chitarra, voce, armonica, basso), **Mac** (chitarra, voce), **Cris** (percussioni, batteria, basso) e **Ghando** (pianoforte, tastiere, violoncello, basso), esegue uno spettacolo diverso e nuovo a partire dalla formazione - pensata per il tour - e dagli strumenti utilizzati (pianoforti, tastiere vintage, violoncello...), a definire atmosfere inedite, per una scaletta che attinge a tutto il repertorio della band: pezzi da tempo non suonati dal vivo, cavalli di battaglia, oltre ai brani dell'ultimo album "Dannato Vivere". I Negrita saranno il 2 aprile al Teatro al Massimo di Palermo e il 3 aprile al Metropolitan di Catania.



RITA BOTTO E LA BANDA DI AVOLA LA SICILIA CHE CANTA "TERRA CA NUN SENTI"



A fine dicembre aveva presentato "Ninnaò", cd di ninne nanne rivisitate, e quasi senza soluzione di continuità a febbraio esce con "Terra ca nun senti", il nuovo progetto discografico condiviso con la Banda di Avola (foto in alto). Questa è Rita Botto, "vox populi" della musica che sa unire il fascino della tradizione popolare siciliana con la curiosità dell'artista contemporanea. L'appuntamento dal vivo è fissato per il 13 febbraio al teatro Odeon di Catania, all'interno della stagione dell'Associazione Musicale Etna. Rita Botto e la Banda di Avola si sono ritrovati la scorsa estate a Noto per la "Notte di Giufà"; ritrovati perché



già in Spagna, nel 2004 al Real Alcazar di Siviglia e l'anno dopo a Barcellona, erano insieme nel progetto Banda Ionica di Roy Paci e dell'ex fisarmonicista dei Mau Mau Fabio Barovero. Dal concerto netino nacque l'idea della cantante catanese e del direttore della Banda, il Maestro Sebastiano Bell'Arte (foto a sinistra), di fare un disco insieme: tema la Sicilia, ovviamente, partendo da Rosa Balistreri, del cui repertorio vengono rifatte, per voce e banda municipale, 8 dei 12 brani, title

track compresa. E oltre a brani molto noti come "Cantu e cuntù", "Cu ti lu dissi", "Mi votu e mi rivotu", appaiono titoli meno conosciuti come l'ironica "Me muggieri unn'havi pila", "Mamma vi l'hau persu lu rispettu" e "Cori di stu cori" che vede come guest Puccio Castrogiovanni dei Lautari al marranzano che sarà anche ospite dal vivo nel concerto dell'Odeon.

Qualche giorno dopo, il 19 febbraio, alle 18.30, Rita Botto sarà alla Feltrinelli di Catania per presentare i due progetti discografici. Con Giovanni Arena al contrabbasso e Vincenzo Gangi alla chitarra proporrà alcuni brani di "Ninnaò". Con una decina di elementi della Banda di Avola proporrà un brano di "Terra ca nun senti". L'incontro sarà coordinato dal giornalista Gianni Nicola Caracoglia.



FOTOGRAFIA / LO SGUARDO DI GI.U.L.I.A.

Il 21 marzo è il termine ultimo per partecipare alla prima edizione del concorso fotografico "Lo sguardo di Giulia", riservato a fotografe e fotografi italiani o che operano in Italia. Il tema scelto per questa prima edizione del concorso organizzato da

Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite Libere e Autonome), è "Chiamala violenza, non amore". La fotografia deve essere una denuncia contro quel senso di possesso da parte degli uomini che, al riparo di falsi alibi culturali o della retorica della "gelosia", ancora si traduce in violenza fisica e/o psicologica contro le donne. Dopo la preselezione, una giuria presieduta dalla photo editor Giovanna Calvenzi sceglierà il vincitore. Una selezione delle migliori immagini verrà presentata al pubblico in una mostra a Milano e potrebbe diventare itinerante. La premiazione avverrà a Milano nel mese di maggio. Le autrici e gli autori invieranno a Laura Incardona, responsabile del Premio Lo sguardo di Gi.U.Li.A., via M. Quadrio 23, 20154, Milano, un cd, dvd, o chiave usb contenente: un progetto scritto in italiano (massimo 900 battute) che spieghi l'attinenza delle immagini inviate con il soggetto del concorso; tra le 10 e le 15 immagini di media risoluzione (1024x768 Dpi), con didascalie. Per ulteriori informazioni visitare il sito <http://giulia.globalist.it> o contattare: giulia.lombardia@yahoo.it.

pashkët

LA PASQUA ARBËRESHE IN SICILIA

Immersi nel clima di convivenza tra diverse etnie, a Piana degli Albanesi, Contessa Entellina, Santa Cristina Gela, Mezzojuso e Palazzo Adriano i riti pasquali sono caratterizzati dalla solennità e dalla magnificenza delle celebrazioni che si sono tramandate nei secoli. La chiesa di Piana, cristiana e cattolica, si distingue per il rito greco-bizantino. Nelle celebrazioni liturgiche vengono utilizzate sia la lingua greca che la lingua albanese. Le manifestazioni religiose raggiungono il loro culmine nella celebrazione della Settimana Santa (Java e Madhe). Il venerdì santo si apre la mattina con il "Simeron Kremate" sulla morte di Cristo; nel pomeriggio è la volta del "Vajtimet", canti funebri eseguiti durante la processione. Nella notte del Grande Sabato, poi, si intona "Christos Anësti" (Cristo è risorto). Dopo i battesimi per immersione, in programma sabato, la settimana Santa si conclude con il Solenne Pontificale di Pasqua (Pashket): a Piana uno splendido corteo di donne in sontuosi costumi tradizionali raggiunge la Cattedrale. In un tripudio di canti e colori, vengono lasciate libere colombe bianche, si lanciano ciuffi di rosmarino e vengono donate uova dipinte di rosso.



Marcello Santocchini

presenta

THE COOKING SHOW

La cucina-spettacolo al vostro ricevimento

CATERING & BANQUETING

in tutte le dimore di Sicilia



Via Monfalcone, 2/P - Catania
Tel. 095 7225293 - 340 6103056
www.marcellosantocchini.it



TRA LE RIGHE

DI ILENIA SUMA

CHI LEGGE SARA' LIBERO: PIU LIBRI, MENO CARCERE

La conoscenza rende liberi: in Brasile, il sistema penitenziario ha tradotto alla lettera il concetto e lo ha concretizzato nel cosiddetto "Reembolso através da leitura" (Rimborso attraverso la lettura).

Il programma, che al momento coinvolge quattro carceri federali, prevede uno sconto di pena di quattro giorni al mese se il detenuto riesce a leggere un libro e a farne una relazione scritta "con proprietà di linguaggio e accuratezza, dimostrando di averne compreso il valore e il senso". Non più di un libro al mese. Dodici libri all'anno, equivalenti a quarantotto giorni in meno da scontare in gabbia. L'idea è venuta a Dilma Rousseff, attuale presidente del Brasile, il cui passato guerrigliero l'ha portata, ancora studentessa, a vivere la squadrata e anaerobica esperienza di un carcere brasiliano. Era il 1970, in piena stagione di golpe e di generali. Dilma venne arrestata a San Paolo perché in possesso di un'arma, torturata per ventidue giorni, e incarcerata per tre anni. L'iniziativa, che le malelingue dicono nasca sulla spinta delle pressioni Onu (che più volte ha denunciato le condizioni disumane in cui si trovano i detenuti brasiliani), si iscrive all'interno di un più ampio disegno di riabilitazione dei prigionieri, e assume ancora più valore se si considera che circa il 95% di loro sono analfabeti.

La convinzione che un carcere debba essere afflittivo, allo stesso modo delle ideologie totalitarie, ha sempre ostacolato la "via di fuga" tramite i libri. E la lista dei proscritti è cambiata secondo dittatura o ordine religioso. La Chiesa cattolica ha organizzato "falò culturali" per quattro secoli, e ancora oggi la fatwa del fondamentalismo islamico trova i suoi obiettivi da perseguire. Ognuno a modo suo, ma con lo stesso fine: gli imperi coloniali, i nazisti e Stalin, i serbi che bombardano per tre giorni e tre notti, distruggendola, la Biblioteca di Sarajevo. «Dove si bruciano i libri, prima o poi si bruciano anche gli uomini», disse profeticamente Heinrich Heine.

Il libro, quindi, come via d'uscita non solo metaforica, capace di aprire mondi con la fantasia nonostante le grate di una cella. "Chiunque di loro avrà una visione più larga del mondo", hanno detto al ministero della Giustizia brasiliano; e a chi obietta come si possa lasciare circolare liberamente dei criminali, i responsabili del progetto spiegano che i permessi non verranno concessi a tutti. Una giuria di esperti deciderà quali reclusi potranno partecipare al programma di recupero.



PER NON DARGLIELA VINTA di Giovanna Ferrari Edizioni Il Ciliegio pp. 224

GIULIA, MOGLIE E VITTIMA

L'11 febbraio 2009 Giulia Galiotto viene assassinata dal marito Marco Manzini nei pressi di Modena. Un delitto atroce, inspiegabile, che sconvolge e lacera una vita ordita intorno agli affetti e ai valori della famiglia. Questo libro, scritto dalla mamma di Giulia, vuole essere un ricordo oggettivo della personalità della donna "brutalizzata" dalle distorsioni della sua immagine, operata, a scopi difensivi, dal suo assassino. Sulla vicenda è stata realizzata nel 2011 una trasmissione di "Amore criminale".

CD/DVD



ABRAÇO Caetano Veloso Cd EmArcy

GLI ABBRACCI DI VELOSO

Terzo album di Caetano Veloso (dopo "Cê" e "Zii e zie") con il gruppo BandaCê, anche "Abraço" è stato prodotto dal figlio Moreno e da Pedro Sá e, a differenza dei precedenti, vede Veloso coinvolto non solo come cantante: in più occasioni alla voce si sposa il suono della sua chitarra. Caetano usa l'espressione *abraço* (da abraço = abbraccio) per siglare i suoi email, e sta qui a indicare un abbraccio ideale. Un ritorno alla più pura poesia.



IO E TE Dvd 2D Medusa

I RAGAZZI DI BERTOLUCCI

Esce il 20 marzo il dvd di "Io e te", l'ultimo film di Bernardo Bertolucci tratto dall'omonimo libro di Niccolò Ammaniti. La storia è nota: il quattordicenne Lorenzo, interpretato da Jacopo Olmo Antinori, ha difficoltà di rapporto con i coetanei. Un giorno finge di partire per la settimana bianca con la sua classe ma si rifugia in cantina con una scorta di cibarie e letture. Qui, però, irromperà Olivia, interpretata dall'esordiente attrice catanese Tea Falco, la sorellastra tossicodipendente.



ALLIEVI SU ALICE CON MONTERSINO

Per il nuovo programma "Accademia Montersino", condotto dal pasticciere-anchorman Luca Montersino, in onda dal 4 marzo su Alice, canale satellitare di cucina, cercano aspiranti allievi. Per partecipare ci si può candidare attraverso il form sul sito www.alice.t. Un'occasione unica, una scuola esclusiva, con un maestro come pochi: Montersino è pasticciere internazionale - ha aperto pasticcerie anche a Tokyo e New York -, ed è autore di libri di successo.



MULTIMEDIA

DONNAMODERNA WEB TV CHE PARLA ROSA

È online Donnamoderna.tv, la nuova web tv delle donne per le donne, che propone notizie e contenuti per il mondo femminile, video e pillole dedicati a cucina, mamme e bambini, fai da te, fitness, beauty, gossip e al mondo del lavoro, che coinvolgono volti emergenti e personaggi noti della tv e del teatro. La web tv presenta in esclusiva gli episodi di Madame Rouge (www.madamerouge.it), il nuovo personaggio interpretato dall'attrice Lucianna De Falco che, immersa in una vasca da bagno colma di schiuma e peperoncini, ripropone ogni giovedì ricette di cucina in chiave piccante e burlesque.

CINEMA

AMICHE PER FORZA



Il 7 marzo al cinema si parla... di amiche. Esce "Amiche da morire" della giovane regista Giorgia

Farina. Il cast principale vede tre star del nostro cinema, Claudia Gerini, Cristiana Capotondi e Sabrina Impacciatore. Il film racconta una storia che si svolge d'estate su un'isoletta del Sud Italia. Tra modernità e tradizionalismo, si snodano le vite di tre donne costrette a far fronte comune per salvarsi la pelle. Gilda, una bellezza venuta dal continente, che da anni sbarca il lunario facendo la prostituta; Olivia, una giovane moglie da manuale, bella ed elegante e con un bel marito; Crocetta il brutto anatroccolo che si mormora porti iella a chiunque tenti di conquistarla.

SERVIZIO DA SCRITTOIO

realizzato da maestranze trapanesi della fine del XVIII secolo. Collezione di Palazzo Bellini a Novara, sede della Fondazione Banca Popolare di Novara



UNA STATUA PER ROSA

Licata ricorda una sua illustre figlia, la cantante folk Rosa Balistreri, da tutti ormai considerata voce ufficiale della Sicilia popolare, scomparsa nel 1990. Sabato 16 febbraio verrà inaugurata la statua realizzata al Viale XXIV maggio dall'artista licatese Gino Leto per conto dell'amministrazione comunale. L'appuntamento è alle 15,30 in Piazza Progresso dove sfilaranno alcuni gruppi folkloristici. Un'ora dopo, dopo i saluti del sindaco e l'intervento di Luca Torregrossa, nipote della Balistreri, sarà scoperto il monumento. Alle 18 al teatro Comunale "Re" si esibiranno gruppi folk e il "cuntastorie" Mel Vizzi. Seguirà lo spettacolo musico-teatrale "Un sogno... una Rosa" con Serena Lao che sarà accompagnata da Enrico Tobia Vaccaro, già chitarrista della Balistreri, dal musicista Agostino Cirrito e dall'attrice Rosamaria Spena. Presenta la giornalista Gloria Incorvaia.



CATANIA SI TINGE DI ROSSO CORALLO

I più straordinari capolavori dell'antica arte del corallo rosso in Sicilia saranno i protagonisti a Catania dal 3 marzo al 5 maggio della mostra I grandi capolavori del Corallo. I coralli di Trapani del XVII e XVIII secolo, proposta a Palazzo Valle dalla Fondazione Puglisi Cosentino con il contributo della Fondazione Roma Mediterraneo. Curatrice dell'esposizione è Valeria Li Vigni, direttore del Museo Pepoli di Trapani e autrice con i co-curatori Vincenzo Abbate e Maria Concetta Di Natale del catalogo. A testimoniare la grande maestria di orafi, incisori, scultori e semplici artigiani attivi in Sicilia tra il XVII e il XVIII secolo saranno i nuclei principali di alcune storiche collezioni: quella della Banca Popolare di Novara, del Museo Pepoli di Trapani (che ospiterà la mostra in seconda battuta, dal 18 maggio al 30 giugno), della Fondazione Whitaker, del Museo Diocesano di Monreale e di altre raccolte pubbliche insieme a pezzi singoli - molti dei quali inediti - in prestito alla Fondazione da collezionisti privati, italiani e stranieri. L'ingresso sarà gratuito.

RANIERI SI FA IN DUE

Massimo Ranieri sarà due volte protagonista in Sicilia con due lavori differenti. Intanto per il Teatro Stabile etneo per uno spettacolo da confermare in data e luogo che sostituirà "L'opera da tre soldi" che è stata tolta dal calendario dell'ente teatrale catanese. Unico spettacolo certo, al momento, quello di marzo - il 25 al Metropolitan di Catania e il 27 al Vittorio Emanuele di Messina - quando Ranieri tornerà in Sicilia con il suo nuovo recital "Sogno e son desto - Chi nun tene coraggio nun se cocca ch'è femmene belle". Canzoni e monologhi intrecciano un racconto che tocca le corde della solidarietà, dell'umorismo, della pietà e dell'ironia. In questo viaggio-recital, Ranieri attraversa il repertorio della grande canzone napoletana e interpreta anche brani dei più celebri cantautori italiani e internazionali: da Fabrizio De André a Luigi Tenco, da Charles Aznavour a Violeta Parra.



Comune di Chiaramonte Gulfi

2013 Carnevale a Chiaramonte Gulfi

Lunedì 11 Febbraio dalle 17 alle 24
SAGRA della SALSICCIA
 a cura dell'Istituto Enogastronomico di Chiaramonte Gulfi
 "Principi Grimaldi" sede disaccata di Modico
 ore 20 Animazione Carabina a cura del Dj Gianni Morano
 ore 22 Animazione a cura del Dj Peppe Canina
 ore 23.30 Direttamente da **RENEE LA BULGARA**
 Special Guest: Alex Pirionello

Domenica 10 Febbraio dalle ore 17
Sfilata Carri allegorici
 presenta Enzo Scarso
 a seguire **Dj Set** con Marco Ingallinera e Leonardo Guarino

Martedì 12 Febbraio dalle ore 17
Sfilata Carri allegorici
 presenta Enzo Scarso
 a seguire **Dj Set** con Mario e Salvo Molè

BEST IN SICILY 2013 CHIARAMONTE GULFI
 Miglior Comune per l'offerta enogastronomica sul territorio siciliano cronache di gusto

Il Sindaco Ing. Vito Furnari



FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE

(ENTE MIRALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

XIII LOTTERIA

A FAVORE DELLA FON.CA.NE.SA. onlus

Acquistando un biglietto aluterai la ricerca oncoematologica e contribuirai al mantenimento delle Case d'Accoglienza "Casa Santella" realizzate dalla Fondazione per i pazienti trattati in day-hospital e per i familiari dei degenti dell'Ematologia del "Ferrarotto" e dell'A.O. "Policlinico-Vittorio Emanuele", "Garibaldi" e "Cannizzaro"

Estrazione l'8 maggio 2013, ore 17

presso l'Aula "Cumino" del Banco di Sicilia Unicredit Group di via S. Euplio, 9 Catania 5° Piano

ACQUISTA I BIGLIETTI

PRESSO GLI SPORTELLI DEL:



Euro 3,00

In palio i seguenti premi:

1° Premio
SCOOTER KYMCO AGILITY
125cc.



KYMCO

- 2° OLIO SU TELA PITTRICE GIUSY MESSINA LA ROCCA
- 3° OROLOGIO PIRELLI
- 4° PENNA MONTBLANC SFERA LIMITED EDITION THOMAS MANN
- 5° SOGGIORNO PER DUE PERSONE PRESSO VILLA FAVORITA**** NOTO (SR)
- 6° COMPUTER PORTATILE ASUS MODELLO A54H - SX092V
- 7° COPPA IN LEGA E CRISTALLO
- 8° TRAVELCARD DI IPERCLUB PRECARICATA CON 4.000 PUNTI
- 9° TRAVELCARD DI IPERCLUB PRECARICATA CON 4.000 PUNTI
- 10° FOULARD D&G
- 11° VIDEOCAMERA DIGITALE CANON LEGRIA FS406
- 12° COLLANA IN PIETRE DURE E ARGENTO
- 13° CARTELLA DA LAVORO SAMSONITE CORDOBA DUO
- 14° FOTOCAMERA NIKON COOLPIX S3300
- 15° LITOGRAFIA ARTISTA GIUSEPPE MARIO FREZZA
- 16° KIT (4 PZ) VALIGIE CARRISA

In collaborazione con:



I NUMERI DEI BIGLIETTI ESTRATTI SARANNO PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO "LA SICILIA" IL 9 MAGGIO 2013 OPPURE POSSONO ESSERE VISIONATI PRESSO LE AGENZIE DEL BANCO DI SICILIA UNICREDIT GROUP O SUL SITO

www.foncanesa.it

I PREMI ESTRATTI DOVRANNO ESSERE RITIRATI ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI ESTRAZIONE



l'oroscopo

DI LUCIA ARENA
WWW.LUCIAARENA.COM



FEBBRAIO-MARZO

“LO SCORCIO DI LUNA DI SAN VALENTINO SARÀ POTENTE”, IL SUO TRANSITO IN ARIETE ACCENDERÀ IL COSIDDETTO “FUOCO DELL’ANIMA”. VENERE IN ACQUARIO SARÀ PIACEVOLMENTE CAMERATESCA, MARTE IN PESCI ACCENTUERÀ IL TUTTO

♈ ariete

Venere amica fino al 26 febbraio renderà l'atmosfera piacevole, nuove amicizie e conoscenze influenti. Il sinergico aspetto di Giove, Urano e Venere sarà la chiave di volta per un progetto importante, momento favorevole per un avanzamento di carriera. Maggior equilibrio di coppia vi renderà più sicure su una decisione importante che non potrà essere rinviata. San Valentino da favola.

♉ toro

Trasformate in opportunità gli effetti di un Saturno opposto che prosegue la sua marcia verso un unico obiettivo, recidere tutti i rami secchi. Relazioni affettive sotto torchio, pochi stimoli per la coppia, anche se alla base ci sarà una certa stabilità. Prestate molta attenzione ai giorni 24, 25 e 26, se non sarete ancora pronte a chiudere un legame.

♊ gemelli

Finalmente un San Valentino speciale! Dimenticate il passato, Venere chiama e l'amore risponde. Inizia un periodo significativo per la sfera personale, sarà di buon auspicio essere ottimiste, una vecchia ferita si rimarginerà se solo userete il giusto unguento. Giove vi favorisce, nuove opportunità professionali.

♋ cancro

Inspirazioni e creatività ma anche genio e scatto. Saprete benissimo conciliare ogni impegno, la capacità or-

IL SEGNO FAVORITO



acquario

Siete le favorite dello Zodiaco. Finalmente avrete mille frecce nella faretra e mille amori da vivere. Se sarete giunte al capolinea di una storia, un'inevitabile chiusura sarà indolore, in maniera civile metterete la parola fine su un legame profondo. Le occasioni pioveranno dal cielo e vi ritroverete innamorate come adolescenti. Un'intesa sarà immediata, un trasporto irrefrenabile di anime, sarà l'inizio di un rapporto importante che, seppur non soddisferà “la carne”, sarà promettente per un futuro gratificante. Entrate di cassa, riscuoterete un vecchio credito.



CAROLINA KOSTNER
(Bolzano, 8 febbraio 1987)
Vive a Ortisei (Bz)
e si allena a Oberstdorf
in Germania

ganizzativa che dimostrerete sarà oggetto di elogi ed esempi. Vantaggi nel lavoro, riuscirete a conquistarvi le simpatie e la fiducia dei collaboratori. Risultati importanti dall'estero, uno spostamento sarà indispensabile per la carriera. Amori spirituali, intese mentali e poco sesso.

♌ leone

Ci sono stati tempi migliori, il cielo vi contrasta e l'opposizione di Venere fino al 25 febbraio sarà la causa di malintesi e incomprensioni, non solo col partner ma con tutto l'ambiente circostante. L'amore sembra essere lontano anni luce, se lo avete, stringetelo forte. In famiglia le discussioni saranno interminabili, rassegnatevi, dovrete solo aspettare che la bufera si plachi. Il supporto di Giove darà ottimismo, piacevoli amicizie vi tireranno su il morale.



vergine

Buone possibilità nel campo del lavoro, Venere e il Sole indirizzeranno verso le scelte migliori. Nelle società e nelle alleanze fate attenzione a un socio. La luna Piena del 25 febbraio favorirà una chiusura. Mercurio favorisce nelle relazioni, negli scambi, nel commercio. Il cuore sarà infatuato, trascinato in una realtà “virtuale”, internet.



bilancia

Non ci sarà pianeta che non vi amerà, il raggiante trigono di Venere farà salire il fascino alle Stelle. In questo cielo favorito c'è un ostacolo, siate riflessivi. Il plenilunio del 25 febbraio sarà di fuoco e potrebbe farvi rompere un legame importante.

Buoni auspici per economia, lavoro e famiglia. Dai figli, novità in arrivo.

♏ scorpione

Saturno favorevole farà aspetti fantastici con Venere, Sole e Luna Nuova. Le parole non bastano per spiegare le emozioni che proverete. L'amore sarà protagonista del mese di febbraio, una maggiore stabilità nelle relazioni vi porterà dritte dritte a fare un passo importante. Incontri promettenti per le single, anche se all'inizio non esploderà la passione, non sottovalutate un legame. Un'affinità intellettuale stimolerà pian piano gli assopiti ormoni.



capricorno

Non lamentatevi se vi sentite vuote e afflitte, pochi stimoli e mille pensieri in testa, per il momento sarà difficile rasserenarsi. Imparate a usare i giusti accorgimenti, ci sarà da lavorarci sopra prima di raggiungere la serenità o qualcosa di simile, state vivendo un periodo conflittuale per il cuore, Venere in Acquario fino al 26 febbraio non vi aiuta.



pesci

Quello che state attraversando è un momento cruciale, sarete messe davanti a realtà difficili ma superabili. In amore dichiarerete ancora una volta che avete chiuso il cuore, ma già dal 26 febbraio vi ricrederete. Un colpo di fulmine, un partner che v'intrigherà sin dal primo sguardo. Si ricomincia: il cuore batte, l'insonnia riprende, il mistero s'infittisce e voi rinascete.



Una ginnastica completa per tenersi in forma e liberarsi dalla compressione della gravità. Si lavora in sospensione sulle speciali amache Antigravity®. I principali benefici sono la tonificazione di tutto il corpo, l'immediato senso di sollievo dato da una migliore postura, un ritrovato benessere mentale.

IN ESCLUSIVA DA FITNESS WORLD. PRENOTA LA TUA PROVA.



085 7570020 045 902568 www.piacentini.it

Descriviamo la nostra attività, prima recate il nostro indirizzo (di fronte a Bussini) ampio parcheggio riservato

MODA

Alberto Guardiani
www.albertoguardiani.com

Anniel
www.annielmoda.com

Avec Modération
www.avec-moderation.com

Blugirl
www.blugirl.it

Burberry Prorsum
www.burberry.com

Chanel
www.chanel.com

Cheap Monday
www.cheapmonday.com

Chicca Lualdi Beequeen
www.beequeen.it

Clementina Plateroti
www.clementinaplateroti.com

Cruciani
www.cruciani.net

Emilio Pucci
www.emiliopucci.com

Etnia Barcelona
www.etniabarcelona.com

Etro
www.etro.com

Frankie Morello
www.frankiemorello.it

Gabriele Colangelo
www.gabrielecolangelo.com

Gallo
www.gallospa.it

Gareth Pugh
www.garethpugh.net

George Gina & Lucy
www.george-gina-lucy.com

Gioseppo
www.gioseppo.com

Gucci
www.gucci.com

Havaianas
www.havaianas.com

Hermès
www.hermes.com

Hoss Intropia
www.hossintropia.com

Josephine
www.josephineshoes.com

Issey Miyake
www.isseymiyake.com

Louis Vuitton
www.louisvuitton.com

Marni
www.marni.com

Melissa
www.melissa.com

Misuraca
www.misuraca.eu

Msgm
www.msgm.it

Munich Sports
www.munichsports.com

Myyour
www.myyour.eu

Nomination
www.nomination.it

Pokemaoke
www.pokemaoke.it

Ports 1961
www.ports1961.com

Prada
www.prada.com

Pyaar
www.pyaarscarves.com

Radà
www.rada.it

Rafael Lopez
www.rafaellopezcouture.com

Ralph Lauren Collection
www.ralphlauren.com

Scholl
www.scholl.it

Stella McCartney
www.stellamccartney.com

Trussardi
www.trussardi.com

Uniqueness
www.uniqueness.it

Valentino Garavani
www.valentino.com

Vivienne Westwood
www.viviennevestwood.co.uk

Wolford
www.wolford.com

Zanellato
www.zanellato.com

DESIGN

Alessi
www.alessi.it

Alpes
www.alpesinox.com

Artek
www.artek.fi

Demode by Valcucine
www.demode.it

Established & Sons
www.establishedandsons.com

Naber designlab
www.naber.de

Richard Ginori
www.richardginori1735.com

BEAUTY

Benefit Cosmetics
www.benefitcosmetics.com

Chanel Maquillage
www.chanel.com

Chloé fragrance
www.chloe.com

Collistar
www.collistar.it

Jimmy Choo fragrance
www.jimmychoo.com

L'Oréal Paris
www.loreal-paris.it

Mediterranea
www.mediterranea.it

Naj Olerari
www.najoleari.com

Orofluido
www.orofluido.com

Revlon
www.revlonitaly.com

Rituals
www.rituals.com

Roberto Cavalli Parfum
www.parfums.robertocavalli.com

Sephora
www.sephora.it

Tezenis fragrance
www.tezenis.it

Yves Saint Laurent Beauty
www.yslsexperience.com

Versace Parfum
www.versace.com

INSERZIONISTI. In questo numero:

Ail	pag. 42
All System	pag. 55
Baio Parricchieri	pag. 45
Barbagallo	pag. 37
Bruno Maria Zimmitti	pag. 2
Carnevale di Chiaramonte Gulfi	pag. 63
Centro estetico Elianto	pag. 47
Centro Sicilia	pag. 23
Ciuri Ciuri	pag. 49
Coel	pag. 53
Eventi... confetti di Sulmona	pag. 40
Exclusive Wedding	pag. 6
Fitness World	pag. 65
Fon.ca.ne.sa. onlus	pag. 64
Fondazione Puglisi Cosentino	pag. 68
G. B. Vaccarini Catania	pag. 15
Glamour	pag. 44
La Caverna del Mastro Birraio	pag. 10
LGM Immobiliare	pag. 21
Linus School	pag. 11
Marcello Santocchini	pag. 61
Marella Ferrera Sposa Haute Couture	pag. 4
Marrakech	pag. 26
Microfon	pag. 67
Nicola Marino Gioielleria	pag. 39
Sciascia Group	pag. 59
Snoopy sas	pag. 51
Tortidea	pag. 41
Vecchio Piscine	pag. 9
Vedere Ottica e Contattologia	pag. 38

gerenza

SICILIA IN ROSA

Bimestrale
Anno III - N. 13
10 febbraio 2013

Testata indipendente
Reg. Trib. di Catania
N. 6 del 23 gennaio 2012

redazione@siciliainrosa.it

Il prossimo numero in
edicola il 7 aprile 2013

**DIRETTORE
RESPONSABILE**
Mario Ciancio Sanfilippo

EDITORE

Domenico Sanfilippo
Editore
v.le O. da Pordenone, 50
Catania

STAMPA

Etis 2000 S.p.A.
Viale O. da Pordenone, 50
Catania

REDAZIONE

Blu Media s.c.a r.l.
V.le A. Doria, 69
Catania
www.blumedia.info
tel. 095.447250

fax 095.8166139
redazione@blumedia.info

PUBBLICITÀ NAZIONALE

Publikompass Spa
via Winkelmann, 1
Milano
tel. 02.24424611

PUBBLICITÀ LOCALE

Publikompass
sede di Catania
Corso Sicilia, 37/43
tel. 095.7306311

**NOVITA'
PER L'UDITO**

Arriva l'apparecchio acustico Oticon che scompare nell'orecchio

La diminuzione della capacità uditiva è un fenomeno diffuso da affrontare ai primi sintomi, oggi con successo e semplicità grazie ad un apparecchio acustico Danese



Un italiano su sette ha problemi di udito. Ecco alcune delle cause più frequenti e le ultime soluzioni per risolverle.

L'ipoacusia è "diminuzione della capacità uditiva riscontrabile per mezzo di un esame audiometrico". È molto diffusa in tutto il mondo e, statistiche alla mano, colpisce oltre settanta milioni di persone in Europa e almeno sette milioni in Italia. È opportuno tuttavia distinguere le diverse cause secondo la forma di ipoacusia considerata.

L'ipoacusia trasmissiva, è spesso causata da otiti, perforazioni del timpano o tappi di cerume.

L'ipoacusia di percezione, invece, è dovuta a lesioni dell'orecchio interno.

Per correggere quest'anomalia arriva fresca di fabbrica la nuova famiglia di apparecchi acustici, invisibili quando indossati, prodotti dall'azienda Danese Oticon. L'importante novità rappresenta quanto di meglio la moderna tecnologia possa offrire a chi è alla

ricerca di invisibilità e comprensione delle parole. Differenziata su più modelli, per coprire tutte le necessità degli utenti, nella versione **IIC** (*invisible in the canal*) offre una soluzione uditiva "invisibile" che tutela la privacy e fa sentire meglio. L'innovativa tecnologia miniaturizzata di Oticon **IIC** rende evidente il beneficio di essere "invisibile nell'orecchio". Le dimensioni dei componenti elettronici sono state ridotte del 30% rispetto alla precedente versione, così da inserirsi nel condotto uditivo molto più all'interno che in passato risultando invisibile dall'esterno. Oticon **IIC** con Speech Guard mette a fuoco la voce rendendola più chiara e più comprensibile anche in situazioni avverse. Questa nuova soluzione, disponibile anche nella configurazione **miniRITE**, utilizza uno speciale altoparlante, che convoglia il suono direttamente all'interno dell'orecchio. Inoltre attraverso l'innovativo funzionamento wireless (bluetooth®

senza fili) è possibile ascoltare la Tv, utilizzare i telefoni cellulari, quelli fissi, computer, navigatori satellitari, etc., senza alcuna fatica e con una qualità stereofonica; il tutto senza fili.

Una vera e propria chicca per gli appassionati di musica, con la possibilità di ascoltare quella preferita dal proprio lettore mp3.

La nuova soluzione diventa un minuscolo dispositivo senza fili che permette ai segnali provenienti dai più moderni mezzi di telecomunicazione, di scorrere direttamente nelle orecchie, a una velocità simile a una connessione internet ADSL. Queste novità danno un taglio con il passato e consentono di tornare a immergersi nel ricco mondo dei suoni con naturalezza e senza che nessuno se ne accorga.

S.G.

**Il chip
Speech
Guard
Oticon**



Non crederà alle sue orecchie.
**Tornerà a sentire,
come mai si aspetterebbe,
proteggendo la sua privacy.**

Nuova soluzione Oticon IIC (*invisible in the canal*)
Ideale per chi è alla ricerca di buon udito ed invisibilità.

Solo da Microfon:

UNA PROVA GRATUITA

della nuova tecnologia **Oticon IIC**, (*invisible in the canal*) che mette a fuoco ed amplifica la voce, così da renderla più chiara, sia nel rumore che nella quiete

CATANIA - V.le Africa, 132/134 - Tel.: 095 538199

CATANIA - Via V. Emanuele, 259/261 - Tel.: 095 7159945

CATANIA - V.le XX Settembre, 11/A - Tel.: 095 500641

ACIREALE - Corso Savoia, 108 - Tel.: 095 891622

AVOLA - Via Mazzini, 95/97 - Tel.: 0931 832890

LENTINI - P.zza del Sofisti, 1 - Tel.: 095 7838570

AUGUSTA - Via Lavaggi, 57 - Tel.: 0931 513905

SIRACUSA - Corso Gelone, 116/A - Tel.: 0931 463536

RAGUSA - Corso Italia, 180 - Tel.: 0932 623259

**Chiama subito il Centro
a lei più vicino e prenota
la sua prova gratuita**

Numero Verde
848-800244

Microfon

www.microfon.it

SCONTO FINO AL 25%
per l'acquisto di Oticon IIC



I grandi Capolavori del Corallo

I coralli di Trapani del
XVII e XVIII secolo

CATANIA

Fondazione Puglisi Cosentino

Via Vittorio Emanuele, 122

3.03 – 5.05.2013

TRAPANI

Museo Pepoli

Via Conte Agostino Pepoli, 180

18.05 – 30.06.2013

Fondazione Puglisi Cosentino

INGRESSO GRATUITO

h. 10:00-13:00 e 16:00-20:00

Chiuso lunedì

Tel. 095 7152228

info@fondazionepugliscosentino.it

www.fondazionepugliscosentino.it

Museo Pepoli

Per info consultare

[www.regione.sicilia.it/](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/museopepoli)

beniculturali/museopepoli

Apertura con l'inaugurazione

Mostri organizzata da



Con il contributo di



FONDAZIONE ROMA
MEDITERRANEO

 BANCO POPOLARE

FINSOLE
Acqua Azzurra